

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-04-2017

NORD

ARENA	07/04/2017	32	Sottotetto in fiamme al camping San Zeno <i>Redazione</i>	5
BRESCIAOGGI	07/04/2017	9	Zona rossa in stand by porta a porta si o no? <i>Redazione</i>	6
BRESCIAOGGI	07/04/2017	10	Ambientalisti contro la Tav: Non tiene conto delle criticità <i>Redazione</i>	7
BRESCIAOGGI	07/04/2017	29	Castel mella l'assessore regionale simona bordonali parla di sicurezza <i>Redazione</i>	8
BRESCIAOGGI	07/04/2017	49	Il progetto Civicamente Giovani? Un successo <i>Roberta Paolo Morelli Ferrari</i>	9
CORRIERE DI COMO	07/04/2017	5	Como - Brucia il Monte Goj: ignote le cause <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	07/04/2017	45	Un altro smottamento in via Cavour a Ponente <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	07/04/2017	46	Corto circuito: incendio devasta il Caffè dei Pini = Fiamme improvvise hanno devastato il Caffè dei Pini <i>Filippo Focaccia</i>	13
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	07/04/2017	46	Tensioni con un gruppo di ragazzini <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI MANTOVA	07/04/2017	19	Assessori in tour ascoltano la gente <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MANTOVA	07/04/2017	22	Una sala per tutta la comunità = Municipio a prova di sisma Il Comune ora torna a casa <i>Luca Cremonesi</i>	16
GAZZETTA DI MANTOVA	07/04/2017	29	Al cimitero lavori per il post-sisma <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	07/04/2017	30	L'Avis conferma Casoni alla presidenza <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	07/04/2017	31	Ricostruito il patto della cosca con Bianchini <i>Alberto Setti</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	07/04/2017	38	In fiamme una porzione di bosco <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	07/04/2017	39	Mattinata ecologica a Villa e Toano <i>Redazione</i>	22
GAZZETTINO BELLUNO	07/04/2017	7	Belluno va in tilt tra code e... telefoni = Lavori, incidenti: traffico in tilt <i>Redazione</i>	23
GAZZETTINO BELLUNO	07/04/2017	11	Difesa del territorio, la carica dei 160 volontari <i>Daniele Mammani</i>	24
GAZZETTINO BELLUNO	07/04/2017	15	La frana del 1959 la spazzò via: la strada del Fagarè sarà rifatta <i>Loredana Pra Baldi</i>	25
GAZZETTINO PADOVA	07/04/2017	13	Protezione civile: corso di guida in mezzo al fango <i>Redazione</i>	26
GAZZETTINO ROVIGO	07/04/2017	7	Amministratoti, è Portieri il più ricco <i>Guido Fraccon</i>	27
GIORNALE DEL PIEMONTE	07/04/2017	6	Alluvione: manca mezzo miliardo <i>Redazione</i>	28
GIORNALE DEL PIEMONTE	07/04/2017	15	Sopralluogo agli argini del Magra <i>Redazione</i>	29
GIORNALE DI BRESCIA	07/04/2017	14	No Tav, domani il Patto del Frassino È un'opera inutile <i>Amedea Ziliani</i>	30
GIORNALE DI BRESCIA	07/04/2017	25	Un Piano di emergenza a portata di tablet <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DI BRESCIA	07/04/2017	28	Con Esanatoglia un'amicizia che prelude al gemellaggio <i>Redazione</i>	32
GIORNALE DI VICENZA	07/04/2017	22	Da cacciatori a volontari al servizio dell'ambiente <i>R.d.s.</i>	33
GIORNO LEGNANO	07/04/2017	54	Sessanta volontari per la Giornata del verde pulito <i>Redazione</i>	34
GIORNO LEGNANO	07/04/2017	57	Una bomba alla Mps In città è di nuovo psicosi <i>Graziano Masperi</i>	35
GIORNO VARESE	07/04/2017	54	Sessanta volontari per la Giornata del verde pulito <i>Redazione</i>	36
LIBERTÀ	07/04/2017	15	Piacenza - Aeroporto, svincolo e tangenziale: la Provincia fa pressing <i>Elisa Ma Laca Lza</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-04-2017

LIBERTÀ	07/04/2017	22	Dagli agricoltori 120 rotoballe per le aziende terremotate <i>Redazione</i>	38
LIBERTÀ	07/04/2017	62	Libertà di parola - Chiarezza sull'aeroporto <i>Posta Dai Lettori</i>	39
MATTINO DI PADOVA	07/04/2017	28	Scoppia la guerra delle sagre tra il sindaco e i grillini <i>Luca Perin</i>	40
MESSAGGERO VENETO	07/04/2017	30	Scivola nel bosco e batte la testa 49enne finisce all'ospedale <i>G.m.</i>	41
NAZIONE FIRENZE	07/04/2017	60	L'allestimento al Salvemini: Una grande occasione per gli studenti <i>Elettra Gullè</i>	42
NAZIONE FIRENZE	07/04/2017	63	Misericordie in lutto Addio a Barbanì `anima` di Ponte di Mezzo <i>Redazione</i>	43
NAZIONE FIRENZE	07/04/2017	68	Gruppo di acquisto solidale <i>Redazione</i>	44
NAZIONE LA SPEZIA	07/04/2017	64	Troppe frasche Telecamere ko <i>Redazione</i>	45
NAZIONE PISTOIA	07/04/2017	69	Serata di canzoni e spettacolo al Premio La Maschera d'Oro <i>Redazione</i>	46
NAZIONE SIENA	07/04/2017	65	Ripristinare il corso dei fiumi Così si evitano le alluvioni <i>Alessandro Vannetti</i>	47
NAZIONE VIAREGGIO	07/04/2017	54	Mattarella e Moretti insieme a Portici: Un'altra umiliazione <i>Redazione</i>	48
NUOVA FERRARA	07/04/2017	13	Canna fumaria in fiamme Paura per due anziane <i>Redazione</i>	49
NUOVA FERRARA	07/04/2017	27	Bondeno non dimentica il terremoto <i>Redazione</i>	50
PREALPINA	07/04/2017	27	Zero fondi, le piante potate dagli Alpini <i>Redazione</i>	51
PROVINCIA DI COMO	07/04/2017	22	Como - Protezione civile e alloggi dei custodi <i>Redazione</i>	52
PROVINCIA DI COMO	07/04/2017	22	Como - Incendio sul Monte Goi Per spegnerlo c'è l'elicottero <i>Redazione</i>	53
PROVINCIA DI LECCO	07/04/2017	23	Protezione civile Via al corso base <i>Redazione</i>	54
PROVINCIA DI LECCO	07/04/2017	27	Civate Un anziano disperso Ricerche anche nel lago = Un anziano disperso a Isella Ricerche dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	55
PROVINCIA DI LECCO	07/04/2017	28	Ancora viaggi per Amatrice Stanotte partono i giochi <i>Redazione</i>	56
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/04/2017	22	Sabbia accumulata nel Fabbriotti Rischio esondazioni del canale <i>Redazione</i>	57
TRENTINO	07/04/2017	36	Lago ripulito dai volontari <i>L.c.</i>	58
TRENTINO	07/04/2017	38	Moena, il bilancio passa ma le minoranze criticano <i>Valentina Redolfi</i>	59
AVVENIRE MILANO	07/04/2017	3	Presto demolite altre 100 case <i>Maria Teresa Antognazza</i>	60
CORRIERE DEL TRENTINO	07/04/2017	7	Amatrice, la Protezione civile media La scuola trentina verso il riutilizzo <i>Redazione</i>	61
CRONACAQUI TORINO	07/04/2017	2	Montagne di rifiuti in fiamme = Tonnellate di rifiuti divorate dal fuoco La procura indaga <i>Massimiliano Rambaldi</i>	62
CRONACAQUI TORINO	07/04/2017	12	Ricerche termografiche e monitoraggi aerei con i droni <i>L.d.p.</i>	63
CRONACAQUI TORINO	07/04/2017	12	Incendio all'Umberto I Evacuato la struttura <i>Redazione</i>	64
GAZZETTA DI PARMA	07/04/2017	26	Tra i boschi di castagni con gli amici a 4 zampe <i>Erika Martorana</i>	65
GAZZETTA DI PARMA	07/04/2017	30	ProciV Torrice: sono 34 i volontari su cui può contare <i>Chiara De Carli</i>	66
GAZZETTA DI PARMA	07/04/2017	31	Pulizia di parchi e aree verdi: scendono in campo i profughi <i>Paolo Panni</i>	67
GAZZETTA DI PARMA	07/04/2017	39	Penne nere in prima linea sul fronte della solidarietà <i>Giovanni Lugaresi</i>	68
GAZZETTINO PORDENONE	07/04/2017	15	Anziani soli, scatta l'allarme sociale <i>Emanuele Minca</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-04-2017

GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	07/04/2017	18	Le cassette della solidarietà arriveranno oggi ad Amatrice <i>Redazione</i>	70
GIORNO GRANDE MILANO	07/04/2017	55	I bambini a lezione di protezione civile <i>Fra.san.</i>	71
GIORNO GRANDE MILANO	07/04/2017	61	Il nuovo assessore è Esposti <i>M.a.</i>	72
GIORNO BRESCIA	07/04/2017	55	Il tracciato dell'alta velocità sopra sette sorgenti sismiche = Sotto il tracciato dell'alta velocità insistono sette sorgenti sismiche <i>Federica Pacella</i>	73
GIORNO BRESCIA	07/04/2017	55	Cade da escavatore e si rompe gamba Viene recuperato dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	74
GIORNO MONZA BRIANZA	07/04/2017	63	Cento volontari impegnati in tre giorni di esercitazione <i>V.t.</i>	75
LUNA NUOVA	07/04/2017	6	`Avanti tutta!` solidarietà per l'autismo <i>Daniele Fenoglio</i>	76
NAZIONE AREZZO	07/04/2017	65	Giovani studenti a scuola di sicurezza il 12 aprile <i>Redazione</i>	77
NAZIONE EMPOLI	07/04/2017	55	I sindacati: L'Unione non rispetta gli accordi <i>Irene Puccioni</i>	78
NAZIONE GROSSETO	07/04/2017	50	Fiamme in via De`Barberi Altre due macchine a fuoco <i>Redazione</i>	79
NAZIONE LUCCA	07/04/2017	53	E' venuta fuori la verità ma io non l'avevo denunciato = Sono scossa, ma è emersa la verità In questa vicenda ho sofferto molto <i>Paolo Pacini</i>	80
NAZIONE LUCCA	07/04/2017	55	Farneta in rivolta: La cassa di espansione mette a rischio le case = Cassa di espansione, che incubo Le case qui a rischio alluvione <i>Redazione</i>	82
NAZIONE LUCCA	07/04/2017	65	Sacchi, guanti, ramazza e senso civico Via al piano `PuliAMO la Garfagnana` <i>Dino Magistrelli</i>	83
NAZIONE PRATO	07/04/2017	53	Tragedia di via Toscana Chiesta conferma pena Sei anni ai Pelligrini = Morti nel rogo di via Toscana `Confermate condanna a sei anni` <i>Laura Natoli</i>	84
NUOVO LEVANTE	07/04/2017	21	Aiutateci ad aiutare... i nostri anziani. Scatta la raccolta per il Tasso <i>Redazione</i>	85
NUOVO LEVANTE	07/04/2017	24	Il sogno di nuovi campi sportivi <i>Redazione</i>	86
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	07/04/2017	9	Case alluvionate, domande entro il 24 per una sistemazione <i>Redazione</i>	87
PICCOLO GORIZIA	07/04/2017	34	I cani da soccorso incantano i bimbi <i>Lu.pe.</i>	88
PICCOLO GORIZIA	07/04/2017	39	Mura ripulite dai forestali "dirottati" dalla montagna <i>Alfredo Moretti</i>	89
PROVINCIA DI SONDRIO	07/04/2017	26	Pieno sostegno al rilancio del conoide <i>Sabrina Ghelfi</i>	90
PROVINCIA DI VARESE	07/04/2017	4	8 anni fa il sisma a L'Aquila Più di 4 mila alla fiaccolata <i>Redazione</i>	91
PROVINCIA DI VARESE	07/04/2017	15	Diecimila speranze ai terremotati <i>Redazione</i>	92
PROVINCIA DI VARESE	07/04/2017	31	Per salvare il verde... al verde <i>Andrea Aliverti</i>	93
REPUBBLICA GENOVA	07/04/2017	13	Vite da costruire <i>Annis De Filippi</i>	94
REPUBBLICA GENOVA	07/04/2017	16	Iniziative <i>Redazione</i>	95
REPUBBLICA TORINO	07/04/2017	5	Inchiesta della procura sul rogo di La Loggia = Rogo di rifiuti a La Loggia inchiesta della procura Pompieri ancora al lavoro <i>Carlotta Rocci</i>	96
STAMPA SAVONA	07/04/2017	44	Giornata con i volontari della Protezione civile per pulire il centro storico <i>L.ma.</i>	98
STAMPA SAVONA	07/04/2017	44	Nuove regole per la chiusa nei casi di allerta meteo <i>Mauro Camoirano</i>	99
STAMPA TORINO	07/04/2017	43	Specchio dei tempi <i>Redazione</i>	100
STAMPA TORINO	07/04/2017	52	Metropoli <i>Redazione</i>	101
VOCE DEL POPOLO	07/04/2017	17	Locale di ristoro in fiamme <i>Fredy Poropat</i>	105

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-04-2017

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/04/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 06 Aprile 2017 **** <i>Redazione</i>	106
ansa.it	06/04/2017	1	Ricerche uomo scomparso in Friuli, trovato in paese - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	107
ansa.it	06/04/2017	1	Alluvione: in Piemonte 600mln danni - Piemonte <i>Redazione</i>	108
ansa.it	06/04/2017	1	Frana Lago Maggiore, acquisita documentazione idrogeologica - Piemonte <i>Redazione</i>	109
tiscali.it	06/04/2017	1	Ricerche uomo scomparso in Friuli, trovato in paese <i>Redazione</i>	110
lastampa.it	06/04/2017	1	Aperta un'inchiesta sul maxi incendio di La Loggia <i>Redazione</i>	111

BRENZONE

Sottotetto in fiamme al camping San Zeno

[Redazione]

BRENZONE Sottotetto in fiamme al camping San Zeno Tutto pare essere nato inoltrata. dall'utilizzo della fiamma per L'incendio ha coinvolto la palazzina nella parte di palazzina all'ingresso del sottotetto, sta di fatto che il fuoco del campeggio, al piano superiore ha iniziato a marciare terra della quale c'è un neonell'intercapedine della rete zio destinato ai campeggiatoception del campeggio San Zeno. Non si sono registrati feriti a Brenzone, e quindi è tutto o persone intossicate. scattato l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco di Verona e di Bardolino, che hanno allontanato i turisti dall'area e hanno iniziato a tagliare il tetto per evitare che le fiamme si propagassero ulteriormente. Un lavoro che è andato avanti fino a notte -tit_org-

I nodi della differenziata

Zona rossa in stand by porta a porta si o no?

[Redazione]

Il dilemma che ha aperto una crepa nella Giunta Del Bono nasce dalle presunte difficoltà di adattare il sistema della raccolta rifiuti differenziata alle peculiarità del centro storico. Di lì, l'ipotesi comunque di correggere il formato, dispensando la zona rossa dai bidoncini di plastica e dotando i residenti di soli sacchi (oltre ovviamente ai cassonetti a calotta per organici e indifferenziati che come in ogni altro quartiere saranno sistemati in strada). MENTRE LA ZONA gialla, la prima a partire un anno fa circa è già al giro di boa della nuova scorta di bidoncini e sacchetti e nella zona arancio la conversione al misto è in fase di avvio, i dubbi frenano il centro storico. Al punto che circola la voce che il dilemma non sarebbe solo relativo alla tempistica, ma alla opportunità stessa di introdurre o meno il porta a porta nel cuore della città. E cioè in Loggia starebbero pensando di mettere solo le calotte ai cassonetti. I consigli di quartiere più direttamente interessati, in primis quello di Brescia Antica e parzialmente quello di Brescia sud, non hanno ricevuto comunicazioni ufficiali su un cambio di programma in Loggia. Maria Paola Piatto e Monica Ferrata, interpellate al riguardo, confermano che le informazioni in loro possesso non sono freschissime, ma l'ultima volta che abbiamo parlato con Fondra in occasione dell'assemblea sulla protezione civile in materia antisismica, ha confermato di voler partire per giugno, dice la presidente di Brescia antica. Quanto ad Aprica, la società di A2A ha tutto pronto e attende solo che la Loggia decida la data del via alle operazioni di distribuzione dei kit anche nel centro storico. Ma in Municipio sull'argomento non pare esserci ancora identità di vedute. Contenitori dei rifiuti in strada -tit_org-

La Brescia-Verona sotto esame

Ambientalisti contro la Tav: Non tiene conto delle criticità

[Redazione]

LA POLEMICA. La Brescia-Verona sotto esame La pesante critica del coordinamento lombardo si basa sul Consiglio superiore dei lavori pubblici Un progetto vecchio, che non tiene conto delle criticità sismiche del sottosuolo tra Brescia e Verona. Il futuro tratto della Tav, che dovrebbe collegare Brescia e Verona, è sotto l'esame del Coordinamento comitati ambientalisti della Lombardia, che in questo caso non ne critica il rischio ambientale, ma la fragilità progettuale. La critica si basa su un parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, uscito a febbraio, che sottolinea pesanti note critiche al progetto, vecchio, non adeguato alle norme vigenti e in cui non c'è nessun riferimento al rischio sismico, spiegano dal Coordinamento. QUESTO, IN UNA ZONA ad alto rischio, in cui passa la faglia che parte dalle Alpi Giudicarie, passa dal Garda, dalla città di Brescia e si spinge fino alla Brianza: Il territorio lombardo si sviluppa sopra fonti sismogenetiche censite, sorgenti sismiche in grado di provocare terremoti di elevata intensità, come è già successo molte volte nei secoli passati, ha spiegato Daniele Pigoli, ricordando l'antico e distruttivo terremoto del 1117, ma anche episodi molto più recenti come a Salò, nel novembre 2004. Il Coordinamento chiede che, prima della realizzazione del tratto Brescia-Verona, il progetto venga rivisto, per aggiornarlo tenendo conto del rischio sismico: Fossi nei proponenti, non dormirei sonni tranquilli: tutto deve essere fatto nel rispetto delle leggi e della legalità, soprattutto quando si parla di opere pubbliche, ha chiarito la presidente Imma Lascialfari, mentre secondo Pigoli i rilievi del Consiglio dovrebbe preoccupare i progettisti. Il riferimento è a grandi terremoti che hanno colpito Kyoto e la Nuova Zelanda, in cui sono crollati viadotti e i binari si sono spostati dal sedime: Servono interventi per ridurre al minimo i rischi. Chiediamo la ponderata valutazione dei rischi, Concludono. MA.VEN. Daniele Pigoli -tit_org-

Castel mella l'assessore regionale simona bordonali parla di sicurezza

[Redazione]

CASTEL MELLA L'ASSESSORE REGIONALE SIMONA BORDONALI PARLA DI SICUREZZA L'assessore regionale alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, parteciperà questa sera a un incontro organizzato dal Comune di Castel Mella sul tema della collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine per garantire la sicurezza urbana. L'appuntamento con l'assessore regionale è alle ore 21 nella sala consiliare di Piazza Unità d'Italia. -tit_org- Castel mellaassessore regionale simona bordonali parla di sicurezza

LA REPLICA

Il progetto Civicamente Giovani? Un successo*[Roberta Paolo Morelli Ferrari]*

Egregio direttore, mi corre l'obbligo di replicare a due lettere - una apparsa sul suo giornale il 1 aprile, a firma di Sinistra Italiana, l'altra a firma di Adriano Moratto il 4 aprile apparsa su altro quotidiano - entrambe relative a un Progetto del mio assessorato per la scuola secondaria di primo grado, realizzato in collaborazione con l'Unsi, l'Unione Italiana Sottufficiali. Ritengo che le opinioni divulgate da chi poco conosce ciò su cui si esprime, peccchino, oltre che di velleitarismo, spesso anche di strumentale, e pericolosa, malafede. Scrivere dichiarando, in un caso, che non si vuole entrare nel merito dell'iniziativa di cui conosciamo solo quel poco che riporta l'articolo... è evidente indice di mancanza di onestà intellettuale e di correttezza. Ma lo è anche quando, nel secondo caso, si dà voce esclusivamente al proprio pregiudizio senza neppure preoccuparsi di esaminare contenuti di un'iniziativa, col solo fine di offrire ai lettori una visione totalmente distorta della realtà, ma perfettamente aderente ai propri personali convincimenti, lo ritengo che, nell'esprimere giudizi su di un'iniziativa posta in essere da istituzioni pubbliche, ci si debba prima di tutto compiutamente informare. Approfondimenti nel caso esane, del tutto agevoli, stante la disponibilità mia e degli uffici del mio assessorato a dispensare ogni informazione o chiarimento richiesto. E, tuttavia, i firmatari delle lettere si sono ben guardati dal chiedere e dall'informarsi, preferendo persistere nella loro distorta visione della realtà e cullarsi nel pregiudizio su cui articolano le loro erronee prese di posizione. Un'ennesima dimostrazione di come una regola scontata per le persone corrette divenga un optional per chi ama la sterile polemica ideologica. I fatti. Al di là del colore e di una certa enfasi nel titolo e nel testo, un articolo del Giornale di Brescia del 25 marzo bene assolveva al fine di accendere la curiosità e l'attenzione su di un progetto importante come il Civicamente Giovani, rivolto da diversi anni agli studenti delle scuole superiori, e da un paio d'anni anche a quelli delle secondarie di primo grado (le scuole medie). Il progetto ha il patrocinio del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, concesso, peraltro, anche all'analogo progetto Training Day. L'estensione alle scuole medie consegue ai positivi risultati ottenuti negli anni precedenti; già: a chi critica dev'essere sfuggito che lo facciamo da anni; così come da anni l'Unione Sottufficiali fa da capofila a una serie di altre importanti realtà impegnate nel sociale (tra le tante: Croce Rossa, Protezione Civile, associazioni sportive, ecc.). Ai ragazzi vengono trasmesse conoscenza ed educazione su molti argomenti, qualificanti per i futuri cittadini: primo soccorso, disostruzione pediatrica, orientering, protezione civile, uso della radio, varie discipline sportive, storia, educazione alla legalità, ecc... A fronte di tutto ciò, è davvero serio parlare di sostegno al nonnismo? A me pare grottesco e ridicolo. Come grottesco, ridicolo e anacronistico è il compiacimento nell'indulgere in una variopinta sequela di falsità delle quali mi piacerebbe pensare che ci si debba vergognare. Nessuno ha indottrinato i ragazzi, o li ha addestrati alla convinzione che ci si difenda dai pericoli con un addestramento in marcia, o andando sul carrarmato, o sparando con un fucile. I risultati conseguiti, certificati insieme ai docenti, sono ben altri: capacità di fare squadra, stando meglio insieme nel rispetto delle regole della convivenza, solidarietà, generosità, altruismo, abnegazione. Valori che si traducono nell'educazione a coltivare l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, nel sentire il dovere di prestare aiuto verso chi è in difficoltà, di impegnarsi a scuola, di sostenersi reciprocamente in un gruppo, di lavoro. Pare poco? E stato tale l'entusiasmo dei ragazzi che in un'occasione, mancando il bus che doveva trasportarli a svolgere le attività così aspramente denigrate nelle lettere a cui rispondo, i ragazzi hanno voluto comunque percorrere tutto il tragitto a piedi per non rinunciare a partecipare alle attività e al clima che ho appena descritti. Non certo a saltare nel cerchio di fuoco o a strisciare col pugnale tra i denti, ma a imparare a essere cittadini solidali e consapevoli. Non piace agli autori delle lettere a cui rispondo? Pazienza. L'impegno, il sorriso e il futuro di quegli studenti valgono di più della sterile critica degli esponenti bresciani di Sinistra Italiana o del Moratto. Roberta Morelli ASSESSORE ALLA SCUOLA COMUNE DI BRESCIA Egregio direttore, mi rivolgo a lei in relazione alle lettere inviatele dagli esponenti di Sinistra Italiana e dal signor Moratto. Io non capisco

come si possa attaccare in un modo così piccolo una persona e un politico integerrimo come la dottoressa Roberta Morelli, un Assessore che opera e fa progetti sempre nell'obiettivo di crescita culturale e psicologica degli studenti, anche operando con fondi limitatissimi! Donne e uomini politici fanno polemica infondata solo per il gusto d'infangare una donna, che devo pensare a loro dia fastidio in quanto esempio di politica del fare, su di un argomento che per loro stessa ammissione non conoscono, ma che si possono permettere di ergersi a censori e portatori di cosa è giusto a prescindere dai risultati più che ottimi ottenuti dal progetto e dal fatto che tutti, studenti, genitori e docenti ne sono soddisfatti e lo vogliono replicare! E non voglio nemmeno discutere del lungo proselito del signor Moratto pieno dei soliti luoghi comuni infondati, ma messi lì giusto per fare falsa demagogia e cercare ad ogni costo di infangare una persona. Reputo che se uno analizza bene lo scritto possa ben valutare con che infondatezza e non conoscenza delle cose si sia messo a scrivere la sua lettera (forse cercava un po' di pubblicità, mi auguro di sbagliare). Questi soggetti politici dovrebbero prima informarsi, sentire tutte le campane, valutare i fatti e solo dopo esprimere un parere (Cogito ergo sum) altrimenti sono solo la brutta copia di chi fa sempre la politica becera dell'insulto e del denigrare a prescindere, che loro stessi dicono che sia solo dei politici di destra, ma di cui hanno dato un ottimo esempio dimostrando di essere come quei pseudo politici che si fermano al titolo del giornale o alla fake news (tanto di moda ora) per creare malcontento e/o denigrare l'avversario pensando ancora che la gente sia stupida.... Sappiate, care signore e cari signori della mala-politica, che siamo ormai stanchi di soggetti come voi, seduti su certi scranni senza muovere il mai un dito per i cittadini! Prendete esempio dalla dottoressa Morelli che ottimizza tutte le risorse del suo assessorado senza sprechi e anzi cercando anche sponsorizzazioni esterne per poter portare a termine i progetti educativi per i ragazzi e le ragazze delle nostre scuole. Paolo Ferrari SANPOLINO-BRESCIA -tit_org-

Como - Brucia il Monte Goj: ignote le cause*Vigili del fuoco e protezione civile in azione ieri pomeriggio**[Redazione]*

Brucia il Monte Goj: ignote le cause. Vigili del fuoco e protezione civile in azione ieri pomeriggio. Incendio nel primo pomeriggio di ieri sulle pendici del Monte Goj, nemmeno troppo lontano dalle prime case affacciate sul versante che guarda la città di Como. I vigili del fuoco e la protezione civile hanno dovuto lavorare con il supporto di un elicottero per poter avere la meglio delle fiamme. L'intervento si è concluso nel tardo pomeriggio. Non è stato possibile appurare per il momento quale sia stata l'effettiva causa che ha dato il via all'incendio. In azione si sono messi due mezzi dei vigili del fuoco partiti dalla caserma di Como, ma anche quattro squadre della protezione civile e, come detto, un elicottero sempre della protezione civile. Non è la prima volta che il Monte Goj prende fuoco in questi ultimi mesi. Era già capitato poco più di un anno fa ma in inverno, sul finire del 2015, ma in quella occasione le fiamme erano state molto più estese, arrivando ad abbracciare una ampia parte della montagna. Ieri invece per fortuna la situazione è presto rientrata nella normalità. Rimane da capire cosa abbia causato l'incendio. Due immagini dell'intervento di ieri pomeriggio sul Monte Goj (foto Nassa) -tit_org-

Un altro smottamento in via Cavour a Ponente

[Redazione]

CESENATICO Chiusura al traffico di un tratto di viale Cavour. Ancora un pericoloso smottamento nel sottosuolo della strada, nello stesso punto dei precedenti. E' la terza volta che accade negli ultimi due anni. Mercoledì sera il centro della carreggiata, si presentava con un insidioso quanto esteso avvallamento del manto stradale. Una trappola per le auto. Di qui l'immediato ricorso alle transenne e la richiesta di interventi urgenti per riparare il vistoso sifonamento del terreno sottostante. Ieri è stato necessario intervenire il traffico nella strada di Ponente (nel tratto compreso tra le vie Mameli e Maroncelli). La chiusura della strada, comunica il Comune, si è resa necessaria per realizzare un intervento di somma urgenza, finalizzato al ripristino e alla messa in sicurezza di un tratto di carreggiata. Gli uffici tecnici sono al lavoro per definire i dettagli dell'intervento che dovrà essere effettuato con urgenza, visto il pericolo di cedimento del tratto. Già negli anni passati - evidenzia il sindaco Gozzoli - in quel tratto di strada si era aperta una voragine, probabilmente per lo stesso problema. L'ultimo intervento risalente alla primavera scorsa purtroppo non ha risolto il problema, oggi a pochi giorni dalle festività pasquali c'è l'urgenza di intervenire in modo rapido per risolvere l'accaduto, cercando di ridurre i danni e i disservizi per le attività e per i cittadini presenti in via Cavour e in generale per la viabilità d'accesso del quartiere di ponente. Il rattoppo In via Cavour -tit_org-

CORTO CIRCUITO TRA PIAZZA UBALDO COMANDINI E VIALE ROMA

Corto circuito: incendio devasta il Caffè dei Pini = Fiamme improvvise hanno devastato il Caffè dei Pini

// pag. 46

[Filippo Focaccia]

Corto circuito: incendio devasta il Caffè dei Pini // pag. 46 TRA E Fiamme improvvise hanno devastato il Caffè dei Pini Il proprietario si era assentato qualche minuto quando è tornato il fuoco era già alto CESENATICO FILIPPO FOCACCIA Un incendio di natura accidentale (ma sulle cui cause esatte ancora s'indaga) ha devastato ieri sera uno dei locali pubblici più conosciuti a Cesenatico, punto di riferimento anche per i turisti quando si devono muovere nella viabilità cittadina. A fuoco è andato il Caffè dei Pini: storica sede dei tifosi di Marco Pantani che lo stipavano per assistere alle dirette tv delle gare. Un locale che anche dopo la fine della carriera del Pirata è rimasto legato a doppio filo a Pantani con una gigantografia del ciclista che ha campeggiato per tanto tempo "a guardia" del chiosco di piazza Ubaldo Comandini, all'angolo con viale Roma e quindi affacciato sulla viabilità quotidiana di tutti i cesenaticensi. Il gestore, Marco Bardi, attorno alle 19.30, aveva chiuso unattimo l'esercizio perché doveva recarsi a casa per una commissione. Quando è tornato sui suoi passi, alle 19.50 circa, il chiosco era avvolto alle fiamme con una densa colonna di fumo nero che si è levata sopra a Cesenatico. Sul posto sono accorsi da Cesenatico, Cervia, Cesena e Forlì i vigili del fuoco. E' servito mettere in sicurezza molte auto posteggiate e quando il lavoro del 115 è iniziato stavano prendendo fuoco anche alcuni pini, subito sottratti alle fiamme. Le operazioni di spegnimento sono durate circa un'ora, la parte retrostante del chiosco-bar è stata quella più danneggiata insieme agli interni. Per un danno molto ingente ma che è ancora in via di quantificazione. Per completare l'opera di spegnimento e mettere in sicurezza anche alcune bombole di gas all'interno, i vigili del fuoco hanno dovuto attendere che l'Enel trovasse e staccasse i collegamenti elettrici del chiosco-bar. La messa in sicurezza è terminata, sotto la sorveglianza dei carabinieri intervenuti a presidio e per le indagini, alle 21.30 circa. Si hanno già certezze sul fatto che a determinare l'incendio sia stato un corto circuito elettrico. Resta da definire da quale degli elettrodomestici presenti all'interno sia partito. Cosa che potrà avvenire soltanto con perizie alla luce del giorno (da svolgersi oggi). Per ora resta solo la certezza dei danni ingenti provocati dal rogo. Sopra il denso fumo nero che si è levato nel cielo di Cesenatico e le operazioni di soccorso che sono iniziate attorno alle 19.50 con la chiamata di aiuto arrivata al 115 e si sono concluse dopo un'ora e mezza circa: in Indaga su un possibile corto circuito FOTO ZANOTTI -tit_org- Corto circuito: incendio devasta il Caffè dei Pini - Fiamme improvvise hanno devastato il Caffè dei Pini

Tensioni con un gruppo di ragazzini

.....

.....

[Redazione]

'tensioni con un gruppo di rasazzini Hanno scambiato l'emergenza Incendio come un accadimento "virtuale", di quelli che si possono vedere In video sul web. O nella migliore delle ipotesi avevano alzato troppo Il gomito e credevano di trovarsi In curva allo stadio. Fatto sta che nel pieno dell'emergenza rogo, con I vigili del fuoco appena arrivati ed impegnati nei soccorsi, una decina di ragazzotti Ignari del pericolo esplosione ha Iniziato a cantare cori di incitamento (stile stadio, appunto) nel confronti del pompieri in azione. Una situazione che ha creato disagio e rabbia tanto che il 115 ha chiesto l'intervento Immediato del carabinieri sul posto anche per far smettere questo comportamento da parte del gruppo. I militari sono arrivati al momento giusto per sedare un acceso diverbio che, a causa di quei cori, era nato tra il gruppo di "sostenitori dei pompieri" e Il gestore del bar: disperato per l'incendio ed arrabbiato per le rissa e gli scherzi di chi assisteva alle operazioni di spegnimento. -tit_org-

Assessori in tour ascoltano la gente

[Redazione]

ANGELI Oggi pomeriggio alle 18, alla scuola don Minzoni di Angeli, è in programma l'incontro degli amministratori comunali con i cittadini. Organizza l'associazione Borgo Angeli che ha intitolato l'appuntamento Progettiamo assieme. Interverranno gli assessori Nicola Martinelli (lavori pubblici e casa), Andrea Caprini (welfare, terzo settore e partecipazione giovanile) e Iacopo Rebecchi (legalità, polizia locale e protezione civile). -tit_org-

CASTIGLIONE

Una sala per tutta la comunità = Municipio a prova di sisma Il Comune ora torna a casa

[Luca Cremonesi]

CASTIGLIONE Una sala per tutta la comunità. Ultimati lavori in municipio: ora è a prova di terremoto. I lavori di miglioramento sismico sullo storico palazzo che ospita il municipio di Castiglione sono quasi ultimati. Inizia il trasloco degli uffici, che al momento si trovano a palazzo del Principe (via Pretorio). Si completerà tra la prossima settimana e quella successiva alle festività pasquali. Il cantiere è costato 1,5 milioni. A PAGINA 22 Municipio a prova di sisma Il Comune ora torna a casa Castiglione. Agli sgoccioli i lavori al palazzo, dopo Pasqua terminerà il trasloco Novellini: La sala del consiglio diventerà uno spazio per tutta la comunità. CASTIGLIONE DELLE STIVIERE I lavori di miglioramento sismico sullo storico palazzo che ospita il municipio di Castiglione sono quasi ultimati. Inizia il trasloco degli uffici, che al momento si trovano a palazzo del Principe (via Pretorio). Si completerà tra la prossima settimana e quella successiva alle festività pasquali. Il cantiere, aperto un anno e mezzo fa, è costato 1,5 milioni, di cui 1,3 stanziati ad inizio opera, e 200 mila euro aggiunti per completare il miglioramento dell'ala sud del palazzo, quella dove c'erano gli uffici dei servizi sociali. Di questa cifra 600 mila euro sono arrivati come finanziamento a fondo perduto dalla Regione. Il sindaco Alessandro Novellini si offre di fare da guida nel tour attraverso le nuove sale, nelle quali si stanno ultimando arredo, sistemazione degli impianti e sostituzione dei serramenti. I lavori sono stati ultimati nei tempi previsti, ma non credo che riusciremo a convocare il nostro ultimo consiglio comunale nella nuova sala, dato che stiamo ultimando la gara d'appalto per gli arredi, spiega. La nuova sala del consiglio, con due ingressi (e non più tre come in passato), ha le pareti rivestite di legno. Tutte le luci sono a led, come nel resto del palazzo e degli uffici. La sala avrà un centinaio di posti. Sarà una sala polivalente, predisposta con video e audio e anche per lo streaming del consiglio comunale - dice il sindaco - vi si potranno organizzare eventi di diversa natura, da serate culturali ad approfondimenti e incontri pubblici. Una vera sala per la comunità che a Castiglione mancava. I lavori hanno interessato due piani, quello della sala consiglio e quello dell'ex anagrafe, con i rispettivi corridoi, e l'ala sud, dove c'erano gli uffici dei servizi sociali e dei servizi alla persona (scuola, cultura e manifestazioni). La nuova disposizione delle tramezze ha consentito di allargare alcuni uffici e di crearne di nuovi, soprattutto nella parte al piano terra. Le novità sono che nei locali occupati dal custode sono stati ricavati uffici per il comparto servizi sociali, e che la casa del custode è stata spostata sopra la palestra comunale, dove c'è un appartamento un tempo usato dagli obiettori di coscienza. In questo modo - spiega il sindaco - abbiamo ricavato un'area per i servizi sociali con attenzione anche alla privacy delle persone che frequenteranno questi locali, dato che si potrà accedere a questi uffici entrando anche dal cortile interno. La vecchia sala degli affreschi, rinnovata, diventerà invece la sala d'attesa per chi deve rivolgersi all'anagrafe. Tutto il primo piano, invece, è stata riorganizzato con attenzione agli uffici più frequentati dai cittadini, come il protocollo e i tributi. Uffici che sono stati ripensati nel lungo corridoio di ingresso. Luca Cremonesi Il sindaco Alessandro Novellini mentre fa da guida all'interno del municipio rinnovato (foto Bruno) -tit_org- Una sala per tutta la comunità - Municipio a prova di sisma Il Comune ora torna a casa

quistello

Al cimitero lavori per il post-sisma

Approvato il piano degli interventi per recuperare la cappella

[Redazione]

QUISTELLO Al cimitero lavori per il post-sisma Approvato il piano degli interventi per recuperare la cappella
QUISTELLO Quistello ha approvato nei giorni scorsi il piano cimiteriale, previsto un intervento da 80mila euro per recuperare una cappella danneggiata dal terremoto del 2012. Lo strumento, che ha passato l'esame del consiglio comunale, è di pianificazione e individua tutta una serie di necessità per le strutture di Quistello e della frazione di Nuvolato, indicando le risposte più adeguate. Si tratta di un piano che dà tutte una serie di indicazioni che poi verranno vagliate dall'ufficio tecnico che realizzerà i preventivi e gli studi di fattibilità. Poi saranno stabiliti e programmati gli interventi che saranno inevitabilmente diluiti nel tempo, dando priorità alle urgenze. Per quanto riguarda la sistemazione della cappella, la spesa prevista è di 80mila euro ed è necessario un intervento di consolidamento e adeguamento sismico, infatti la struttura ha subito gravi danni col sisma, e da allora è inagibile. Le coperture arriveranno in parte dalla struttura commissariale, come fondi per la ricostruzione, mentre la parte restante verrà coperta con l'impiego di fondi comunali. Tra gli interventi individuati che sono stati stabiliti nel piano c'è il completo superamento delle barriere architettoniche, essendoci ancora i vialetti in ghiaia che possono diventare problematici per chi è costretto in carrozzella. Un'altra esigenza è la realizzazione di tombe cinerarie, ovvero adatte a ospitare le urne con le ceneri con chi ha deciso di farsi cremare. A Quistello non c'è più disponibilità di questa tipologia ed è quindi classificato come un intervento tra i più urgenti. (g.p.) -tit_org-

ASSOCIAZIONI

L`Avis conferma Casoni alla presidenza

[Redazione]

ASSOCIAZIONI I/Avis conferma Casoni alla presidenza Eletto l'altra sera il nuovo consiglio dell'Avis, di Sassuolo. Il nuovo direttivo ha eletto al proprio interno le cariche istituzionali, che nel caso dei vertici, hanno registrato una riconferma di quelli che erano stati eletti anche nel consiglio uscente. Presidente dell'Avis cittadina è quindi stato confermato Flaminio "Mimmo" Casoni, vice presidente vicario Carmelo Güilo e vice presidente con l'incarico di relazioni con la stampa, Stefano Tosi; segretaria sarà Carla Cortese, tesoriere Giovanni Mammi, responsabile scuola Valerio Torri, responsabile sezione giovani Antonino Benana, responsabile organizzazione e sviluppo Luca Torcivia, alla comunicazione Giorgio Barbieri, all'informatizzazione Antonella Piccinini e protezione civile Lucia Boni. Il consiglio è formato anche da Giuseppe Bonazzi, Giuseppe Bove, Bruno Gobbi, Roberto Luppi, Carla Solmi, Fernando Semeraro e Giuseppe Bertoni. Nel corso della prima seduta di consiglio, prevista entro il mese, dovrebbero essere anche distribuite altre cariche interne alla sezione dell'associazione di volontariato. Flaminio "Mimmo" Casoni -tit_org- Avis conferma Casoni alla presidenza

L'udienza di ieri a Reggio

Ricostruito il patto della cosca con Bianchini

I carabinieri: Operai pagati 10mila euro, il resto ai boss. E alle Poste la direttrice "amica"

[Alberto Setti]

L'UDIENZA DI IERI A REGGIO Ricostruito il patto della cosca con Bianchini I carabinieri: Operai pagati 10mila euro, il resto ai boss. E alle Poste la direttrice "amica" REGGIO EMILIA Retribuzioni fittizie, inferiori ai mille euro per evitare la tracciabilità. 1 soldo veri infatti, attraverso fatture false, finivano in mano della cosca, che pagava gli operai-schiavi inseriti dalla 'ndrangheta nell'impresa Bianchini di San Felice, ma tratteneva la cassa edile, i buoni pasto, le liquidazioni... Soprattutto tratteneva il potere. U tutto finché non è esplosa per caso - l'inchiesta amianto, sulla contaminazione di tendopoli, scuole, fabbriche della ricostruzione nella Bassa. Perché a quel punto la 'ndrangheta in società coi Bianchini - scelto perché vinceva gli appalti e aveva gli amici nelle amministrazioni ha fatto un passo indietro, provando a nascondersi. Peccato che i carabinieri stessero già intercettando quegli uomini della cosca: il maresciallo Costantino del nucleo investigativo di Modena, testimone dell'accusa, ieri mattina ha ricostruito un quadro inquietante della progressiva infiltrazione nell'Emilia "degli anticorpi". Quadro lungamente censurato dai difensori di Bianchini, presente in aula con la moglie Bruna Braga, a sua volta imputata. Nel pomeriggio il prof Giulio Garuti ha contestato punto su punto la versione del maresciallo. Sull'entità delle retribuzioni, sulla credibilità degli accertamenti fiscali, sui rapporti tra Bianchini e il boss Michele Bolognino, che assisteva dal carcere, e con i sodali Sergio Bolognino, Lauro Alleluia, e via discorrendo. Fino a Gaetano Belfiore, aspirante genero di Nicolino Grande Aracri. Il quale sarebbe pure intervenuto, da Cutro, per sponsorizzare la riassunzione di Gaetano, dopo la cessazione del primo rapporto di lavoro. Ne è scaturito un confronto intriso di tensioni, nel corso del quale il maresciallo ha dovuto difendere più volte la sua ricostruzione, e più volte ha dovuto rispondere di non avere eseguito gli accertamenti di cui Garuti gli chiedeva conto. Il tema è noto, e scottante. Un po' come le intercettazioni che i carabinieri hanno riprodotto in aula. A cominciare dalle risate dei cutresi nel giorno del terremoto del 20 maggio, per significare che sarebbe arrivata per loro l'occasione di aprire i cantieri. Poi le intercettazioni tra Bolognino, considerato il capocosca locale che forniva "i cristiani" (ovvero gli operai della 'ndrangheta coordinati dal "reclutatore" Lauro Alleluia) e lo stesso Bianchini. Molte delle intercettazioni sono avvenute nel capannone di Montecchio Emilia di Bolognino, con l'aiuto di altri affiliati come Giuseppe Richichi, che aniva a minacciare due operai convocati per la riscossione: Non (osare a) guardarmi, cos'hai da guardare? Ti licenzio... Già ti avrei dovuto licenziare, la prossima volta... In quel capannone si facevano i conti e si prendevano le decisioni, compresa quella di "sequestrare" i buoni pasto erroneamente consegnati da Lauro Alleluia agli operai: Agli operai i buoni non li devi dare, vedi di farteli restituire, sennò vedi che stasera ti possono firmare le lettere di licenziamento. I blocchetti li prendi tu... Li devono dare a me. Il mangiare lo portano da casa, sennò stanno tutti a casa... Non gli conviene di firmare stasera la lettera di licenziamento sennò noi..., dai colpi in faccia sai come lo faccio girare?.. Parliamo di operai che figuravano pagati 23 euro l'ora e che da un'altra intercettazione con uno "zio" in Calabria invece risultano pagati 10 euro. Perché il resto lo teneva la cosca. Fino, appunto all'inchiesta-amianto, quando Bolognino lamenta: Fattura non si può più fare, al telefono non si può più stare sennò pago (inteso vengo scoperto ndr), non posso andare là che hanno messo le telecamere.... Già, perché il boss Bolognino a San Felice nella sede della Bianchini prima ci andava, eccome. Il giorno che i carabinieri lo bloccano nel cantiere del cimitero a Finale (dove la cosca lavorava con suoi uomini alla costruzione delle scuole e alle opere di urban

izzazione, come a Mirandola, Concordia e Reggiolo) era stato fotografato alla Bianchini, nei cui uffici si era a lungo trattenuto. Ci era arrivato sulla sua "utilitaria": un Bmw X6. Gli investigatori hanno ritenuto che a favorire i pagamenti in nero ci fossero le fatture fittizie, come quella (l'avvocato Garuti ha replicato che di altre non c'è traccia) da oltre 30mila euro, emessa dalla compiacente Transmec del compiacente Pino Giglio (poi pentito) per noleggiare di camion mai

avvenuti. Il pagamento della Bianchini fa un lungo giro (dalla immobiliare 3 alla Arcon fino a Carmine Belfiore) e alla fine si monetizza grazie ad una compiacente dirigente di un ufficio postale a Reggio, che falsifica le "prenotazioni" per far avere subito i soldi a quanti li incasseranno in contanti. Dirigente che poi chiamerà, intercettata al telefono, per ringraziare l'uomo del clan che le aveva concesso una seduta gratuita nel centro estetico di sua proprietà. Un altro pezzo di pubblica amministrazione al servizio della 'ndrangheta emiliana. Alberto Setti Michele Bologninoparcheggia la sua Bmw X6 da Bianchini a San Felice -tit_org-

quattro castella

In fiamme una porzione di bosco

[Redazione]

I vigili del fuoco di Sant'Ilario sono intervenuti ieri alle 16.30 su un incendio scoppiato in una boscaglia (nella foto). L'allarme è stato lanciato da un passante che ha notato colonne di fumo levarsi accanto alla provinciale 23, al confine tra Quattro Castella e Bibbiano nei pressi della rotonda per Piazzola. È stato necessario usare moduli boschivi e fuoristrada: bruciato un centinaio di metri quadrati. -tit_org-

Mattinata ecologica a Villa e Toano

[Redazione]

Domani mattina, 8 aprile, è in programma a Toano e a Villa Minozzo una grande giornata ecologica. Spiegano Lucia Manicardi, assessore all'ambiente di Villa Minozzo, e Danilo Redeghieri, consigliere incaricato all'ambiente di Toano: 11 valore dell'iniziativa risiede soprattutto nel messaggio che si vuole trasmettere ai cittadini. Pulire l'ambiente dai rifiuti abbandonati è un gesto concreto ma, allo stesso tempo, carico di un significato profondo: diventare protagonisti di un nuovo modo di vivere i luoghi, prendendosene cura. Nel territorio toanese la giornata, che prenderà il via alle 8 da diversi punti di raccolta e che si concluderà alle 13 con un pranzo comunitario a Cavóla, è indetta dal Comune in collaborazione con Iren, parco nazionale, carabinieri, le sezioni dell'Associazione nazionale al pini di Toano, Corneto e Quara e i gruppi di Protezione civile di Cerredolo e Cavóla, le associazioni dei cacciatori, le guardie ecologiche volontarie, il locale gruppo di Protezione civile della Croce Rossa e la scuola secondaria di primo grado. Nel territorio villamozzese il ritrovo è sempre fissato per le ore 8 nel parco giochi del capoluogo e nelle piazze di diverse frazioni, con chiusura alle 13 con un rinfresco nella sede degli alpini di Villa. La giornata è organizzata dal Comune con la collaborazione della Croce Verde, del gruppo alpini, dell'istituto scolastico comprensivo, dell'ambito territoriale di caccia della montagna, delle Pro loco, delle associazioni di volontariato, delle guardie ecologiche, del coordinamento provinciale della Protezione civile e di Iren. (it.) -tit_org-

Belluno va in tilt tra code e... telefoni = Lavori, incidenti: traffico in tilt

[Redazione]

Belluno va in tilt tra code e... telefoni È stata una giornata di sofferenze sia lungo le strade d'asfalto che su quelle informatiche. Code Interminabili per lavori a Mussai, linee dei bus a rilento e incidente in via Feltre. Polemiche per le "zebre" a chiamata sul ponte degli Alpini e telefoni in tilt per un guasto. A pagina VII IL CASO Giovedì nero per la circolazione in città, file a Mussoi e ritardi di bus Lavori, incidenti: traffico in tilt BELLUNO - Giovedì nero per il traffico ieri in città. Il mix di una serie di fattori ha mandato in tilt la circolazione, soprattutto nella zona di Mussoi e ponte degli Alpini. Due incidenti poi hanno peggiorato ulteriormente la situazione. La giornata di passione per gli automobilisti bellunesi è iniziata alle 8, con lo schianto in via Vittorio Veneto. Ora di punta e i rilievi: le code così sono state inevitabili. La situazione non è andata meglio nella zona di Mussoi, dove si sono create file, che hanno raggiunto il massimo nel primo pomeriggio. Tutto per "colpa" di lavori, che come annunciato nell'apposita ordinanza hanno comportato l'istituzione del senso unico alternato dalle 8.15 alle 17 in via Fratelli Rosselli. Inoltre la linea urbana che collega Bes a Safforze ha subito ritardi, proprio a causa del traffico. Ma nel pomeriggio c'è stato un altro fattore che ha influito sul traffico: uno schianto, fortunatamente senza feriti, in via Feltre. Sul posto i vigili del fuoco per i soccorsi e la viabilità: il tempo dei rilievi e poi la situazione è tornata alla normalità. Qualcuno dai social ha puntato il dito sul semaforo a chiamata per l'attraversamento pedonale sul ponte degli alpini: la novità è stata attivata infatti da poche ore e non tutti erano "pronti". Il cittadino appena fa 5 minuti di coda va fuori di testa - afferma il comandante della polizia locale, Gustavo Dalla Cà - È vero c'è stato un po' di traffico per i lavori i corso e gli incidenti, ma non penso che gli incidenti succedano tutti i giorni. Per il semaforo pedonale sul ponte invece dico che deve venire prima la sicurezza. Lì è stata investita gente: nemmeno ci sto pensare quindi se l'attivazione del semaforo a chiamata per la sicurezza ha comportato delle code. LE CODE e i ritardi ieri pomeriggio a Mussoi PONTE DEGLI ALPINI Attivato I semaforo: automobilisti adirati -tit_org- Belluno va in tilt tra code e... telefoni - Lavori, incidenti: traffico in tilt

**SOVRAMONTE A fine mese Protezione civile in campo per taglio di ramaglie e pulizia dei canali
Difesa del territorio, la carica dei 160 volontari**

[Daniele Mammani]

SOVRAMONTE A fine mese Protezione civile in campo per taglio di ramaglie e pulizia dei canali Daniele Mammani
SOVRAMONTE Le penne nere per la protezione civile. Si svolgerà domenica 30 aprile l'annuale esercitazione territoriale che i componenti dell'Associazione nazionale alpini organizza per saggiare e tenere sempre in massima operatività i propri volontari. Teatro della giornata di lavoro è l'area del comune di Sovramonte dove circa 160 volontari si occuperanno di fornire supporto alle attività programmate dal comune. L'esercitazione di prevenzione e difesa del territorio delle squadre di protezione civile dell'Ana di Feltre ha una valenza di grande rilievo perché permette ai vari tasselli a controllo della sicurezza della Feltrina di essere sempre pronti ad ogni eventualità. Infatti, come ogni anno, nelle varie simulazioni è previsto il collegamento tra tutti i Centri operativi comunali (Coc) e la sede del Centro operativo misto (Corn) che si trova nella sede dell'Unione montana feltrina di via Rizzarda a Feltre. Saranno questi due organismi a segnare l'attivazione delle squadre sul territorio grazie anche alla collaborazione del Radio club feltrino. I cantieri di esercitazione prevedono il taglio di ramaglie e arbusti che intralciano la percorribilità dei sentieri e delle strade comunali, la pulizia dei canali di sgrondo delle acque meteoriche e degli alvei dei torrenti, il tutto facilitato da miniescavatori e trattori, ma anche simulazioni di vario genere compreso l'allestimento di un campo base agli impianti sportivi di Sorriba. Il programma dell'esercitazione si svolge nel modo più classico con l'allerta delle squadre da parte del Coc del proprio comune (6.15) e le successive operazioni che porteranno all'avvio delle operazioni nei cantieri alle 7.30. Nulla è lasciato al caso, ogni partecipante sarà dotato di assicurazione e dovrà essere in possesso dei dispositivi di protezione individuale e saranno presenti anche dei presidi sanitari mobili. - tit_org-

La frana del 1959 la spazzò via: la strada del Fagarè sarà rifatta

ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Loredana Pra Baldi]

La frana del 1959 la spazzò via: la strada del Fagarè sarà rifatta. Il Comune investe 500 mila euro. L'8 agosto Loredana Pra Baldi VAL DI ZOLDO Le promesse elettorali della nuova amministrazione guidata dal sindaco Camillo De Pellegrin arrivando al pettine. Sarà infatti realizzata una strada silvopastorale che darà accesso al versante del Fagarè. Il progetto è stato seguito dal consigliere Roberto Brustolon che ha preso a cuore una necessità attesa da anni. L'Amministrazione comunale ha ottenuto un contributo finanziario importante. Infatti, la famigerata frana del Fagarè, scesa il 22 marzo 1959 nel lago di Pontesiei, interruppe l'unico accesso agevole della zona, usato sino ad allora per la monticazione e per il trasporto a valle del legname. Da quella data, per accedere all'area, rimasero solo il sentiero Cai 490, non molto agevole nel primo tratto, ed il sentiero Cai 491, molto lungo, e comunque indicato solo per persone in buona forma fisica. La nuova strada darà la possibilità di accedere nuovamente agevolmente alla Casera del Mugon, ubicata in una posizione di rara bellezza, finora mantenuta con notevole dispendio di energie dal lavoro dei volontari dell'Associazione Cacciatori di Forno di Zoldo, della Riserva di Caccia e del Cai Val di Zoldo, così come avevano fatto per la poco lontana Casera del Fagarè. Inoltre, la strada, proseguendo per il Pian d'Angia, si porterà di rimpetto del Rifugio Bosconero, raro se non unico caso di rifugio nelle Alpi orientali rimasto senza alcuna possibilità di rifornimento, se non quello a dorso umano. In un prossimo futuro dal Pian d'Angia potrà essere realizzata una teleferica, allo scopo di completare la catena logistica del rifugio, molto gettonato durante la stagione estiva. Di non secondaria importanza la possibilità, dopo quasi 60 anni, di poter accedere, da parte degli aventi diritto, ad un patrimonio boschivo finora forzatamente trascurato. Oltre a tutto questo, la strada permetterà l'accesso ad una vasta fascia boscata ai mezzi antincendio, nella malaugurata ipotesi di un rogo. L'importo per la realizzazione dell'opera è di circa 500 mila euro; il contributo coprirà 200 mila euro, mentre i restanti saranno a carico del Comune. L'inizio dei lavori è previsto per estate prossima, 2017. La splendida area ora è raggiungibile solo attraverso i sentieri Cai 490 e 491 -tit_org-

MMMM**Protezione civile: corso di guida in mezzo al fango***[Redazione]*

(Ba.T.) La prova finale di guida si tiene domani mattina sulla pista da cross del Motoclub di Albettono (Vicenza). E qui che i volontari della protezione civile del distretto di Padova Sud Ovest, testeranno la loro guida su fondi a scarsa aderenza, prova necessaria per ottenere l'adeguata formazione richiesta e la giusta sicurezza dei volontari della protezione civile che si mettono alla guida dei mezzi quando i fondi stradali o arginali presentano delle difficoltà a causa del fango, del ghiaccio o della neve. Strade che devono essere percorse in situazioni di emergenza, come alluvioni, allagamenti, e particolari condizioni atmosferiche. Come distretto di protezione civile ha spiegato Gianni Peruffo, coordinatore del gruppo di Protezione civile di Selvazzano e referente per il distretto di Padova Sud Ovest - stiamo organizzando dei corsi di formazione per la guida su fondi a scarsa aderenza, importanti per la sicurezza dei volontari. Abbiamo già fatto una prima prova in zona industriale a Rubano con i nostri mezzi, oltre a Ire lezioni in aula. E domani c'è la prova finale nella pista di Albettono. A seguire il corso sono 25 volontari che appartengono ai gruppi di protezione civile dei Comuni di Saccolongo, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Selvazzano, Rubano e Veggiano. Domani l'esame finale nella pista da cross e la consegna dell'attestato di formazione come previsto dal Decreto legislativo 81/08, che stabilisce la necessità di garantire la sicurezza degli autisti dei mezzi, e di accrescere le professionalità dei volontari della protezione civile. ESERCITAZIONI Un'immagine della Protezione civile di Selvazzano. Un corso di guida su tracciati fangosi per poter utilizzare al mezzo i mezzisituazioni critiche -tit_org-

I CONTI IN TASCA Viaggio alla scoperta dei redditi di assessori e consiglieri comunali in carica
Amministratoti, è Portieri il più ricco*[Guido Fraccon]*

I CONTI IN TASCA Viaggio alla scoperta dei redditi di assessori e consiglieri comunali in carica Amministratoti, è Portieri il più ricco L'ex membro della Giunta comunale il più abbiente con oltre 66 mila euro. Al secondo posto il sindaco Guido Fraccon L'ex assessore esterno a Patrimonio e Urbanistica Andrea Portieri è il più ricco degli esponenti politici comunali. Almeno per ora, perché all'appello mancano i dati relativi alla componente di Giunta, assessore all'Ambiente Giorgia Furlanetto, oltre che dell'intero consiglio comunale. I dati sui redditi di questi soggetti non sono ancora stati caricati. Quanto a Portieri, va detto che, alla luce del suo curriculum e dell'attività svolta, difficilmente potrà essere scalzato dal tronetto di "re Mida" degli eletti nel pubblico consesso adriese, visto che le dichiarazioni dei redditi degli esponenti di giunta sono già quasi tutte documentate e archiviate. Portieri ha dichiarato nel 2017, un reddito complessivo del 2016 pari a 66.241 euro. È stato invece a 39.832 euro il reddito del sindaco Massimo Barbujani, in flessione rispetto all'anno prima quando aveva dichiarato 43.862 euro. Barbujani risulta inoltre proprietario di una Lancia Delta del 1988 e di una Fiat 600 Multipla del 1964. Il vicesindaco Federico Simoni, assessore ai Lavori pubblici, ha invece un reddito complessivo di 23.994 euro. Anche lui l'anno precedente aveva dichiarato qualcosa in più, ovvero 25.438 euro. Per la sua collega di giunta, l'assessore alle Politiche sociali Patrizia Osti, il reddito è stato pari a 16.126 con un aumento rispetto all'anno prima quando l'ago della bilancia aveva segnato 15.116 euro. Osti risulta inoltre usufruttuaria di alcuni beni immobili, comproprietaria di un terreno e di quote di una società. Fanalino di coda, l'assessore alla Protezione civile e Servizi demografici Giuseppe Marzolla che risulta il più "povero" in giunta. È ancora uno studente e difficilmente potrà scalare posizioni nel breve. Il suo reddito è di soli 279,86 euro. È però proprietario di un terreno agricolo e di una abitazione. Guardando invece le indennità di carica Barbujani, in qualità di sindaco, ha staccato un assegno da 47.410,79 euro nel 2016. Secondo scalino del podio per Simoni con 16.018,81 euro. 14.395,75 euro l'indennità di carica di Osti mentre Furlanetto ha ottenuto 7.283,81 euro. Anche in questo caso Marzolla, in termine rugbistici, si è portato a casa il cucchiaino di legno: è ultimo, con soli 4.099,63 euro. riproduzione riservata -tit_org-

Alluvione: manca mezzo miliardo

Le piogge torrenziali che investirono il territorio piemontese nello scorso novembre provocarono danni per seicento milioni, ma per ora sono arrivati solo 61 milioni

[Redazione]

CALAMITÀ Una ricostruzione sempre più difficile Alluvione: manca mezzo miliardo Le piogge torrenziali che investirono il territorio piemontese nello scorso novembre provocarono danni per seicento milioni, ma per ora sono arrivati solo 61 milioni Neanche il dieci per cento. Questo è quanto, tra governo e Regione, si è riuscito a tirare fuori per fronteggiare le emergenze scaturite dall'alluvione che ha colpito duramente il Piemonte nello scorso 24 novembre. Sessantuno i milioni stanziati, 51 quelli inviati da Roma mentre altri 10 sono arrivati da piazza Castello, a fronte di danni per oltre seicento. Per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi in Piemonte nello scorso mese di novembre, il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina, pochi giorni fa aveva firmato il decreto con il quale era accolta la proposta della Regione Piemonte di attivare gli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale per le aziende rurali colpite dai danni delle piogge e dei devastanti fenomeni alluvionali. Lo stato di calamità era stato infatti riconosciuto per le province di Alessandria, Asti, Cuneo; Torino e Vercelli. A quattro mesi dalla straordinaria piena del Po, l'assessore regionale alla Protezione civile e alla Montagna, Alberto Valmaggia, ha incontrato gli amministratori del Cuneese a Saluzzo, lanciando il grido d'allarme: Questi fondi non possono bastare, dobbiamo mettere in rete tutte le risorse possibili, a partire dai fondi Ato, ma anche quelle umane come le nostre squadre di forestali e il mondo del volontariato con i gruppi di protezione civile. Il 22 marzo scorso il presidente Sergio Chiamparino, nella sua qualità di commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dall'alluvione, ha firmato due ordinanze: la prima riguardante la rimozione del materiale litoide dagli alvei e di materiale litoide e legnoso dai terreni privati; l'altra invece approva il piano degli interventi urgenti per le opere pubbliche e le relative disposizioni amministrativo-contabili. Resta però il fatto che sessanta milioni non sono seicento e sperare che con questi fondi si possa risistemare il territorio colpito da quello che fu un evento eccezionale, è solo un'illusione. Le zone più colpite furono nel Torinese e nell'Alessandrino, ma soprattutto del Cuneese, specie Garessio, dove l'esondazione del Tanaro ha provocato danni enormi, ma anche Ceva e Ormea furono duramente colpite da quelle piogge torrenziali. NOVEMBRE 2016 Le piogge provocarono danni per oltre 600 milioni -tit_org-

Sopralluogo agli argini del Magra

[Redazione]

L'assessore regionale alla protezione civile, difesa del suolo e ambiente Giacomo Giampedrone compirà domani mattina alle ore 11 un sopralluogo sui lavori in corso sugli argini bassi del fiume Magra. Con Giampedrone il sindaco di Ameglia Andrea De Ranieri e tecnici della Regione. Il luogo di ritrovo è a Bocca di Magra in via Fabbricotti. -tit_org-

No Tav, domani il Patto del Frassino È un'opera inutile

[Amedea Ziliani]

No Tav, domani il Patto del Frassino È un'opera inutile Infrastrutture E il comitato ambiente punta il dito contro le criticità progettuali sul fronte sismico Un Patto del Frassino per tutelare il territorio e dire no alla Tav Brescia-Verona, un'opera definita inutile, costosa, devastante per l'ambiente e il bilancio dello Stato. È quel che propone il coordinamento No Tav per domani, dalle 14.30 alle 18.30, sul piazzale del Santuario del Frassino, a Peschiera, per difendere due simboli minacciati dalla nuova infrastruttura. Il pomeriggio prevede visite al santuario (in accordo coi frati francescani), passeggiate al laghetto, la piantumazione di frassini, benedetti dal priore del convento. Nel frattempo Comitato Ambiente Lombardia ribadisce le sue perplessità sul progetto, dopo i rilievi del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici. Criticità progettuali sulla tratta Tav già avviata e sulla futura Brescia-Verona: il progetto definitivo non tiene infatti conto degli aggiornamenti della sismicità di base del territorio e dell'evoluzione della normativa sul tema. Pare che durante i primi elaborati del 1991 e nelle successive modifiche del 2014, non si sia preso in considerazione il livello sismico che interessa diversi punti della tratta. Quello che chiediamo è chiarezza e trasparenza - spiega la presidentessa del Coordinamento Comitati Ambientalisti Lombardia Imma Lascialfari -. Come è possibile che in tutti questi anni nessuno abbia incluso nella previsione di progetto un fattore di rischio tanto grave? Non lo stiamo chiedendo solo noi, ma anche il Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici. Pretendiamo che i progettisti forniscano documentazione dell'attendibilità della tratta già in funzione tra Brescia e Milano e soprattutto in vista della linea fino a Verona. I treni dell'Alta Velocità viaggiano fino ai 300 chilometri orari. Tale velocità porta a una eventuale fermata di emergenza di 5 chilometri, un segmento molto lungo e che in caso di terremoto potrebbe subire mutamenti fisici ai binari e ai condotti. Solo sul territorio bresciano sono diversi i punti attivi da cui in passato hanno avuto origine terremoti naturali di diversa entità e che hanno interessato ferrovie, autostrade e aeroporti. Non ultimo, la scossa di magnitudo 6.0 a Salò nel 2004 che ha coinvolto la tratta Calcinato-Lonato-Desenzano del Garda. Ancora più vicino alla città è un punto sismico che riguarda maggiormente la Tav: il monte Netto a Capriano del Colle. // AMEDEAZILIANI -tit_org- No Tav, domani il Patto del Frassino È un'opera inutile

Un Piano di emergenza a portata di tablet

[Redazione]

Il nuovo Piano di emergenza comunale è a portata di smartphone e tablet. Approvato a fine dicembre in Consiglio, il Piano è stato presentato alla cittadinanza ieri pomeriggio, insieme a una panoramica del sistema della Protezione civile, delle procedure di allertamento regionale, e dei rischi presenti sul territorio. Tutte le informazioni necessarie sono contenute nell'app LibraRisk, oltre a un servizio di allertamento tramite push notification. Scaricabile da app store e play store, LibraRisk consente inoltre di ricevere gli avvisi e diffonderli via whatsapp, mail, social network e sms. Non possiamo permetterci di non pensare alla prevenzione - afferma il sindaco Alessandro Mattinzoli - , anche se ci auguriamo di non dover mai ricorrere a queste misure. Dallo scorso anno Sirmione rientra nella classe 2 di rischio sismico. Il nostro territorio è soggetto anche a rischio idraulico e idrogeologico, incendio, collisione di unità di navigazione ed emergenze ambientali informa il comandante della Polizia locale Roberto Toninelli -. A breve sarà installata una segnaletica specifica per indicare le aree di attesa, di accoglienza e di ricovero individuate in caso di emergenza. Dopo l'estate è prevista un'esercitazione di Protezione civile. Vogliamo costituire un gruppo di Protezione civile annuncia il consigliere delegato Luca Brentegani -. Stiamo valutando quelli già esistenti in zona, per dare al nostro un indirizzo specifico. // FRA.RO. Emergenza. Protezione civile? è 1 GariadpINT.-tit_org-

Con Esanatoglia un'amicizia che prelude al gemellaggio

[Redazione]

Con Esanatoglia un'amicizia che prelude al gemellaggio Rovato Tra Rovaio ed Esanatoglia, Comune marchigiano duramente colpito dal sisma dello scorso agosto, è nata un'amicizia che potrebbe diventare un gemellaggio. Poche settimane fa la Protezione civile franciacortina e il consigliere comunale Stefano Venturi erano arrivati nel borgo del Maceratese per consegnare gli aiuti e fondi raccolti attraverso una serie di iniziative benefiche: personal computer, videoproiettori, materiale didattico per le scuole locali, oltre a una buona somma in denaro. Per questo il sindaco di Esanatoglia, Luigi Nazzareno Bartocci, ha voluto scrivere una lettera ufficiale al collega rovatense, Tiziano Belotti. Bartocci ha espresso al sindaco di Rovato i sentimenti delle nostre genti per il bel gesto che avete compiuto nei nostri confronti. Sarete sempre nei nostri cuori e, se lo vorrete, graditi ospiti nel nostro Comune. Parole a cui Belotti ha replicato ringraziando dell'energia e dei sorrisi riservati ai nostri volontari. Tenete ben stretta questa forza, specialmente per i vostri bambini e ragazzi, in modo da farli crescere con cura in una terra patria di grandi eroi, maestri d'arte e mestieri. // 5= Ñàò à ÈÈÍ! Ø Å Ä -tit_org- Con Esanatoglia un'amicizia che prelude al gemellaggio

L'iniziativa fatta in convenzione con l'amministrazione

Da cacciatori a volontari al servizio dell'ambiente

Dodici cittadini iscritti ad associazioni venatorie locali hanno deciso di prendersi cura del verde pubblico

[R.d.s.]

L'iniziativa fatta in convenzione con l'amministrazione Da cacciatori a volontari al servizio dell'ambiente Dodici cittadini iscritti ad associazioni venatorie locali hanno deciso di prendersi cura del verde pubblico Abili nell'uso di una doppietta a scopo venatorio, quanto di un tosaerba per il verde pubblico: da tre anni, dodici volontari iscritti alla Fondazione per la Cultura rurale Onius e all'Associazione cacciatori veneti di Bolzano Vicentino si stanno prendendo cura degli spazi verdi dove sono stati piantati arbusti e alberelli con i ragazzi della scuola primaria. Il servizio si svolge in convenzione con il Comune, anche se utilizziamo strumenti di lavoro portati da casa spiega un volontario e responsabile - abbiamo rimpiazzato le piantine che non avevano attecchito, provvediamo periodicamente al taglio dell'erba, annaffiature nei periodi di siccità come quello che stiamo vivendo, raccolta di rifiuti abbandonati, potature soprattutto di siepi e arbusti. Le aree interessate sono parallele alle piste ciclabili di via Zuccola, quindi alla roggia Meneghina, e di via Marosticana vicino al corso d'acqua Taglio, dove nel 2014 sono state messe a dimora complessivamente 300 piantine di specie autoctone. Il primo intervento dell'anno ha avuto luogo nei giorni scorsi ed è stato necessariamente pianificato con gli uffici comunali. La Protezione civile ha prima di tutto garantito la sicurezza mentre si lavorava ai bordi della strada - continua il responsabile - occorreva inoltre differenziare e conferire in appositi contenitori i rifiuti raccolti: bottiglie di vetro, lattine d'alluminio, plastica e carta. E naturalmente anche le ramaglie accumulate, una volta ultimata la potatura. R.D.S. Un altro volontario in azione -tit_org- Da cacciatori a volontari al servizio dell'ambiente

Sessanta volontari per la Giornata del verde pulito

[Redazione]

ArsiziQ GIORNATA del verde pulito, domenica, organizzata dall'amministrazione comunale: l'appuntamento alle 8,30 è in via Volterra. In città sarà impegnata anche la Protezione civile dell'Associazione nazionale Alpini con 60 volontari.

-tit_org-

Una bomba alla Mps In città è di nuovo psicosi

[Graziano Masperi]

Una bomba alla Mps Ü città è di nuovo psicosi Evacuata la attorno alla banca,' ordigno non' è J: 'tIACnCm....., di GRAZIANO MASPERI -ABBIATEGRASSO- ANCORA un allarme per un presunto ordigno situato ad Abbiategrasso. Dopo quello rivelatesi infondato di qualche giorno fa alla fossa Viscontea dove era stata ritrovata una valigia vuota, ieri pomeriggio ignoti avrebbero telefonato annunciando l'imminente esplosione di una bomba alla Monte Paschi di corso Matteotti, ex sede centrale della Banca Popolare di Abbiategrasso. I carabinieri si sono messi immediatamente in stato di allerta. Sono giunti sul posto allontanando tutti i passanti da corso Matteotti e transennando la zona per impedire il transito di altra gente. Sono arrivati sul posto a supporto anche la Polizia locale di Abbiategrasso, la Protezione civile e i Vigili del fuoco del locale distaccamento. Sono comin- iöü GIORNI DOPO Il 29 marzo scatta l'allarme all'interno del parco della fossa, al castello Visconteo, per la presenza sospetta di un trolley nero abbandonato tra le foglie. Segnalata da alcuni residenti della zona. Sul posto arrivano carabinieri, Polizia locale e vigili del fuoco (ma non gli artificieri). L'ispezione del trolley da esito negativo, ma la città vive nondimeno un paio d'ore d'angoscia MATTEOTTI Il perimetro dell'istituto di credito è stato sgomberato per le necessarie verifiche. Sul posto la protezione civile ciate così le operazioni di ispezione dei luoghi lungo corso Matteotti onde verificare se l'allarme potesse essere considerato attendibile. Ogni angolo è stato visionato, ma nulla è stato trovato. I carabinieri della Compagnia di Abbiategrasso non hanno preso sotto gamba l'allarme. PRIMA di dare il via libera e togliere il momentaneo divieto di transito, hanno continuato gli accertamenti insieme ai vigili del fuoco su tutta l'area interessata. Fortunatamente anche questa volta la chiamata si è rivelata infondata. Dopo oltre un'ora la circolazione è ripresa e la situazione è tornata nella normalità. A questo punto le indagini dei carabinieri continueranno per rintracciare la persona che ha lanciato segnalazione. Rischia, qualora rintracciato, una denuncia per procurato allarme. INDAGINI IN CORSO GLI INQUIRENTI DOVRANNO RISALIRE ADESSO ALL'AUTORE DELLA TELEFONATA: RISCHIA UNA DENUNCIA PER PROCURATO ALLARME INTERVENTO I militari dell'Arma non hanno preso sottogamba l'allarme arrivato -tit_org-

Sessanta volontari per la Giornata del verde pulito

[Redazione]

Arsizio GIORNATA del verde pulito, domenica, organizzata dall'amministrazione comunale: l'appuntamento alle 8,30 è in via Volterra. In città sarà impegnata anche la Protezione civile dell'Associazione nazionale Alpini con 60 volontari.

-tit_org-

Piacenza - Aeroporto, svincolo e tangenziale: la Provincia fa pressing

[Elisa Ma Laca Lza]

Aeroporto, svincolo e tangenziale: la Provincia fa pressing Consiglio provinciale unito e unanime, ieri pomeriggio, su tre questioni, presentate dal consigliere provinciale di minoranza Giancarlo Tagliaferri: fare pressing politico nelle sedi opportune perché vengano sbloccati i lavori della tangenziale di San Polo, fermi al 33 per cento da anni; ridare vita all'aeroporto di San Damiano, dandogli una nuova funzione, civile, oltre che militare, o di collegamento con la Protezione civile; trovare le risorse per mettere in sicurezza il pericoloso svincolo di Case Nuove a San Giorgio, con un intervento da circa 900mila euro, che prevederebbe, al posto della rotatoria inizialmente prevista, una doppia intersezione canalizzata adeguata al traffico presente. Emergenza aule Tra le sollecitazioni della minoranza, ieri pomeriggio in sala consiliare, vi è stata anche quella di Federico Francia, sul polo scolastico Mattei di Fiorenzuola: È attualmente frequentato da più di 800 studenti, 105 docenti, 27 persone di personale Ata, oltre ad educatori, psicologici. Ci sono 42 classi. Le sofferenze di spazio sono evidenti, ha detto il consigliere. Per il 2017-2018 sono previsti almeno quaranta iscritti in più rispetto agli attuali. Il presidente della Provincia, Francesco Rolleri, ha risposto sottolineando la richiesta di finanziamento per la realizzazione di un edificio scolastico innovativo, all'interno della procedura che la presidenza del Consiglio dei ministri ha attivato per aree idonee alla realizzazione di progetti scolastici. Se la risposta sarà affermativa, con i tempi che l'Inail proporrà per l'acquisizione in proprietà dell'area attualmente provinciale, la soluzione darà risposta definitiva al problema, ha detto Rolleri. In caso di risposta negativa chiederemo la realizzazione di nuove aule attraverso la chiusura del porticato dell'edificio del liceo scientifico. I lavori potrebbero essere eseguiti nel 2018. Nel frattempo si procederà a non rinviabili, per motivi di sicurezza, interventi sui serramenti, per un valore di 200mila euro. La votazione sulla sanità In apertura di consiglio, si è alzato un battibecco sul voto del presidente Rolleri (equivalente a otto voti su ottanta) in Conferenza sanitaria al Piano dell'Ausi di riorganizzazione ospedaliera: Si poteva almeno consultare il consiglio. E, per decenza, almeno gli amministratori dipendenti dell'Ausi non avrebbero dovuto votare, ha detto il consigliere Tagliaferri. Sono intervenuti anche il consigliere di minoranza Matteo Lunni, il suo collega, sempre di minoranza, Sergio Bursi (Quello di Rolleri in Conferenza è stato un voto personale) e Luca Quintavalla di maggioranza (Il mio non voto al piano dell'Ausi è stato sofferto, ma come rappresentante di un territorio non potevo appoggiare la fine dell'Unità spinale a Villanova senza un progetto alternativo per la struttura). A difendere l'operato di Rolleri sono stati i consiglieri di maggioranza Patrizia Calza, Massimo Castelli (Nessun sindaco prima di votare il piano dell'Ausi si è confrontato con il consiglio) e lo stesso presidente, che ha dichiarato: Ho votato rappresentando l'ente Provincia, non il consiglio. Elisa Malacalza Consiglio unito su bretella di San Polo, rinascita della base e messa in sicurezza a Case Nuove Battibecco per il voto di Rolleri sul piano di riordino ospedaliero "Mattei", l'impegno a trovare soluzioni alla carenza di spazio -tit_org-

Dagli agricoltori 120 rotoballe per le aziende terremotate

[Redazione]

La solidarietà verso le terre terremotate continua con molti degli agricoltori della bassa Valdarda. Diverse aziende agricole di tutto il territorio, non hanno dimenticato il sisma che ha colpito l'Italia centrale e, ancora oggi, mandano aiuti e cercano di essere vicino il più possibile ai loro colleghi meno fortunati. Si sono trovati e accordati, hanno deciso di destinare una parte del loro fieno come aiuto tangibile agli allevatori marchigiani. Diverse decine di rotoballe, 120 per la precisione, sono state donate dalle aziende Bertoli, Biselli, Bollati, Dallavalle, Fermi, Galli, Grilli, Losi, Merli, Miñardí, Repetti e Villa. Tutte aziende con sede nell'Unione Bassa Valdarda Fiume Po. Sono stati organizzati tre viaggi con dei tir, uno dei quali è stato inviato dalla Protezione civile della Regione Marche che ha mandato un mezzo appositamente per caricare il fieno e alleviare dunque di un viaggio i nostri agricoltori. Gli altri due viaggi sono stati organizzati dal commerciante di mangimi Stefano Barbieri di Agrimix e dall'azienda Bertoli, che è una delle ditte che hanno donato il fieno. In questo periodo, dove le aziende agricole del centro Italia stanno, a fatica, cominciando a riorganizzare le proprie culture, la donazione del fieno è fondamentale per l'allevamento. Le rotoballe sono state portate con i "tu" direttamente nelle aziende agricole bisognose, non nei centri di accoglienza, dove avrebbero potuto ritardare ad essere consegnate, ma direttamente agli allevatori di vacche e ovicaprini. Questo è potuto succedere grazie anche alla conoscenza personale e al coordinamento delle associazioni di categoria. A coordinare i viaggi sono stati i funzionari della Regione Marche, Medardo Gammi e Roberto Gatto. _F.L. Una dozzina di imprese in aiuto agli allevatori del Centro Italia. Il fieno inviato con tre tir -tit_org-

BA STA PAROLE

Libertà di parola - Chiarezza sull'aeroporto

[Posta Dai Lettori]

BASTA PAROLE Chiarezza sull'aeroporto stico della Protezione civile nazio Egregio direttore, naie non dovesse andare a San Dasi rimane stupiti quando si vede la o era già abbondantemente politica che o non capisce, il che e itto nei documenti che l'assesgrave, ofafmtadinoncapire, uche sore Bisotti aveva predisposto per e ancora peggio. Ci riferiamo alle vece di preoccuparsi di dichiarazioni dei politici nostrani, sollecitare gli organi ministeriali per dei rappresentanti della Provincia utilizzo cargo-civile dell'aeroedellaRegione, deiparlamentarie si preoccupa di chiedere chi più ne ha più ne metta. Hanno avuto il coraggio di sottacere all'ipotesi dell'utilizzo dell'aeroporto di San Damiano, unitamente ai politici, aggiungo anche qualche associazione industriale locale, che a parole si dicono favorevoli e nei fatti ritirano la mano. Che il Polo logi- -tit_org- Libertà di parola - Chiarezza sull'aeroporto

date sovrapposte a veggiano

Scoppia la guerra delle sagre tra il sindaco e i grillini

[Luca Perin]

DATE SOVRAPPOSTE VEGGIANO VEGGIANO Scoppia la guerra delle sagre tra Movimento 5 Stelle e il sindaco Anna Lazzarin. Un polemico botta e risposta sulle feste paesane che si terranno nei prossimi mesi inaugura il clima elettorale: questa volta oggetto della discussione è la Festa della Pro loco prevista per il prossimo settembre. Sindaco e Retenus sono incapaci e incoerenti, attacca Giovanna Libero, candidato sindaco del M5S, non sono nemmeno in grado di stilare un calendario delle feste paesane senza creare sovrapposizioni che danneggiano tutti; hanno infatti dato l'ok alla Festa della Pro loco nonostante sia in concomitanza con la Festa del Âi' a Cervarese, mentre la scorsa estate alla Pesta di beneficenza dei 5 Stelle per giovani era stata negata l'autorizzazione perché era gli stessi giorni del Palio di Trambacche. Vediamo quindi un chiaro favoritismo nei confronti della Pro loco e della sua dirigenza. Le feste sono organizzate più per soddisfare gli organizzatori che i cittadini. I soliti attacchi falsi ed infondati dei grillini, replica il sindaco Lazzarin, L'anno scorso negato l'autorizzazione alla loro festa perché era un evento con dj e distribuzione di alcolici ciò avrebbe richiesto la presenza della Protezione civile che invece era impegnata al Palio dello Sparviero, un evento storico e culturale di rilievo a cui assistono ogni anno sette mila persone provenienti da tutto il Veneto. Per quanto riguarda, invece, la Festa della Pro loco ci dispiace per gli amici di Cervarese ma abbiamo dovuto incastorarla tra la Sagra di Lissaro e la Fiera del Socco, la sovrapposizione questa volta è possibile semplicemente perché per questi due eventi non è necessaria la presenza della Protezione civile. Sono attacchi vergognosi, commenta Luciano Giordani, presidente della Pro Veggiano, Forse vogliono visibilità delle elezioni perché prima ci attaccano in consiglio e ora attaccano la nostra festa: è da quattro anni che viene organizzata sempre negli stessi giorni e non capiamo la polemica, noi siamo un gruppo di volontari che da vent'anni si danno da fare gratuitamente per il bene del paese realizzando anche opere pubbliche e solo grazie a queste manifestazioni riusciamo a finanziarle. LucaPerin Il sindaco Anna Lazzarin Giovanna Libero, M5S -tit_org-

Scivola nel bosco e batte la testa 49enne finisce all'ospedale

[G.m.]

Scivola nel bosco e batte la testa 49enne finisce all'ospedale TARVISIO Un cittadino di Camporosso che lavorava nel bosco si è infortunato ieri pomeriggio ed è stato soccorso dal 118, quindi trasportato all'ospedale di Udine, in conseguenza ai traumi, cranico e torácico riportati in seguito a una caduta. L'infortunio sul lavoro è accaduto poco dopo le 16, in località Pod Búas, nei pressi del vecchio tracciato della funivia del Lussari. L'uomo di 49 anni, con un familiare stava lavorando quando è scivolato sul ripido terreno ed è finito contro due grossi tronchi d'albero. Il familiare ha chiamato il 112, facendo in modo che arrivassero sul posto le squadre del Soccorso alpino del Cnsas di Cave del Predil. Dalla base di Udine si è alzato in volo l'elicottero del 118 con l'equipe sanitaria e da Tarvisio è giunta l'autolettiga del Poliambulatorio di Tarvisio. Il personale medico ha trasportato in elicottero il ferito che è stato ricoverato all'ospedale di Udine. L'intervento di soccorso è stato completato alle 17.50. (g.m.) -tit_org- Scivola nel bosco e batte la testa 49enne finisce all'ospedale

L'allestimento al Salvemini: Una grande occasione per gli studenti

risollevere

[Elettra Gullè]

12 CRONACA riRENZE Firenze e il ncordo dell'Alluvione La nostra mostra sbarca a scuola L'allestimento al Salvemini: Una grande occasione per gli studenti FAR CONOSCERE a tutti i ragazzi delle scuole secondane toscane i drammatici giorni dell'alluvione a Firenze attraverso le pagine del nostro giornale che, per primo, raccontò al mondo intero quei drammatici momenti. Dopo il grandissimo successo degli allestimenti all'auditorium Attilio Monti del nostro giornale e al nuovo ingresso di Careggi, torna la mostra L'Arno straripa a Firenze, che stavolta è stata sistemata nell'aula magna dell'istituto tecnico Salvemini-Duca d'Aosta. Inaugurazione sabato mattina alla presenza del direttore de La Nazione Pier Francesco De Robertis, della dirigente della scuola Francesca Lascialfari, del sottosegretario Gabriele Toccafondi e del dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Domenico Petruzzo. FU PROPRIO Toccafondi, quando lo scorso autunno venne a visitare la nostra mostra - inaugurata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, - a proporre di trasferire poi l'allestimento aU'interno di un istituto scolastico affinché sempre più scolaresche po- IIIIJffliifSla La Nazione e Careggi Prima di sbarcare al Salvemini la mostra è stata nel nostro auditorium e al nuovo ingresso di Careggi L'inaugurazione Domani l'inaugurazione col sottosegretario Toccafondi e il direttore de La Nazione Pier Francesco De Robertis tessero veder scorrere davanti ai propri occhi delle vere e proprie pagine di Storia. L'Arno straripa a Firenze è un grande diario fiorentino di quel che accadde. Si inizia con le prime due pagine di quel 4 novembre di cinquant'anni fa. La prima uscì quando ancora non era chiara la portata del dramma. Mentre l'altra, ovvero la seconda edizione, con quel titolo sparato a tutta pagina 'L'Arno straripa a Firenze', rappresentò il primo fondamentale grido d'aiuto di una città che stava sprofondando nella melma. I colleghi di allora riuscirono a compiere un miracolo: nonostante la rotativa fosse stata inghiottita dall'acqua del fiume, giornalisti e poligrafici fecero arrivare il quotidiano in edicola. Tutto questo è raccontato all'interno della mostra, in cui oltre alle pagine storiche ci sono le foto dei lettori da sfogliare su appositi pannelli. I ragazzi potranno vedere lo sforzo di una città che, piano piano, riuscì a risollevere la testa, dice la preside Lascialfari. La classe quinta A dei Geometri (indirizzo costruzioni ambiente e territorio) è stata formata, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, per illustrare la mostra alle scuole che, per un mese, potranno prenotare la visita chiamando lo 055.2476941. L'esposizione, il sabato mattina, sarà invece aperta per i fiorentini (sempre su appuntamento). Elettra Gullè ORARI E PRENOTAZIONI L'ESPOSIZIONE SARÀ VISITABILE DAI RAGAZZI PER UN MESE PRENOTANDO ALLO 055.2476941.1 FIORENTINI POTRANNO VISITARLA SOLO IL SABATO MATTINA [SEMPRE SU APPUNTAMENTO) I ragazzi potranno vedere lo sforzo di una città che riuscì a risollevere la testa L'esposizione In mostra i filmati originali dell'epoca, le prime pagine de La Nazione, le foto e i ricordi dei fiorentini -tit_org-allestimento al Salvemini: Una grande occasione per gli studenti

Misericordie in lutto Addio a Barbani `anima` di Ponte di Mezzo

[Redazione]

CRONACA FIRENZE CRONACA FIRENZE in Addio a Barbani 'anima' di Ponte di Mezzo E' MORTO dopo una breve malattia, Marco Barbani, storico confratello della Misericordia del Ponte di Mezzo e membro fra i più attivi del gruppo di protezione civile. La salma sarà esposta da stamani alle 8 alle Cappelle del Commiato dell'Ofisa in viale Milton, mentre le esequie saranno celebrate nella Chiesa della Regina della Pace in via di Caciolle alle 14,30. -tit_org- Misericordie in lutto Addio a Barbani anima di Ponte di Mezzo

IMPRUNETA MISERICORDIA PER I TERREMOTATI
Gruppo di acquisto solidale

[Redazione]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA MISERICORDIA PER I TERREMOTATI DA QUALCHE giorno la Misericordia di Impruneta ha avviato un modo concreto per aiutare le popolazioni distrutte dal terremoto: un gruppo solidale di acquisto di prodotti di quelle zone. Nella prima settimana ha raccolto 100 ordinazioni: la Protezione civile di Impruneta andrà questa fine settimana a prendere gli alimenti ordinati dalle aziende di Umbria e Marche. Intanto si raccolgono nuove prenotazioni sempre nella sede della Misericordia. La Misericordia avrà un gazebo in piazza Buondelmonti per tutto il fine settimana. -tit_org-

AMEGLIA ORDINANZA**Troppe fresche Telecamere ko**

[Redazione]

ORDINANZA -AMEGUA- IL SEGNALE è disturbato e le telecamere non funzionano. Un problema che è stato sollevato da diverso tempo e che adesso cerca lo soluzione nell'ordinanza firmata dal sindaco Andrea De Ranieri che ha imposto alla società proprietaria di un terreno sul quale verte Úpalo utilizzato dal Comune per l'installazione del ponte radio. Ma da tempo gli alberi, cresciuti rigogliosi, disturbano la ricezione delle frequenze e il sistema di videosorveglianza, il wi-fi, il segnale radio della Protezione Civile ne risentono, e in alcuni casi sembra addirittura che manchi totalmente la ricezione. Per questo l'ente ha ordinato tagliare le fresche in un'arca di Montemarcello non accessibile agli operai comunali. E sul tema si è inserita la minoranza che ha evidenziato come delle 22 telecamere di controllo del territorio ne rimangono in funzione soltanto 7. Se adesso esiste anche l'ordinanza scrivono i consiglieri di Insieme per Ameglia - significa che è vero quello che stiamo cercando da tempo di iàr capire al Comune. Le telecamere non funziona no. E soprattutto l'accertamento del malfunzionamento del ponte radio che trasmette il segnale per il sistema di videosorveglianza e antincendio boschivo della Protezione Civile è stato eseguito a ottobre. Finalmente qualcosa si muove ma nel frattempo il sistema di videosorveglianza installato per ragioni di sicurezza, controllo del territorio e monitoraggio delle aree a rischio esondazione dispone solamente di 6 telecamere. m.m. Il sindaco (ji Ameglia, Andrea De Ranieri, ha firmato l'ordinanza -tit_org-

Serata di canzoni e spettacolo al Premio La Maschera d'Oro

[Redazione]

Serata di canzoni e spettacolo al Premio La Maschera d'Oro Nuovo successo dell'organizzazione Mary Star a Montecatini Alto GRANDE SUCCESSO per il concorso canoro 5° Premio La Maschera d'Oro, che si è svolto a Montecatini Alto nel tipico locale Le Maschere. Serata all'insegna della musica e del divertimento, racchiuso in una sana competizione canora allo scopo di promozione artistica per tutti i partecipanti. Cantanti di ogni età, essendo un evento nato sulla scia del Festival Voci d'Oro 50 anni & Dintorni, sono arrivati in Valdinievole da tutta Italia. LA SERATA si è aperta con un bellissimo quadro per la solidarietà, condotto da Gianna Consigli sia per Aiau Onius aiuti umanitari che per la raccolta fondi per i terremotati del Centro Italia, grazie alla vendita del ed compilation 2016 Voci d'ora, presentato a Natale scorso. Il ricavato di 2530 euro è stato infatti versato a Mondavi Protezione Civile. Il ed è ancora in vendita a livello mondiale su Itunes, Spotify e Amazon. I TREDICI CANTANTI in gara sono stati giudicati sia dal pubblico e da una giuria di esperti votati con apposite palette numerate. In giuria Gianna Consigli musicista e cantante, Liza Lipari cantante professionista, il cantante Federico Giova figlio del campione olimpionico di tiro a volo Luciano Giovannetti e Gianpiero Vivarelli speaker radiofonico di Rdm Bologna. Al terzo posto la cantante Nadine Julienne di Montemurio con una bellissima interpretazione di Amy Winehouse Will you still love me. Al secondo posto si è classificato il cantautore romano Giovanni Bocci che ha esibito con una sua canzone Senza di te, accompagnandosi con la sua tromba. Ha vinto un servizio fotografico artistico in Studio Marystar di Pistoia con registrazione audio di un brano. Vincitrice la quindicenne di Signa Alice Mascritti che ha incantato tutti sia il pubblico che la giuria con il brano di Arisa Meraviglioso Amore mio. Vince un video clip realizzato da Studio Marystar di Pistoia (marystarspettacoli@gmail.com). I trofei sono stati realizzati da Punto Coppe di Pescia. Ha condotto brillantemente la serata Alessandro Martini di Radio Toscana con Antonella Mati. Hanno partecipato in veste di ospiti il cantautore fiorentino Luca Lastilla che ha presentato il suo ultimo album con il brano Fiori nel deserto - Federico Giova con il suo ultimo singolo Cattiva, Gianna Consigli con un'interpretazione molto toccante E penso a te. Momento comico di Alessandro Fei. La serata del Premio La Maschera d'Oro può essere vista su Teleregione Toscana 86 martedì 11 alle 21; le riprese sono state curate da Fabrizio Giannoni e il montaggio da Samuele Villani. L'intera organizzazione è di Marystar di Maria Angela Arcangeli di Pistoia. QUESTI tutti i partecipanti al Premio La Maschera d'Oro: Manuela Benvenuti di Firenze, Riccardo Tasselli di Firenze, Luca Bocci di Cecina, Alessia Zeni di Fucecchio, Claudio Casolaro di Napoli, Amaly di Firenze, Alessandro Giorgi di Firenze, Martina Barani di Parma, Michele Scardinale di Torino, Alice Mascritti di Signa, Luca Bragazzi di Massa, Giovanni Bocci di Roma, Nadine Julien di Montemurio. Il concorso canoro sbarca adesso in televisione. Va in onda martedì alle 21 su Teleregione Toscana 86 ASPETTANDO IL FESTIVAL L'evento è nato sulla scia di 50 Anni & Dintorni che tornerà in estate al Tettuccio Il gruppo dei tre vincitori, i presentatori e Maria Angela Arcangeli di Marystar nel locale Le Maschere. Al centro, la vincitrice del premio Alice Mascritti -tit_org- Serata di canzoni e spettacolo al Premio La MascheraOro

Ripristinare il corso dei fiumi Così si evitano le alluvioni

Viaggio nei cantieri senesi aperti dal Consorzio di bonifica

[Alessandro Vannetti]

Ripristinare il corso dei fiumi Così si evitano le alluvioni Viaggio nei cantieri senesi aperti dal Consorzio di bonifica IN VIAGGIO fra i cantieri del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud, per verificare sul campo i lavori di messa in sicurezza idraulica delle zone più sensibili dell'hinterland di Siena e del sud della sua provincia. La visita inizia nei pressi di Taverne d'Arbia, sulle rive del fiume colorato in rosso dalla celebre battaglia del 1260. Un tratto d'acqua che, fino a qualche settimana fa, era fuori controllo fino al punto di essersi scavato da solo un nuovo corso, dopo che il primo, quello naturale, era stato ostruito dalla vegetazione sovrabbondante e da tonnellate di detriti portati dalle piene. Piene che trovavano sfogo nella parte più pericolosa, la riva destra, minacciando la fognatura principale del capoluogo, che porta le acque nere verso il depuratore di Ponte a Tressa. Parola d'ordine: prevenzione sul territorio La visita, guidata dal presidente consortile Fabio Bellacchi, dal responsabile dei lavori del Consorzio Massimo Tassi e dal responsabile dei lavori in provincia di Siena Yari Priori, ha riguardato le aree principali dove si svolge prevenzione sul territorio UN RISCHIO molto reale e poco ipotetico, visto che più di una volta i pozzetti d'ispezione più vicini al fiume erano stati scoperti dall'esondazione. Riportato nel suo alveo naturale, reso più profondo e quasi raddoppiato nella sua ampiezza, ripulite le sponde e aperti i canafi verso casse di espansione, dove le piene potranno sfogarsi senza fare danni, il capriccioso corso d'acqua ora non è più una minaccia: e la parte destra è al sicuro, protetta da una scogliera, realizzata con enormi pietre di travertino. Le stesse con cui sono stati realizzati i muraglioni che difendono Asciano, dopo la disastrosa alluvione dell'estate di due anni fa. La seconda tappa del viaggio è poco più in là nei pressi dell'Acqua Borra, sulle sponde del torrente Malena, affluente dell'Arbia e corso d'acqua piccolo e all'apparenza innocuo, ma la cui furia da queste parti è proverbiale e può danneggiare strade, ponti, ferrovia, gasdotto e acquedotto. Qui, i resti di un vecchio ponte distrutto dimostrano quanto lo spazio per lo scorrimento dell'acqua si sia, nel tempo, ridotto a meno della metà. Le sponde riallargate fino alle dimensioni originarie e ripulite dalla vegetazione spontanea in eccesso assicurano un deflusso tranquillo anche in caso di piene molto intense. Alessandro Vannetti A BORDO Il presidente del Consorzio, Fabio Bellacchi, alla guida di un escavatore IL MOSTRO D'ACCIAIO Una delle grandi ruspe in azione lungo gli argini -tit_org-

I FAMILIARI DELUSI E INDIGNATI**Mattarella e Moretti insieme a Portici: Un'altra umiliazione***[Redazione]*

I DELUSI E INDIGNATI Mattarella e Moretti insieme a Portici: Un'altra umiliazione UNA PASSEGGIATA nel Museo nazionale ferroviario Pietrarsa, a Portici. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'ex ad di Ferrovie e di Leonardo Finmeccanica Mauro Moretti insieme. Sono queste le immagini che hanno sconvolto i familiari delle vittime della strage. Non si rendono ancora conto - scrivono - dell'umiliazione che proviamo a vedere le più alte istituzioni dello Stato affiancate da chi ha ricevuto dallo stesso Stato una condanna a 7 anni per omicidio colposo plurimo aggravato, disastro ferroviario, lesioni colpose e incendio colposo. Hanno insistito anni per poter ottenere un incontro con il Presidente della Repubblica. Poi Sergio Mattarella li ha ricevuti; Daniela Rombi e Marco Piagentini salirono al Colle per raccontare la loro storia, di quella notte del 29 giugno e della lunga battaglia per ottenere verità e giustizia per i 32 morti, e la garanzia di sicurezza sui binari. Per chiedere, alla più alta carica dello Stato, di intervenire per modificare la legge sulla prescrizione. Non dovremmo essere noi - prosegue Piagentini - a segnalare questa cosa, ma dovrebbero essere le stesse forze oggi al Parlamento a sollevarsi. Voi che dovrete essere l'esempio della più alta moralità, vi giro la domanda che mio figlio sopravvissuto come me, mi ha fatto: "Ma quanti bambini devono essere bruciati vivi per far sì che si accorgano di chi hanno accanto?". -tit_org- Mattarella e Moretti insieme a Portici: Un'altra umiliazione

a quartesana

Canna fumaria in fiamme Paura per due anziane

[Redazione]

QUARTESANA Molto spavento, ma per fortuna solo lievi conseguenze, ieri attorno alle 13 in via Del Capitello, a Quartesana. Due anziane donne si sono impaurite a causa dell'incendio della canna fumaria. Allarmate dal crepitio sempre più intenso che proveniva dall'alto, le due signore hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Ferrara. Una squadra è arrivata sul posto e, individuata subito la fonte dell'incendio, ha provveduto in poco tempo a spegnere le fiamme e a tranquillizzare le due signore.. ntervento dei vigili del fuoco -tit_org-

Bondeno non dimentica il terremoto

[Redazione]

BONDENO. Sono iniziati ieri i laboratori e le conferenze nelle scuole sul terremoto, all'interno dell'iniziativa "Bondeno non dimentica" a 5 anni dal sisma del maggio 2012. Nel liceo scientifico si è tenuto il primo incontro, con il professor Giovanni Santarato del dipartimento di fisica e scienza della terra dell'Università di Ferrara, che ha spiegato la geofisica legata al rischio sismico. L'assessore Francesca Poltronieri ha portato i saluti del Comune e ribadito come la prevenzione sia determinante: Ringrazio i docenti e i dirigenti scolastici per averci permesso di entrare nelle scuole per illustrare ai ragazzi importantissime nozioni. -tit_org-

Zero fondi, le piante potate dagli Alpini

[Redazione]

P/Ü ORDINE Interessati 900 alberi. Domenica tutti invitati a pulire il verde Busto Arsizio più pulita grazie agli Alpini. Facendo fronte alla scarsità di risorse per le potature, ci penserà la Protezione Civile delle penne nere a sfrondare le piante del viale della Gloria e di viale della Repubblica. L'occasione è fornita dalla "Giornata del verde pulito", programmata per domenica 9 dopo il rinvio per maltempo della settimana scorsa. L'iniziativa è stata presentata ieri in sala giunta dall'assessore ai Lavori pubblici Alberto Riva: Voglio ringraziare i miei fratelli alpini, ai quali ho chiesto una dimostrazione di efficienza spiega Riva. La Protezione civile dell'Alia sezione di Várese (di cui fa parte il gruppo di Busto) metterà a disposizione una sessantina di uomini, oltre a diversi mezzi all'avanguardia. Quest'intervento straordinario di potatura riguarderà quasi 900 piante, per la maggior parte tigli, ma anche querce e pruni. Dalle 7 alle 12.30 le penne nere si metteranno all'opera per sfrondare gli alberi dei viali Cadorna, Duca d'Aosta, Diaz, Repubblica, prima di rifocillarsi con polenta e bruscitti. Mi auguro che questa iniziativa possa essere realizzata almeno un paio di volte all'anno, l'auspicio di Riva. Oltre che un intervento di potatura, sarà una esercitazione per le squadre antincendio e i gruppi radiofonisti rimarcano il capogruppo Montalto e Carlo Adale, vicecoordinatore della seziona varesina dell'Ana. Se il lavoro degli alpini è già un successo annunciato. Riva non ha mancato di esternare il proprio rammarico per le risposte negative arrivate dalle scuole riguardo alla proposta di pulire via Volterra sempre nell'ambito della Giornata del verde pulito. Ci si riempie tanto la bocca di ecologia e ambiente, poi quando si chiede di fare qualcosa di concreto, ci si tira indietro-osserva ã assessore-. Mi auguro almeno di vedere domenica mattina tutti i consiglieri comunali, in particolare quelli che parlano sempre di verde. Diano il buon esempio. L'appuntamento, aperto a tutti, è fissato per le 8.30 in via Volterra. Le attività inizieranno alle 9 e finiranno alle 13. Gli interessati (per ora una trentina) sono invitati a munirsi di calza ture adeguate e guanti protettivi. Riva e Montalto hanno annunciato l'intenzione di realizzare in zona via Rossini uno spazio da mettere a disposizione dell'unità cinefila degli alpini. Francesco Inguscio L'assessore al verde Alberto Riva con la delegazione alpina -tit_org-

IN CONSIGLIO

Como - Protezione civile e alloggi dei custodi

[Redazione]

IN CONSIGLIO Protezione civile e alloggi dei custodi Arrivano in consiglio comunale, a poche settimane dallo scioglimento, le delibere relative alla costituzione del gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile e al regolamento per la custodia di edifici ed impianti comunali con l'assegnazione dell'alloggio di custodia. - - - -tit_org-

Como - Incendio sul Monte Goi Per spegnerlo c'è l'elicottero

[Redazione]

Incendio sul Monte Goi Per spegnerlo c'è l'elicottero Lora In fiamme le sterpaglie in un'area vasta un ettaro Intervento di quattro ore Vigili del fuoco impegnati nel primo pomeriggio di ieri per un incendio sulle pendici del Monte Goi, tra Lora e Muggiò. A fuoco le sterpaglie del bosco, con fiamme alte alcuni metri: hanno devastato un'area ampia circa un ettaro, prima che le due squadre dei pompieri accorse dal comando di via Valleggio con cinque mezzi riuscissero a domarle. Decisivo l'intervento dell'elicottero della Protezione civile regionale. L'intervento, iniziato poco dopo le 13, si è protratto fino alle 17. A dare l'allarme alla vista del fumo sono stati alcuni residenti. Ancora ignote le cause dell'incendio: di sicuro primi caldi e siccità non aiutano, così come non aiuta il fatto che i boschi - così denunciano i residenti della zona, preoccupati - non vengano quasi mai puliti. L'intervento dei vigili del fuoco nel bosco -tit_org-
Como - Incendio sul Monte Goi Per spegnerlo è l'elicottero

ISCRIZIONI APERTE

Protezione civile Via al corso base

[Redazione]

ISCRIZIONI APERTE Sono aperte le iscrizioni al corso base di protezione civile organizzato dall'Amministrazione provinciale, in collaborazione con il Comitato di coordinamento del volontariato di Lecco. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i cittadini. Per informazioni: 0341/295461, oppure 0341/295280. Si può anche scrivere un'email a: protezionecivile@provincia.lecco.it. P.SAN. -tit_org-

Civate Un anziano disperso Ricerche anche nel lago = Un anziano disperso a Isella Ricerche dei vigili del fuoco

A PAGINA 27

[Redazione]

Givate Un anziano disperso Ricerche anche nel lago A PAGINA 27 Un anziano disperso a Isella Ricerche dei vigili del fuoco Civate Ore d'angoscia per le sorti di un uomo di 77 anni che non ha fatto rientro a casa. Utilizzate unità cinofile. È stata angosciata, ieri fino a tarda sera, la ricerca del 77enne Giuseppe Tocchetti, con uno spiegamento di uomini e mezzi, seguiti col fiato sospeso dai familiari. L'uomo - sposato, con figli - era uscito di casa alle 8 di ieri, forse per recarsi dal medico; trascorse un paio d'ore senza che facesse ritorno, i familiari hanno cominciato a interrogarsi e l'allarme è via via cresciuto col trascorrere del tempo. Inizialmente, hanno intrapreso le ricerche del congiunto da soli, girando il paese e chiedendo se qualcuno l'avesse visto. L'ultima indicazione avrebbe collocato il 77enne nelle vicinanze del ponte sulla 36, in località Isella: trattandosi di un appassionato di pesca, nel pomeriggio le ricerche si sono concentrate anzitutto lungo e sul lago, coinvolgendo i vigili del fuoco, i carabinieri, i volontari della protezione civile, il sindaco, Baldassare Mauri; verso le 20, sono intervenute unità cinofile, N. A. Sono intervenuti i vigili del fuoco a Isella - tit_org - Civate Un anziano disperso Ricerche anche nel lago - Un anziano disperso a Isella Ricerche dei vigili del fuoco

Ancora viaggi per Amatrice Stanotte partono i giochi

[Redazione]

Calolziocorte Il ðã ïp viaggio, qualche settimana fa, aveva visto partire dal Lecchese la bellezza di cinque furgoni pieni di cibo e beni destinati alla popolazione di Amatrice, tra quelle più duramente colpite dal terremoto. Ora, l'iniziativa si ripete. Nei giorni è stata avviata la raccolta di materiale: in primo luogo l'attenzione è stata rivolta a materiale didattico e giochi per i bambini, cui a seguire si è aggiunto ancora cibo a lunga conservazione. Ancora viaggi per Amatrice Stanotte partono i giochi sensazione. Fino a ieri sera, tutti i cittadini hanno consegnato alla pasticceria Cris, corso Dante, le decine di kg di beni e alimenti che hanno deciso di donare alle popolazioni di Caldarola (dove si consegnerà materiale didattico per le scuole in costruzione) ed Amatrice (i generi alimentari). Nella notte tra venerdì e sabato - ci ha spiegato Cristina Valsecchi, referente calolziense dell'iniziativa - partiranno per il centro Italia altri sette furgoni, per portare generi di prima necessità e oggetti che possano alleviare le difficoltà di grandi e piccoli la cui vita è stata completamente stravolta. C.Do. -tit_org-

LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE DI LIBERA-MENTE BATTISTINI

Sabbia accumulata nel Fabbrocotti Rischio esondazioni del canale

[Redazione]

LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE DI LIBERA-MENTE BATTISTINI SITUAZIONE di pericolo che merita un rapido interessamento da parte dell'assessorato regionale alla protezione civile sul tratto terminale del canale Fabbrocotti. Lo dice il consigliere regionale di Libera-Mente Liguria Francesco Battistini che ieri è andato a verificare: L'ingente quantità di materiale sabbioso che si è sedimentato alla foce del canale, laddove questo confluisce nel Magra, potrebbe creare un vero e proprio effetto tappo rappresentando, in caso di forti piogge, un rischio concreto per la tutela della popolazione - spiega - Non è la prima volta che accade e spesso, negli anni passati, si sono susseguiti interventi per ripristinare le funzionalità idrauliche del tratto focivo, oggi però la situazione appare davvero seria, la sabbia ha creato un'isola piuttosto estesa davanti alla foce del canale e il fondale del tratto terminale sta salendo sempre di più, in altezza e in estensione verso monte. Battistini chiama in causa Giacomo Giampedrone, assessore della giunta Toti e "padrone di casa" di questo territorio: Servono lavori di ripristino di deflusso delle acque. Chiederemo di effettuare uno studio idraulico sull'area in modo da limitare il fenomeno di sedimentazione A.G.P. La foce del Fabbrocotti -tit_org-

Lago ripulito dai volontari

[L.c.]

LEVICO TERME Come ormai da qualche anno a questa parte l'arrivo della primavera a Levico Terme coincide anche con la Giornata Ecologica, sponsorizzata dall'amministrazione cittadina e che domenica scorsa ha coinvolto associazioni di volontariato sportive, sociali e culturali della città termale, cui si sono affiancati come ogni anno i Vigili del Fuoco e i custodi forestali. Iniziativa di successo, dato che ogni anno si registra una crescente partecipazione con oltre 200 le persone impegnate quest'anno, coordinate dall'assessore all'ambiente Marco Martinelli affiancato dagli altri assessori cittadini. Divisi in gruppi i volontari si sono occupati di una specifica zona del territorio comunale, ripartite secondo le diverse competenze: associazioni provviste di mezzi si sono occupate dei recuperi nelle zone più distanti, bambini ed i ragazzi hanno invece rivolto gli sforzi ad aree più accessibili. Particolare l'intervento del gruppo Ata Sub che si è occupato delle acque del lago, ripulito da tutti gli oggetti estranei finiti in acqua nel corso dell'anno. Notevole la quantità raccolta, rimossa il lunedì dagli operai del cantiere comunale: ben 10 metri cubi di materiale con oggetti ingombranti di ogni tipo tra cui vecchi televisori e frigoriferi. Ma la pulizia dell'ambiente cittadino non è stato l'unico aspetto positivo della giornata, come ha voluto sottolineare il sindaco Michele Sartori ringraziando alla fine tutti i volontari: ad essa si affianca infatti anche la forte valenza educativa di rispetto e cura dell'ambiente, vissuta sempre con entusiasmo dai ragazzi che partecipano alla giornata ecologica e anche il rinnovo del valore della coesione e collaborazione delle associazioni del comune di Levico Terme, che anche in questo frangente si sono messe a disposizione della collettività. (l.e.) I volontari che hanno ripulito le acque del Lago di Levico -tit_org-

Moena, il bilancio passa ma le minoranze criticano

[Valentina Redolfi]

Il sindaco Felicetti: De 6 milioni e mezzo solo 1,2 sarà utilizzato dal Comune Proteste per l'automazione del parcheggio Navalge: cresciuto il traffico in paese di Valentina Rodolfi MOENA Mercoledì sera l'intera minoranza del consiglio Comunale di Moena ha votato l'astensione al bilancio 2017. Durante il consiglio comunale diversi sono stati gli argomenti trattati, ma quello che di più ha coinvolto il consiglio è stato il bilancio spiegato nel dettaglio dal sindaco Edoardo Felicetti e i diversi assessori competenti, e analizzato e criticato dalla minoranza "N projet per Moena" con capogruppo Cristina Donei. Felicetti ha spiegato che quest'anno egli ha deciso di adottare un approccio più pratico al bilancio e suddividere la parte corrente in modo da capire dove effettivamente si può agire con una decisione politica. Così il sindaco ha preso la spesa corrente totale, che è di 6 milioni 550 mila euro, ha sottratto le voci sulle quali non c'è possibilità di manovra (retribuzioni, strade, utenze) e anche le spese coperte per intero da dalle entrate (mostra della guerra e centro di fondo). Rimangono in tutto 790 mila euro a disposizione per la manutenzione dell'intero paese come Navalge, strade, acquedotti, arredo urbano ma anche manifestazioni e turismo (274 mila euro) e cultura, sport, sociale e protezione civile (124 mila euro). Per la parte capitale il sindaco ha spiegato che qui saranno più i tagli che i lavori, e per questo si è deciso di investire per rendere sempre più autonomo il Comune di Moena progettando centraline (Valsorda e Peniola), avviando operazioni di risparmio energetico (mettere la biomassa al Navalge invece del gasolio). Oltre a ciò poi sono state messe a bilancio voci per la progettazione per la zona Giare che con il passaggio della ciclabile ha acquistato grande valore; la Strada Roncac che per gli acquazzoni ha subito danni al manto stradale; la realizzazione di una "zona 30" in Strada Lowy e migliorare la situazione anche dal punto di vista estetico e studiare il restauro del cimitero del Forno perché sembra che i lavori previsti non siano sufficienti. Ciò che ha fatto discutere più di tutte è stata l'automazione del parcheggio Navalge, ossia dotare il parcheggio di stanghe con biglietto. La minoranza ha criticato due aspetti: che da quando sono stati tolti i parcheggi liberi al Navalge (erano circa 80) è aumentato il traffico in paese per parcheggiare nella zona della chiesa, ma ha anche criticato il fatto che l'automazione non è la spesa più idonea visti i futuri lavori che verranno fatti per l'impianto Navalge-Valbona che aprirà, secondo previsione a fine 2018. La maggioranza ha detto i parcheggi liberi erano sempre occupati da dipendenti di negozi e alberghi; che si potrebbe trovare una soluzione per fuori stagione, ma in stagione il Navalge rimane a pagamento e si farà l'automazione. La minoranza ha votato così l'astensione: Ci troviamo di fronte ad un bilancio soprattutto tecnico, di continuità e non politico; alcune scelte portano le risorse a perdersi una serie di interventi minimali: va bene l'idea di intervenire nella "Zona 30" ma 25 mila euro non servono a niente e così, ad esempio i 50 mila euro per il recupero dell'Ospizio a San Pellegrino, quando, pochi giorni fa in un consiglio informale, ci è stato detto che la strada preferenziale per il restauro è quello dell'intervento dei privati. Sicuramente la situazione finanziaria delle amministrazioni non è favorevole, ma manca una visione, un'idea di sviluppo, una direzione che un'amministrazione, per di più giovane, dovrebbe evidenziare nel bilancio di previsione. Nella sostanza ci sembra che, anche sul bilancio, manchi una visione politica di sviluppi del paese. Il consiglio comunale di Moena ha approvato, con i soli voti della maggioranza. Il bilancio 2017 -tit_org-

Presto demolite altre 100 case

Malpensa.

[Maria Teresa Antognazza]

Malpensa. Presto demolite altre 100 cas MARIA TERESA ANTOGNAZZA Saranno abbattute entro fine anno le ultime cento " case fantasma" rimaste in piedi attorno all'aeroporto di Malpensa dopo la delocalizzazione e l'abbandono delle famiglie, fuggite dall'inquinamento acustico dello scalo. Disseminati fra i comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Perno, gli edifici sono ormai in stato di degrado e abbandono, spesso anche occupate abusivamente. Dopo la prima fase di abbattimento, nel corso del 2015, ora la Regione Lombardia ha pubblicato il bando per assegnare i lavori. L'operazione - ha spiegato l'assessore al Territorio, urbanistica, difesa del suolo e Città metropolitana, Viviana Beccalossi - sarà finanziata con 3,9 milioni di euro di risorse provenienti dal Fondo di Rotazione Malpensa. I lavori avranno inizio entro metà luglio e si concluderanno a dicembre. Resta aperto sul territorio il dibattito sulla riqualificazione dell'area attorno allo scalo: per ora, come già accaduto due anni fa, tolte le macerie, il terreno verrà spianato e rimesso a verde pubblico. La demolizione totale, spiega il sindaco di Lonate Pozzolo, Danilo Rivolta, riguarda gli edifici effettivamente irrecuperabili e compromessi dal tempo. Continuano invece a vivere alcune decine di casa che i três Comuni avevano da subito destinato alle associazioni (Caritas, Protezione civile, Alpini, Carabinieri in congedo), così come prosegue un esperimento di ricerca scientifica. La stessa giunta regionale, nel 2015, ha stipulato un accordo di collaborazione con il Cnr per creare in uno degli immobili "delocalizzati", a Case Nuove di Somma, un laboratorio per testare materiali di rivestimento innovativi e sostenibili per l'edilizia, con elevate caratteristiche termiche e acustiche per il risanamento degli edifici. Per quanto riguarda il futuro dell'area, una volta completato l'abbattimento - spiega Rivolta - proseguirà il lavoro di confronto fra i nostri três Comuni: l'intenzione sarebbe quella di dirottare tutti i volumi edificabili su Case Nuove dove c'è già il Museo di Volandia, per creare un parco tematico collegato. A Lonate, nelle aree rimesse a verde, mi piacerebbe invece creare una sorta di "bosco urbano" dove ripiantare essenze tipiche di questa zona, che abbiamo perso. Sono edifici abbandonati dalle famiglie. In uno dei rimanenti c'è un laboratorio del Cnr per testare nuovi materiali L'aeroporto di Malpensa -tit_org-

Amatrice, la Protezione civile media La scuola trentina verso il riutilizzo

Vertice Mellarini-Curcio. Tra due settimane la decisione

[Redazione]

Vertice Mellarini-Curcio. Tra due settimane la decisione TRENTO Per sapere quale sarà il destino della scuola dei miracoli da qualche tempo ribattezzata scuola della discordia donata dal Trentino ad Amatrice a seguito del terremoto dello scorso agosto, bisogna attendere ancora qualche settimana. Dopo Pasqua si riunirà un tavolo tecnico tra Protezione civile, Comune di Amatrice, commissario straordinario e Provincia di Trento per decidere come riutilizzare e qui il termine non è scontato l'istituto scolastico da 25 moduli realizzato appena sette mesi fa dagli operatori del Trentino. Istituto che, secondo gli ultimi sviluppi, potrebbe rimanere nella cittadina laziale ed essere adibito a nuovi usi. Una decisione, questa, arriva dopo l'incontro avvenuto ieri a Roma tra l'assessore provinciale Tiziano Mellarini e il capo del dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che pare abbia apprezzato l'idea lanciata da Mellarini di mettere tutti intorno a un tavolo per decidere il da farsi. Non vogliamo fare nessuna polemica spiega l'assessore ma teniamo molto al- Awiso ai lettori l'opera che abbiamo realizzato e vogliamo sapere cosa ne sarà. Soprattutto, esigiamo rispetto per le centinaia di persone che hanno lavorato senza sosta per ridare a quei ragazzi una scuola, poi diventata simbolo della ricostruzione. Il caso era scoppiato a inizio settimana, quando il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, aveva detto che la scuola trentina sarebbe stata dismessa per far posto a un edificio nuovo di zecca finanziato dalla Ferrari di Sergio Marchionne. Una super scuola con tanto di convitto, ludoteca, palestra e biblioteca per un valore di 7 milioni di euro quella trentina era costata circa 770.000 euro di fronte a cui, secondo Pirozzi, sarebbe stato impossibile dire di no. Ma sia il commissario straordinario Vasco Errani, sia il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che restano i nostri interlocutori primari, ci hanno garantito che la nostra scuola non sarà abbattuta, ma riutilizzata, ribadisce l'assessore. Resta ancora da capire quale sarà la seconda vita della struttura, dunque, ma quello che si prospetta mi sembra già un bel passo avanti, riconosce Mellarini. Secondo le prime ipotesi, infatti, la scuola made in Trentino che aveva impressionato tutta Italia per il tempo record record di costruzione (i primi moduli arrivarono ad Amatrice appena sei giorni dopo il terremoto), potrebbe essere riutilizzata direttamente nella cittadina laziale o in una zona limitrofa. Basti pensare che il Centro operativo comunale che coordina gli interventi su un territorio con ben 69 frazioni limitrofe, è ancora ospitato in una tenda. Ci hanno assicurato conclude l'assessore che l'impegno in questo senso sarà massimo. RIPRODUZIONE RISERVATA La struttura La scuola costruita dai volontari trentini a tempo di record dopo il devastante sisma del 24 agosto 2016 in centro Italia L'edizione di oggi esce senza firme a causa della mobilitazione sindacale dei giornalisti del Corriere del Trentino -tit_org-

Montagne di rifiuti in fiamme = Tonnellate di rifiuti divorate dal fuoco La procura indaga

iamo seduti su una bomba. Industrie pericolose, depositi di gas e di combustibile, aziende che producono vernici e isolanti, cartiere, depositi di legname. E poi discariche e depositi di rifiuti. Diciotto siti "a rischio" in provincia di Torino, cinque solo a Volpiano che evidentemente ha chiuso non un occhio. In mezzo anche i resti dell'alluvione di novembre. E' il terzo rogo in tre anni: dubbi sulle cause reali

[Massimiliano Rambaldi]

GAS, VERNICI E ROTTAMI CIRCONDATI DA 78 AZIENDE A RISCHIO AMBIENTALE Continua a bruciare il centro di raccolta rifiuti di La Loggia, da cui si è sprigionata la nube puzzolente che ha avvolto anche Torino. La procura ha aperto un'inchiesta. E attorno a noi ci sono decine di aziende classificate come a "rischio ambientale", ben 78 in tutto il Piemonte alle pagine 2,3 e 5 IL CASO L'incendio non è ancora stato domato del tutto Tonnellate di rifiuti divorate dal fuoco La procura indaga In mezzo anche i resti (l'è alluvione di novembre E il terzo rogo in tre anni: dubbi sulle cause reali Massimiliano Rambaldi Bruciano ormai da quasi due giorni le tonnellate di rifiuti (vere montagne alte anche sette metri) stoccate alla Cmt di La Loggia. La nube nera che mercoledì pomeriggio aveva raggiunto Torino ieri era diventata bianca e anche la puzza si era fatta meno ammorbante. Ma l'incendio, ieri sera, non era ancora domato, nonostante l'impegno di una decina di squadre di pompieri. Un incendio su cui la procura della Repubblica ha aperto una indagine. Il fascicolo è affidato al pool del sostituto Vincenzo Pacileo, che ieri ha mandato i vigili del fuoco del nucleo di polizia giudiziaria a svolgere i necessari accertamenti. Secondo il racconto dei responsabili dello stabilimento a innescare le fiamme sarebbe stato un cortocircuito dell'impianto elettrico di un mezzo meccanico, il cosiddetto "ragno" utilizzato per spostare i rifiuti da stoccare e trattare. Un impiegato, infatti, uscendo attorno alle 17.30 aveva visto il mezzo già avvolto dalle fiamme, che poi si sono alimentate con i rifiuti, tra cui diversi quintali di materiali provenienti dall'alluvione dei mesi scorsi: materassi, materiali di plastica e altro ancora. Comunque in procura non si esclude alcuna ipotesi. I vigili del fuoco, in ogni caso, hanno dovuto lavorare duramente e per molte ore. Grandi difficoltà, a un certo punto, per l'approvvigionamento di acqua. Poi, nella notte, il rischio di crolli del fabbricato della Cmt (in effetti, crollato in parte) o l'allargamento alle ditte vicine. Come la ditta di materie plastiche "Dott. Galli na", che ha dovuto bloccare la produzione, e una carrozzeria. L'incendio ieri pomeriggio, intorno alle 18, ha cominciato a perdere di forza, anche se la colonna di fumo era visibile ancora a chilometri di distanza. Durante la giornata si è riusciti a ridurre il fronte delle fiamme, cominciando ad allargare i cumuli di rifiuti presenti nel cortile per abbassare l'altezza del rogo e andare a lavorare sui focolai che erano al di sotto. Il sindaco, Sergio Ingaramo, ha firmato l'ordinanza per la chiusura del tratto di strada che insiste davanti alla Cmt per permettere ai soccorsi di agire in totale libertà. Una volta che il rogo sarà definitivamente domato - e si pensa ci voglia per lo meno tutta la giornata di oggi -, sarà emessa anche un'altra ordinanza di inagibilità dello stabilimento. Non è stato necessario obbligare le persone residenti nelle vicinanze a chiudere le finestre delle loro case perché i valori tossici non sono schizzati alle stelle tanto da rappresentare pericoli per la salute pubblica - ha spiegato il primo cittadino -, al momento l'unico nostro obiettivo è che le condizioni di sicurezza vengano ripristinate il prima possibile. Dopo sarà il momento giusto per fare altre valutazioni anche con la Città Metropolitana. Di che tipo? È la terza volta nel giro di tre anni e mezzo che in questa azienda scoppiano incendi di questo tipo, che inevitabilmente portano problemi di carattere ambientale. Serve un ragionamento per capire se questo tipo di attività possa continuare a rimanere in questa zona. -tit_org- Montagne di rifiuti in fiamme - Tonnellate di rifiuti divorate dal fuoco La procura indaga

Ricerche termografiche e monitoraggi aerei con i droni

[L.d.p.]

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CARABINIERI Si chiama "Safety Air Drone" ed è il progetto con l'impiego di stesse. In contesto nazionale ed internazionale dove la Protezione Civile specializzata e di unità Sapr (sistemi aeromobili a motore a elica) viene sempre più utilizzata per affrontare situazioni con pilotaggio remoto), accreditate presso l'Enac, per operazioni in criticità elevata, è di grande importanza essere dotati di strutture critiche nel sistema di Protezione Civile. In questo contesto mentre che permettano l'ottenimento in tempi ristretti degli obiettivi è stata siglata una convenzione tra la Regione e l'Associazione Nazionale dei Carabiniere - l'Associazione Nazionale dei Carabiniere - per effettuare ricerche termografiche, monitoraggi aerei di vaste aree e riprese aeree videofotografiche di attività a rischio con l'utilizzo di droni. L'Unità Sapr è attualmente costituita da 12 piloti che operano con elicotteri prodotti, su specifiche dedicate all'attività di Protezione Civile, dalla Società Mesodrone di San Gillio. A livello operativo, i piloti operano sempre in coppia per poter garantire in ogni situazione il controllo dell'aeromobile e delle immagini e delle informazioni trasmesse a terra. Infatti, alla base di terra giungono costantemente le immagini delle riprese del drone e queste sono tutte corredate di informazioni circa la posizione Gps delle immagini -tit_org-

VIA BERTOLA**Incendio all`Umberto I Evacuato la struttura***[Redazione]*

VIA BERTOLA Incendio all'Umberto I Evacuato la struttura Principio di incendio nelle cantine del Convitto Umberto I in via Bertola 10, evacuato intorno alle 12.30, anticipando di poco l'orario di uscita. Il danno non è grave ma l'odore di bruciato si è avvertito anche dalla strada. I vigili del fuoco hanno spento il rogo, poi, dopo le verifiche, i ragazzi sono rientrati per le lezioni del pomeriggio. -tit_org- Incendio all Umberto I Evacuato la struttura

TREKKING DOG DAY DOMANI PARTENDO DA GORRO

Tra i boschi di castagni con gli amici a 4 zampe

Imperdibile escursione per gli amanti del trekking e degli animali sotto la guida degli esperti istruttori del Soccorso Cinofilo Parmense

[Erika Martorana]

BORGOTARO TREKKING DOG DAY DOMANI PARTENDO DA GORRO Tra i boschi di castagni con gli AMICI A 4 ZAMPI Imperdibile escursione per gli amanti del trekking e degli animali sotto la guida degli esperti istruttori del Soccorso Cinofilo Parmense BORGOTARO Domani prima data della quarta edizione del Trekking dog day, la grande giornata dedicata agli amici a quattro zampe. L'escursione con partenza da Gorro, nel comune di Borgotaro, porterà i partecipanti a San Bernardo nel comune di Berceto attraverso antiche vie di comunicazione dell'Appennino, passando tra boschi di castagno e tracce dell'antica economia rurale di montagna. Anche quest'anno, accompagnati dagli istruttori del Soccorso Cinofilo Parmense, gli amanti del trekking e degli animali avranno la possibilità di passeggiare con i propri fedeli "amici" per i sentierimezzo ai boschi fino a raggiungere la località di San Bernardo, dove ad aspettarli vi sarà un fantastico pic-nic preparato dall'Azienda Agricola "Sacconi Alice" del Fagiolo di Bergotto. Nel pomeriggio gli istruttori del S.C.P. faranno una dimostrazione delle attività di Protezione Civile svolte con i cani ed offriranno nozionitema di addestramento e cinofilia. L'iniziativa vede, per questa edizione, anche la collaborazione dell'Enpa, che gestisce e si prende cura degli ospiti del canile di Tiedoli. Sosta all'ora di pranzo. Punto di ritrovo: Roccamurata presso il parcheggio della Trattoria "D pescaciatore" alle ore 09.30. Breve tragittomacchina (con mezzo proprio) per raggiungere il punto di partenza (alle 10 circa). Ora prevista per il rientro: 17-18 circa. Per info e prenotazioni: il. 339.7550371. ÷ Erika Martorana -tit_org-

Prociv Torrile: sono 34 i volontari su cui può contare

[Chiara De Carli]

TORRILE Chiara De Carli! È servito per fare ordine l'ultimo anno della Prociv Torrile, e l'assemblea annuale è stata il momento il cui fare il resoconto di tutte le iniziative, pratiche e amministrative, portate avanti dal direttivo eletto nel 2016. Oltre alle numerose esercitazioni, svolte anche in team con altre associazioni della Bassa, ai servizi di controllo argini e di supporto all'ufficio tecnico comunale, alle prove di evacuazione e agli incontri con gli studenti delle scuole locali e all'assistenza durante eventi e manifestazioni sportive, negli ultimi dodici mesi i consiglieri sono stati impegnati anche nell'aggiornamento dell'elenco degli iscritti secondo le nuove disposizioni in materia di volontariato. Una delle decisioni prese dalla scorsa assemblea straordinaria è stata quella di fare il computo reale delle forze su cui contare non solo in caso di calamità, in cui l'emergenza incentiva la volontà delle persone a dare una mano, ma soprattutto nella quotidianità del volontariato - ha spiegato il presidente Carlo Alberto De Carli -. Inoltre, le direttive del comitato provinciale, ma soprattutto il recepimento delle nuove disposizioni di legge regionali in materia di Protezione civile, imponevano nuovi vincoli per essere volontario attivo: doè iscrizione all'associazione in regola, l'abilitazione attraverso il corso base o altro requisito equiparato e la partecipazione "certificata" alle attività dell'associazione, che significa prendere parte almeno una volta all'attività operative di Protezione civile, a cominciare dalle importantissime esercitazioni programmate periodicamente. Il fondamento di queste disposizioni lo ritengo condivisibile, e doè che i volontari devono non solo "tenere allenate" e rinforzare sempre le competenze tecnico-pratiche, utili nella gestione dell'emergenza, ma soprattutto sapere "Fare squadra" ed operare insieme, e doè sempre in massima sicurezza e buon coordinamento. Pratica che si acquisisce solo facendo le cose, operando insieme ed esercitandosi sul campo. E questa linea di indirizzo è stata non solo accettata, ma votata all'unanimità durante l'assemblea straordinaria di luglio, da tutti i volontari presenti. Al termine delle verifiche, i volontari in regola sono risultati essere 34: circa la metà rispetto all'elenco iniziale. Ma per la Prociv Torrile cambia anche il modus operandi, che diventerà quindi sempre più strettamente attinente alle attività di protezione civile abbandonando quindi i servizi di organizzazione di eventi e di gestione delle attività. Il consiglio - ha puntualizzato De Carli - sta sempre più concentrando le priorità dell'associazione verso iniziative teorico-pratiche di protezione civile, sia in ambito comunale che sovracomunale, e, particolare, nelle importanti attività di aggiornamento ed esercitazione che sono necessarie per la miglior efficienza ed efficacia operativa in caso di calamità. L'auspicio è che quel rinnovato slancio e forte spirito di squadra che abbiamo dimostrato come associazione lo scorso anno si rinnovi e si rafforzi ulteriormente in quest'anno, tutte le azioni di volontariato che ci vedranno protagonisti. Durante l'assemblea annuale, oltre all'approvazione del bilancio e all'ingresso di Elena Petrazzoli nel collegio dei revisori dei conti, è stato infine presentato il nuovo regolamento che si affianca e completa lo statuto dell'associazione. -tit_org-

POLESINE ZIBELLO IL SINDACO CENSI: UNA RISPOSTA BELLA E TRASPARENTE ALLA COMUNITA'

Pulizia di parchi e aree verdi: scendono in campo i profughi

Dopo la firma della convenzione, parte il progetto di inserimento sociale

[Paolo Panni]

POLESINE ZIBELLO IL SINDACO CENSI: UNA RISPOSTA BELLA E TRASPARENTE ALLA COMUNITA' ' Pulizia di parchi e aree verdi: scendono in campo i profughi Dopo la firma della convenzione, parte il progetto di inserimento sociale POLESINE ZIBELLO Paolo Panni il I migranti che, da alcuni mesi, si trovano ospitati, dall'associazione Arcadia onius, a Origina di Polesine Zibello hanno iniziato a svolgere attività di volontariato nei luoghi pubblici, e parrocchiali, del comune rivierasco, grazie ad una convenzione ad hoc sottoscritta, in questi giorni, tra amministrazione. Arcadia onius, Consulta provinciale stranieri, parrocchie di Polesine, Zibello e Pieveottoville e Protezione civile Gianluigi Ghelfi di Polesine. E' un progetto di inserimento sociale, rivolto ai richiedenti asilo ospitati a Ongina che, con un'attività di volontariato svolta in ambiti di utilità sociale e pubblico interesse possa arricchire la conoscenza del territorio e migliorare la loro integrazione. Le attività previste riguardano la pulizia e il riordino dei parchi pubblici, dei parcheggi, dei viali presenti su tutto il territorio comunale; la raccolta di rifiuti, fogliami e erba lungo i marciapiedi; lo sgombero della neve, lo spargimento del sale e la pulizia dei marciapiedi in caso di gelate, e la pulizia anche delle aree di pertinenza delle parrocchie (compresi campi sportivi e oratori). Previsto l'inserimento dei migranti, dopo un corso, nell'associazione di protezione civile Gianluigi Ghelfi. L'associazione che li ospita. Arcadia onius, da parte sua fornisce strumenti e attrezzature necessarie per le attività da svolgere, la copertura, assicurativa delle persone, l'affiancamento di un tutor e idonei strumenti di riconoscimento. Soddisfazione da parte del sindaco Andrea Censi: La firma di questo accordo su un tema di grande attenzione sociale credo sia la risposta più chiara, bella e trasparente che si potesse dare alla comunità. Si è voluto valorizzare il ruolo sociale dell'iniziativa ma anche degli spazi pubblici in cui le attività di volontariato si svolgeranno, comprese le parrocchie. Il sindaco ha ringraziato le parrocchie, la Consulta stranieri, Arcadia e la Protezione civile Ghelfi. Rispondendo a posizioni espresse da varie persone ha ricordato che sei mesi fa avevo detto che non sarebbe arrivato un solo migrante in più rispetto a quelli previsti e così è stato. Non ci sarà nessun esborso economico per il Comune; strumenti e assicurazione coperti da Arcadia. Erion Begaj, della Consulta provinciale stranieri, esprimendo la sua soddisfazione, ha sottolineato la positività dell'accordo in termini di socialità ma anche di miglioramento degli spazi pubblici a beneficio della cittadinanza; Andrea Forcato, di Arcadia onius, ha ringraziato istituzioni e parrocchie coinvolte sottolineando che i ragazzi sono ben disponibili ad aiutare il paese, sono contenti di stare qui, frequentano corsi d'italiano e si stanno inserendo positivamente in questa realtà. Alcuni di loro entreranno anche nella Protezione civile. ci RIPRODUZIONE RISERVATA Nel territorio comunale Alcuni dei migranti impegnati nei lavori di utilità sociale. -tit_org-

Penne nere in prima linea sul fronte della solidarietà

[Giovanni Lugaesi]

Società Il grande contributo degli alpini nelle zone dell'Italia centrale colpite dal terremoto dell'estate scorsa Penne nere in prima linea sul fronte della solidarietà Giovanm Lugaesi Il Sempre pronti a partire per soccorrere, ma poi, presenti ancora (di ritorno - verrebbe da dire) per la ricostruzione. E' questa la costante degli Alpini in congedo che non mancano mai agli appuntamenti con chi è stato colpito da una calamità naturale: nubifragi, alluvioni, terremoti. A incominciare dal sisma in Friuli (1976) e fino ad oggi in Centro Italia, attraverso Marche-Umbria 1979 e 1997, Molise 2002, Abruzzi 2009, Emilia 2012, per fare qualche esempio, la solidarietà scarpona non si è fatta attendere. E se, alla fine del febbraio scorso, 13.177 erano state le giornate/uomo di lavoro (di cui seimila circa della Colonna Mobile dell'Ana), adesso si pensa alla ricostruzione. Che vedrà all'opera le Penne Nere in congedo su quattro fronti: Campotosto d'Aquila, Accumuli (Rieti), Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e Preci (Perugia). Gli interventi di ricostruzione, in questo frangente, sono stati concordati coi sindaci, le popolazioni e gli alpini dei quattro comuni citati. Si tratta di realizzare strutture poli-funzionali a carattere definitivo, entro la fine dell'anno in corso, in modo da dare risposte concrete e tempestive ai bisogni delle tante persone che aspettano fatti, cioè opere, e non soltanto parole. Entriamo allora nei particolari dei singoli interventi. Campotosto (L'Aquila) - E' stata confermata la disponibilità di un'area comunale per realizzare una struttura polivalente definitiva. In quest'area sorgeranno il nuovo municipio e uno spazio commerciale provvisorio. Accumuli (Rieti) L'Ana ha riesaminato un'ipotesi di progetto relativo al fabbricato polifunzionale di prossima realizzazione nell'area a suo tempo identificata e segnalata dal Sindaco. Occorrerà anche porre in opera una fossa Imhoff per quanto concerne la rete fognaria, e verrà costruito un pozzo per la captazione dell'acqua per quel che riguarda l'acquedotto. L'energia elettrica verrà prelevata dalla rete comunale. Il primo passo da compiere è quello della realizzazione di un layout per permettere al Comune di procedere alla variante del piano regolatore dal momento che attualmente l'area è classificata verde agricolo. Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) - E' stata identificata un'area di circa 35 moduli Sae (Soluzioni Abitative per l'Emergenza) destinati alla popolazione che rientrerà dalla sistemazione negli alberghi sulla costa. L'Ana potrà realizzare una struttura polivalente a scopo aggregativo e a carattere definitivo: un edificio che si inserirebbe nel contesto del piccolo villaggio come polo di aggregazione per gli abitanti delle nuove case. Preci (Perugia) - In un'area caratterizzata da pendenza significativa, si prospettano due ipotesi, da studiarsi attentamente per una costruzione ricettiva in condizioni ordinarie, con conseguente beneficio nel lungo e lunghissimo periodo per la comunità. Tra l'altro, la struttura, in caso di calamità naturale, potrebbe essere trasformata in un presidio di accoglienza. Oltre all'impegno dei suoi volontari, tecnici, operai, specialisti, l'Ana già qualche tempo fa aveva lanciato un appello per una sottoscrizione pubblica; finora (cifra aggiornata al 2 marzo) sono pervenuti un milione e 250mila euro. Chi vorrà dare un contributo di solidarietà per i quattro progetti predisposti dalle Penne Nere, potrà farlo con bonifico IBAN IT80103111016640 0000 0009 411 - BIC SWIFT BLO 22 alla Ubi Banca filiale Milano, via Sturzo 33/4 intestato a Fondazione Ana Onlus Terremoto Centro Italia, via Marsala 9, 20121 Milano. Conservando copia del bonifico bancario, gli importi delle donazioni saranno fiscalmente deducibili all'atto della denuncia dei redditi. -tit_org-

Anziani soli, scatta l' allarme sociale

[Emanuele Minca]

FIUME VENETO Un residente su cinque ha più di 65 anni, il 25% di loro a rischio abbandoni Anziani soli, scatta l'allarme sociale. Attivato dal Comune un osservatorio per monitorare i casi più delicati Emanuele Minea FIUME VENETO Una persona su quattro tra gli over 65 vive da sola. Il fenomeno, che interessa soprattutto le donne, riguarda oltre 600 anziani. Ciò li espone alla solitudine che è un fattore di rischio, oltre che di emarginazione sociale, per l'insorgenza o l'aggravamento di patologie gravi e invalidanti che possono a loro volta condurre alla perdita dell'autosufficienza, al confinamento e alla necessità di assistenza ulteriore anche nello svolgimento delle normali attività quotidiane. Per questo l'assessorato alle politiche sociali, seguito dal sindaco Christian Vaccher, e l'ambito socio assistenziale hanno deciso di agire attivando un nuovo strumento: l'osservatorio della popolazione anziana di Fiume Veneto. Si parte dai numeri: la presenza di over 65 rappresenta il 21% dei residenti (2.500 persone fra i 65 e i 100 anni). È stato calcolato che un quarto di questa fetta, circa 600 persone, vive solo. È una parte rilevante della popolazione - rileva Vaccher - Si è quindi ravvisata la necessità di creare un osservatorio a loro dedicato che ha la finalità di raccogliere ogni informazione utile per intervenire, partendo da una "fotografia" dell'esistente: ad esempio chi già usufruisce di servizi utili a promuovere la domiciliarità, di assistenza economica o di servizi erogati dal sistema sanitario (come quello infermieristico). Nel concreto si verificherà chi è già seguito dal Comune, dai servizi sociali, dal sistema sanitario o anche dall'associazionismo. A Fiume Veneto infatti è attivo il progetto "Oltre i vetri" che vede i volontari dell'associazione Guida Solidale recarsi dagli anziani soli per portare un po' di compagnia. Nonostante questo fitto sistema di iniziative - prosegue il sindaco - siamo convinti che una fetta importante tra coloro che vivono soli tra gli under 65 rimane tagliata fuori dai questi servizi. Il lavoro dell'osservatorio sarà quello di intercettare questi utenti e, attraverso progettualità mirate, contribuire al benessere delle situazioni più fragili. Infine la "mappa" dei soggetti più deboli sarà utile per il piano comunale di emergenza della protezione civile aiutando a indirizzare i soccorsi in caso di necessità. riproduzione riservata ALLARME Necessaria una mappa dei soggetti più deboli per i soccorsi in caso di emergenza -tit_org- Anziani soli, scatta allarme sociale

MARTELLAGO**Le casette della solidarietà arriveranno oggi ad Amatrice***[Redazione]*

MARTELLA OO MARTELLAGO - Il momento della consegna dei frutti della gara di solidarietà per le popolazioni terremotate è arrivato. Oggi il parroco di Maerne, don Paolo Magoga, motore dell'iniziativa anche come preside del Centro di formazione professionale di Fonte (Treviso), ivolontari della Caritas di Maeme e della protezione civile e gli alpini di One e di Fonte, si recheranno ad Amatrice e Cittareale per montare quattro casette in legno (due per ciascuno dei due centri) da sei metri per sei, complete di arredamento, del valore di 20mila euro. La scuola le aveva acquistate per ampliare gli spazi, ma poi ha deciso di donarle alle persone colpite dal sisma: già partite per la loro destinazione nei giorni scorsi da Maeme, dove sono state fatte delle prove di montaggio, tré serviranno per accogliere famiglie senza casa, la quarta come cappella per la preghiera di tutta la comunità. In tanti, compresi privati e imprese locali, hanno dato il loro contributo alla nobile causa, a cui collabora anche la Regione, oltre alle parrocchie di Maerne, One, Fonte Alto, Fletta e Pademo. (N.Der.) -tit_org-

CUSAGO**I bambini a lezione di protezione civile***[Fra.san.]*

CUSAGO - CI/SAGO- INSEGNARE ai più piccoli quel senso civico che in molti hanno perso. E' questo il senso dell'esercitazione di protezione civile che si è tenuta, in questi giorni, a Cusago. Coinvolgendo gli studenti, dai più piccoli ai più grandicelli, si è tenuta una due giorni che ha permesso a tutti di sperimentare sul campo o attraverso processi formativi quella che è l'attività della Protezione civile. Dopo aver aiutato i volontari del gruppo di protezione civile guidato da Vincenzo Dongiovanni ad allestire l'accampamento, via alle esercitazioni con le simulazioni degli scenari di rischio. E per i più grandicelli, invece, lezioni con i sindaci, le massime autorità in campo di protezione civile. Con loro si sono studiati i piani comunali e i rischi che possono interessare il territorio in cui risiedono sensibilizzando le loro coscienze. Fra.San. ATTENTI Una mattina dai banchi delle elementari alle zone operative -tit_org-

GESSATE ALLO SPORT**Il nuovo assessore è Esposti***[M.a.]*

-GESSATELA MINI-CRISI dopo le polemiche dimissioni di Francesco Romeo è già alle spalle, nella giunta Sancini un nuovo assessore: è Fabiano Esposti, già consigliere di maggioranza e ora neo delegato a Sport, relazioni con le associazioni. Protezione civile: Mi metto volentieri al servizio della collettività e ringrazio della fiducia accordatami. La nomina da parte di Giulio Sancini arriva a meno di due settimane dalle dimissioni di Romeo, asses- GESSATE ALLO SPORT nuovo assessore è Esposti sore della prima ora, uscito polemicamente di scena dopo la revoca di una delle sue deleghe. RIMANE uguale, a "rimpastino" fatto, l'impalcatura della giunta. Il sindaco Giulio Sancini, oltre a Urbanistica, edilizia privata, comunicazione istituzionale, bilancio e trasporti, tiene per sé anche la delega al tempo libero revocata a Romeo per meglio seguire alcune questioni amministrative relative al comparto, e conferma tutto il resto della giunta, con rispettive deleghe. Restano al loro posto il vice Roberto Caspiati, l'assessore Marianna Calenti e l'assessore Luisa Bonandin. Quanto al dimissionario Romeo resta in consiglio come indipendente. M.A. -tit_org-

Il tracciato dell'alta velocità sopra sette sorgenti sismiche = Sotto il tracciato dell'alta velocità insistono sette sorgenti sismiche

PACELLA All'interno Ambientalisti lanciano allarme sicurezza sul tratto Tav Brescia-Verona

[Federica Pacella]

Sotto il tracciato dell'alta velocità insistono sette sorgenti sismiche Ambientalisti lanciano allarme sicurezza sul tratto Tav Brescia-Verona di FEDERICA PACELLA - BRESCIA - SETTE SORGENTI sismiche naturali sotto il tracciato dell'alta velocità Brescia-Verona. I proponenti possono davvero dormire sonni tranquilli?, si chiedono dal Coordinamento del comitato ambientalisti lombardi. Già da tempo, gli attivisti avevano sollevato il problema della sismicità della zona. L'infrastruttura spiega Ezio Corradi, vicepresidente - passerà in un'area dove ci sono sette fonti sismiche naturali, che vanno da magnitudo 5 a 6,7, all'origine di violenti terremoti che hanno colpito Brescia sin dall'Alto Medioevo fino ai giorni nostri: basti pensare al terremoto di Salò del 2004. A CONFERMARE i timori degli attivisti c'è il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici che, a gennaio, ravvisava come nel progetto Non viene fatto alcun riferimento alla recente zonizzazione sismica del territorio, con non trascurabili effetti sulla sicurezza. È un parere non vincolante - sottolinea Corradi - ma un domani nessuno potrà dire che queste cose non si sapevano. I treni ad alta velocità possono viaggiare a 300 km/h hanno bisogno di 5 km di spazio di frenata. Vorremmo sapere quali siano le modalità tecniche di esercizio e di sicurezza dei convogli. Sulla stessa direttrice ci sono altre importanti infrastrutture, tra autostrade e linea storica ferroviaria. Ma qui parliamo di un progetto che deve ancora partire - spiega il segretario Daniele Pigoli - è paradossale che un privato che voglia ristrutturare casa debba adempiere agli obblighi dettati dalle norme antisismiche, e poi per un'opera del genere non ci si pone il problema: ci sono esempi di linee ferroviarie completamente deviate da terremoti. SI PIANGE sempre dopo che avvengono i fatti - conclude Imma Lascialfari, presidente del Coordinamento - la politica si dia una mossa. Di Alta velocità si parlerà anche domani, al Santuario del Frassino di Peschiera del Garda, interessato dall'opera: il Coordinamento No Tav Brescia-Verona organizza un'iniziativa di conoscenza ambientale. Dalle 14,30 alle 18,30, con la collaborazione dei frati francescani, saranno organizzate visite al Santuario e passeggiate di conoscenza ambientale presso il Laghetto, con l'accompagnamento di guide turistiche. Saranno piantati anche dei frassini, che saranno benedetti. -tit_org- Il tracciato dell'alta velocità sopra sette sorgenti sismiche - Sotto il tracciato dell'alta velocità insistono sette sorgenti sismiche

Cade da escavatore e si rompe gamba Viene recuperato dal Soccorso alpino

[Redazione]

Breno SOCCORSO alpino impegnato nel salvataggio di un uomo che eri è caduto da un'escavatore mentre si trovava su una mulattiera nella zona impervia nei pressi del Dosso di Argai. Bergamasco di Rovetta, classe '65, ha riportato la frattura di una gamba. Per recuperarlo è stato necessario calarlo in barella con delle funi. -tit_org-

BOVISIO MASCIAGO EMERGENZE DA AFFRONTARE

Cento volontari impegnati in tre giorni di esercitazione

[V.t.]

EMERGENZE DA AFFRONTARE Cento volontari impegnati in tre giorni di esercitazione - SOWSfO AIASOAGO - TRÉ GIORNI, cento volontari e otto Comuni. Sono questi i numeri della maxi esercitazione che da oggi fino a domenica sera vedrà il coinvolgimento delle organizzazioni di Protezione civile che si trovano sull'asta del torrente Seveso e di alcune organizzazioni che per loro caratteristiche e preparazione specialistica aggiungeranno una particolare valenza logisticoformativa all'evento. INSIEME ai padroni di casa, il Gruppo comunale di volontari di Protezione civile di Bovisio Masciago parteciperanno le organizzazioni di Monza, Seveso, Cesano Maderno, Varedo, Meda, Leniate sul Seveso e Peschiera Borromeo. In ogni scenario di addestramento sarà presente la componente sanitaria del volontariato locale, la Croce Bianca di Cesano Maderno. Tra gli obiettivi dell'esercitazione rientra il mantenimento dei livelli di formazione dei volontari e l'implementazione della cultura della protezione civile tra i cittadini. L'esercitazione verrà condivisa da tutte le amministrazioni comunali coinvolte nel progetto Il Fiume chiama con una comune regia gestione del rischio idraulico territoriale, costruendo e sperimentando tutti gli scenari di una reale emergenza: dalla trasmissione degli allerta meteo, agli avvisi di criticità regionali, alla costituzione delle Unità di crisi locali fino alla sperimentazione delle varie funzioni di gestione dell'emergenza. Tutte le associazioni locali, a rotazione, saranno anche chiamate a gestire vari scenari con i propri volontari, tra cui il taglio piante, emergenza idraulica ed idrogeologica, recupero feriti, formazione in materia so stegno di base alle funzioni vitali grazie alla Croce Bianca, ricerca di dispersi dislocati nei vari scenari di intervento e nei diversi Comuni che hanno messo a disposizione aree e zone all'interno delle quali operare. Uno degli scenari di intervento previsto è la sperimentazione del Piano di emergenza comunale di Bovisio Masciago recentemente aggiornato e che in seguito verrà approvato dal Consiglio comunale. V.T. LE IN CAMPO Schierati gli uomini della Protezione civile di otto Comuni -tit_org-

`Avanti tutta!` solidarietà per l'autismo

[Daniele Fenoglio]

Avanti tutta! solidarietà per l'autismo di DANIELE FENOGLIO BUTTIGI-IERA-Ottiino riscontro per "Avanti tutta! La passeggiata della solidarietà", l'iniziativa organizzata dalla Casa tra le Nuvole domenica in occasione della "Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo". Nonostante il maltempo, non ci arrendiamo. E abbiamo/atto bene: la giornata è stata festeggiata in allegria e armonia, con una collaborazione collettiva vivace e spontanea. Tanti i bambini e i ragazzi, tutti insieme, sui gonfiabili, tra i giochi, a ballare con laaby dance, tra merende e torte, con la collaborazione di animatori e educatori - raccontano le mamme dell'associazione - Ringraziamo i Comuni di Rosta e Buttigliera Alta per loro presenza e il contributo, l'Istituto comprensivo dei due paesi, Bimbandia, che con la sua animazione e i gonfiabili è stata fondamentale. E poi il vero fulcro della festa, il Comitato festeggiamenti per il tè, la Pro loco di Rosta per la merenda, le mamme, le nonne per le torte, la protezione civile, sempre al nostro fianco. Grazie ai tanti volontari che ci accompagnano in ogni nostro progetto e gli educatori della Fondazione Talità sempre attenti e professionali con i nostri ragazzi. E stata una bella festa e speriamo anche un momento di consapevolezza sul fatto che non ci devono essere mai limiti o barriere per i bambini e i ragazzi. A iniziare proprio dal nostro territorio. Insieme si può fare. La passeggiata è stata appoggiata anche dal Comune: ((Sosteniamo i progetti e le iniziative che Casa tra le Nuvole ci propone per l'importante valore sociale. Grazie ad Elisa, Paola, Elena e Maria. Le mamme attive della associazione, per il lavoro che fanno a vantaggio di questi bambini e ragazzi, dice l'assessore alle politiche sociali Laura Saccenti. La giornata è stata organizzata attorno alla passeggiata partita da piazza del Popolo a Buttigliera, proseguita lungo via della Stazione per poi arrivare in piazza Stazione a Rosta. Abbiamo voluto creare un'occasione per riunire tutti assieme famiglie, bambini, operatori del settore - spiegano le mamme dell'associazione - Un incontro informale per mettere insieme sull'esistenza del disturbo dello spettro autistico, che purtroppo conta tanti casi, anche sul territorio di Buttigliera, Rosta e limitrofi. La passeggiata è stata essere un momento di condivisione e anche di svago. Successo della passeggiata organizzata dalla Casa tra le Nuvole -tit_org- Avanti tutta! solidarietà per autismo

Giovani studenti a scuola di sicurezza il 12 aprile

[Redazione]

Talla ANCHE gli studenti del Casentino saranno impegnati nel progetto A scuola di sicurezza. Il 12 aprile le simulazioni delle prove di evacuazione vedranno coinvolta la scuola materna di Talla. Le prove di evacuazione sono i momenti conclusivi del percorso intrapreso con la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco. -tit_org-

MUNICIPALE**I sindacati: L'Unione non rispetta gli accordi***[Irene Puccioni]*

TRÉ SINDACATI, CgilFp, Cisl-Fp e Sulpm, e un unico grido di allarme: anno nuovo problemi vecchi per l'Unione Empolese Valdelsa che gestisce modo associato la polizia municipale, il comparto del sociale, quello della protezione civile e il personale della Casa di Riposo Villa Serena di Montaione, per un totale di circa 140 lavoratori. Due terzi della forza lavoro è rappresentata dai vigili che tornano a farsi sentire, dopo aver atteso, invano, che l'Unione tenesse fede ai patti presi. Sul piatto delle richieste ci sono innanzitutto le nuove assunzioni già annunciate. A FRONTE di quanto dichiarato dai sindaci delegati che annunciavano tredici assunzioni, l'Unione dei Comuni ha emesso un bando di NVNIPALE I sindacati: L'Unione non rispetta gli accordi mobilità per soli cinque agenti e un ispettore, non tenendo in considerazione - sottolineano i sindacati - del carico di lavoro aumentato con la riorganizzazione del servizio. Tutto fermo anche per quanto pattuito con la contrattazione integrativa degli anni passati, con problemi sui tempi e nelle quantità economiche relative agli anni 2015 e 2016. Problemi vecchi dovuti alla carenza di una struttura organizzativa di cui il nuovo Ente non si è ancora dotato. Tutto il personale comandato all'Unione si ritrova ad essere più povero dei colleghi dei rispettivi Comuni e con impegni sempre più gravosi da affrontare, a partire dalle più ampie competenze territoriali, sino al cambio di sede del luogo di lavoro. A fronte di tutto ciò, invece di avere un riconoscimento legittimo e proporzionato, il personale riceve come risposta latitanza della controparte politica che non risponde alle interpellanze e diserta gli incontri, rinviando all'infinito. I lavoratori avvertono uno scollamento fra l'idea originale del progetto Unione e la reale situazione: Crediamo che alcune amministrazioni non siano più così convinte della forza dell'Unione. Non si lavora bene in questa continua incertezza, confusione di opinioni, distanza fra azione politica e possibilità reale di gestione amministrativa, mancanza di prospettive e vaghezza di obiettivi. Irene Puccioni - tit_org- I sindacati:Unione non rispetta gli accordi

IL CASO INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO**Fiamme in via De`Barberi Altre due macchine a fuoco**

[Redazione]

11. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO Fiamme in via De'Barberi Altre due macchine a fuoco ANCORA fiamme nella notte. Ancora due auto bruciate alla periferia della città. Non si fermano gli episodi sospetti di auto date alle fiamme che si sono registrati in questi mesi. Nulla a che vedere con il piromane (poi arrestato dai carabinieri) che nel quartiere di Barbanella dette fuoco ben 14 auto parcheggiate prima di essere scoperto e incastrato. Ma la situazione si fa preoccupante. Sì perché questa volta sono state due le auto andate parzialmente distrutte in via De'Barberi. L'incendio è partito da una Ford Fiesta parcheggiata sulla strada e si sono estese, anche se solo parzialmente ad una Renault Megane che era parcheggiata proprio da vanti. Soltanto il pronto intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si allargassero anche ad altre auto parcheggiate. Difficile capire da cosa le fiamme possano essersi originate. Non è da escludere che si possa essere trattato di un corto circuito, anche se l'ipotesi di un incendio doloso non è per ora da scartare. Tré le auto che solo negli ultimi due mesi sono bruciate a Grosseto. Un'altra era stata bruciata a Gavorrano. I carabinieri stanno indagando. -tit_org- Fiamme in via De Barberi Altre due macchine a fuoco

LA BUFERA Parla la vigilessa che accusa l'ormai ex comandante

E' venuta fuori la verità ma io non l'avevo denunciato = Sono scossa, ma è emersa la verità

In questa vicenda ho sofferto molto

L'agente si dice scossa dalla vicenda. Intanto Carmignani va alla Protezione civile Polemica sul ritardo nella rimozione, ma Tambellini: Ho agito quando era giusto L'agente che accusa Carmignani: Ma non l'ho denunciato io...

[Paolo Pacini]

LA BUFERA Parla La vigilessa che accusa L'ormai ex comandante E5 venuta fuori la verità ma io non l'avevo denunciato L'agente si dice scossa dalla vicenda. Intanto Carmignani va alla Protezione civile Polemica sul ritardo nella rimozione, ma Tambellini: Ho agito quando era giusto A PAGINA 5 Sono scossa, ma è emersa la verità In questa vicenda ho sofferto molto) L'agente che accusa Carmignani: Ma non l'ho denunciato io... di PAOLO PACINI HO LETTO i giornali, sì. Ma preferisco non parlare. Ho sempre detto la verità, quella che è emersa e la ribadirò nella sede opportuna, ovvero al processo. Sono scossa, è una vicenda per cui ho già sofferto molto, cercate di capirmi. Voglio solo precisare che non ho presentato denuncia contro il comandante, ho solo raccontato quello che accadeva al comando, una volta convocata nell'ambito di un'inchiesta già aperta dalla magistratura oltre un anno fa. Non ho niente di cui vergognarmi io, vado a testa alta, la verità prima o poi emerge. Ora scusatemi, ma non cerco pubblicità. QUESTO è breve commento dell'agente della polizia municipale di Lucca, una quarantenne, sposata e con figli, alla quale il comandante Stefano Carmignani è accusato di aver fatto proposte sessuali. E di averla penalizzata nell'ambiente di lavoro, dopo il suo netto rifiuto. BOCCHE cucite tra i colleghi, ma tanta voglia di voltare pagina, di recuperare un clima di serenità e soprattutto un po' di credibilità per tutta la polizia municipale, dopo la rimozione del comandante, ora trasferito alla Protezione civile comunale. Il day after al comando di piazzale San Donato è trascorso in un sostanziale silenzio, in attesa che si insedi anche il nuovo incaricato, il dirigente Maurizio Prina, che ancora non ha incontrato il personale. La richiesta di rinvio a giudizio firmata dalla Procura pesa come un macigno. A Carmignani viene contestato il reato previsto dall'articolo 319 quater, il cosiddetto traffico di influenze, che punisce l'induzione indebita a dare o promettere denaro o altre utilità. Nella fattispecie avrebbe preteso una prestazione sessuale da parte di una quarantenne agente della Polizia municipale. All'ex comandante (difeso dagli avvocati Enrico Marzaduri e Gioia Grippa) viene anche contestata la calunnia nei confronti dell'agente stessa, perché avrebbe dichiarato che la donna, dopo la sua proposta di fermarsi in un motel per fare l'amore, al ritorno gli avrebbe risposto di essere eventualmente disponibile, ma a condizione di ottenere una promozione interna. INTANTO è polemica sulla rimozione del comandante. Anche Forza Italia giudica tardiva la decisione di Tambellini di rimuovere il comandante Carmignani. Premettendo che siamo garantisti e per noi il comandante sarà colpevole quando l'ultimo tribunale lo giudicherà tale, ci chiediamo perché si sia aspettato così tanto per tale provvedimento, quando le inchieste sul conto del comandante vanno avanti da anni? La stessa "messa alla prova" con la soluzione mai vista dell'affidamento ai servizi sociali in alternativa alla condanna per peculato d'uso doveva consigliare diversamente il sindaco uscente e la sua maggioranza sulla necessità di un cambio alla guida del corpo. Solamente ora che non se ne poteva davvero più fare a meno la giunta Tambellini restituisce alla polizia municipale la possibilità di svolgere il proprio ruolo senza misurarsi quotidianamente con sospetti e dubbi, che hanno accompagnato la vita di questo settore nel corso degli ultimi mesi. RESTO convinto della correttezza delle mie decisioni - afferma il sindaco Tambellini - e ribadisco che fino a mercoledì non c'erano motivazioni sufficienti per sospendere o rimuovere il comandante Carmignani. Sono situazioni delicate, tutti parlano, ma poi alla fine è il sindaco che deve firmare un atto valutando gli elementi oggettivi in suo possesso. Questi elementi, fino alle novità emerse con la richiesta di rinvio a giudizio per questa ulteriore pesante vicenda, per me non erano sufficienti. Adesso il dirigente Maurizio Prina credo sia la persona giusta per gestire la situazione al comando e restituire un clima più sereno. L'AVVERSARIEDILUI Lei avrebbe risposto di essere disponibile, a patto di avere in cambio una promozione FORZA ITALIA ATTACCA TAMBELLINI CRITICHE PER LA RIMOZIONE TARDIVA

MA IL SINDACO RIBADISCE: FINORA NON C'ERANO I PRESUPPOSTI PER FARLO... SONO traffico di influenze per l'nduzione a favori sessuali, e la calunnia verso l'agente RIMOSSO Stefano Carmignani, ora assegnato alla Protezione civile -tit_org- E venuta fuori la verità ma io nonavevo denunciato - Sono scossa, ma è emersa la verità In questa vicenda ho sofferto molto

Farneta in rivolta: La cassa di espansione mette a rischio le case = Cassa di espansione, che incubo Le case qui a rischio alluvione

Gli abitanti di Farneta in rivolta: Opera costosa e inutile

[Redazione]

OLTRESERCHIO Farnetarivolta: La cassa di espansione mette a rischio le case VINCENTI A PAGINA 7 Alcuni abitanti di Farneta Cassa di espansione, che incubo Le case qui a dschio alluvione Gli abitanti di Fameta in rivolta: Opera costosa e inutile^ UNA CASSA di espansione inutile e costosa. Posta a valle di un punto dove l'argine non esiste e non è stato mai costruito. E dunque ben difficilmente, nel caso di esondazione, potrà essere utilizzata, perché l'acqua tracimerà ben prima dell'opera idraulica. Per certi versi una beffa, che potrebbe avere, nel caso di esondazione del rio Certosa a Fameta, anche gravi conseguenze, nonostante i costosi lavori effettuati nel 2016. Lo sostengono e ormai da anni tanti abitanti della zona di Fameta compresa tra il rio Certosa e il rio Fameta, che si sono rivolti un po' a tutti. Ricevendo solo indifferenza, a partire dalla Regione Toscana, all'amministrazione provinciale passando per il Consorzio di bonifica. DA ANNI segnaliamo il problema - spiega Annibale Paolini, che sotto il braccio ha un incartamento alto quanto un libro - nessuno ci ha dato risposta. Nel frattempo, è stata realizzata la cassa di espansione, che è del tutto inutile: guardi lì. Lo vede? Il torrente uscirà prima in caso di piena. Il torrente, che viene dai monti circostanti e che scorre nei pressi della Certosa, non ha praticamente argine proprio poco prima del punto della cassa di espansione, dove invece gli argini sono stati modellati. E' un catino enorme e vuoto - aggiunge Samuele Gigli - che non serve a nulla. L'impatto visivo conferma: poco prima della cassa di espansione non ci sono gli argini. Anzi, di fatto l'acqua in uscita potrebbe finire in una sorta di canale che incrocia il rio e da qui finire dritta in un gruppo di case e da lì, attraverso il rio Fameta, verso la via Sarzanese. QUANTO hanno realizzato - rincara Annibale Presenti - è addirittura peggiorativo. Nottolini si rivolterebbe nella tomba. Eppure nessuno, ultimo caso due mesi e passa fa con una lettera alla Regione, risponde. Il caso limite è proprio quello della Regione Toscana. Con una lettera, a questo punto benà, datata 2000, diciassette anni fa, un dingente assicurava: Si sta valutando la possibilità di realizzare un argine- lo lungo circa 40 metri e il prolungamento dell'argine sinistro in costruzione.... Siamo sempre alla valutazione. Diciassette anni dopo. Nonostante gli stessi frati della Certosa, consapevoli dei rischi per le abitazioni, abbiamo assicurato la disponibilità a far costruire gli argini sui campi che sono di loro proprietà. Segnaliamo il problema da anni - spiega - Claudia Pepe - ma nessuno ci da risposte, le case sono a rischio. Nemmeno il Pd territoriale, a cui nel 2016 per disperazione hanno inviato una lettera in cui chiedeva di attivarsi. Come acqua fresca, appunto: nessuna risposta nemmeno in quel caso dal principale parato del territorio. Governano loro - spiega sconsolato Paolini-e speravamo intervenissero: niente da fare, non ci hanno nemmeno risposto. Rio Certosa, l'argine che non c'è. Sino a quando? IL E LA Nel caso di esondazione del rio Certosa l'acqua tracimerebbe ben prima dell'opera idraulica IGNORATI DA TUTTI SEGNALIAMO IL PROBLEMA ORMAI DA TANTI ANNI MA NESSUNO CI DA RISPOSTE SENZA ARGINE IL TORRENTE, CHE SCENDE DAI MONTI CIRCOSTANTI, NON HA ALCUNA PROTEZIONE ABBANDONO I residenti di Farneta mostrano il torrente senza protezioni BRACCIO DI FERRO CON LE ISTITUZIONI Annibale Paolini da anni segue la vicenda e in un incartamento ne ha raccolto ogni passaggio - tit_org- Farneta in rivolta: La cassa di espansione mette a rischio le case - Cassa di espansione, che incubo Le case qui a rischio alluvione

L'INIZIATIVA ADDIO DEGRADO E RIFIUTI, I CITTADINI DI CASTELNUOVO IN CAMPO

Sacchi, guanti, ramazza e senso civico Via al piano `PuliAMO la Garfagnana`

[Dino Magistrelli]

L'INIZIATIVA ADDIO DEGRADO E RIFIUTI, I CITTADINI DI CASTELNUOVO IN CAMPO Sacchi, guanti, ramazza e senso civico Via al piano 'PuliAMO la Garfagnana' PRIMA l'iniziativa lanciata dalla giunta dell'Unione Comuni per domani, ora ne è sorta una seconda PuliAMO la Garfagnana, che si terrà il prossimo 21 maggio, domenica, alle ore 15, a Castemuevo. E stata aperta anche una nuova pagina Facebook PuliAMO la Garfagnana! che servirà per raccogliere segnalazioni sulla sporcizia abbandonata in giro e per promuovere l'evento. Grazie a due cittadini del capoluogo garfagnino, è partita la macchina operativa con l'obiettivo di una giornata di pulizia della città, in collaborazione con l'amministrazione comunale e Gea, l'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti. Si può partecipare come singoli cittadini ed ovviamente chiunque può aggiungersi all'elenco delle prime adesioni. Ecco intanto il nome delle associazioni coinvolte fino ad oggi: Comune, Pro Loco, Gruppo Protezione civile, Autieri d'Italia sezione di Garfagnana, Misericordia, Croce Verde, Associazione Compriamo a Casteinuovo-Confcommercio, Associazioen Comete, Gruppo Masci, Associazione Progetto Donna, Cefa Basket, Tennis Club, Pallavolo Garfagnana, Garfagnana Nuoto, Slow Food Valle del serchio, Cooperativa Odissea, Donatori di Sangue Fratres, Compagnia dell'Ariosto, Ail, Azione Cattolica ragazzi, Gruppo Podistico Alpi Apuane, Gs Orecchiella Garfagnana, Coro Voci del Serchio, Corale del Duomo, I ragazzi del Presepe, Associazione Il Sogno, Usd Casteinuovo calcio. Per info oltre alla pagina Facebook è possibile contattare la mail info@castelnuovoeventi.it Diño Magistrelli AMORE PER IL TERRITORIO E stata aperta la pagina Facebook PuliAMO la Garfagnana! per raccogliere segnalazioni -tit_org- Sacchi, guanti, ramazza e senso civico Via al piano PuliAMO la Garfagnana

Tragedia di via Toscana Chiesta conferma pena Sei anni ai Pelligrini = Morti nel rogo di via Toscana `Confermate condanna a sei anni`

[Laura Natoli]

L'UDIENZA Tragedia di via Toscana Chiesta conferma pena Sei anni ai Pelligrini A PAGINA 5 La disperazione dei familiari delle vittime Morti nel rogo di via Toscana 'Confermate condanna a sei anni Via all'Appello per i fratelli Pellegni. Le richieste della procur SEI ANNI e sei mesi per i fratelli Pellegrini. E' la richiesta avanzata dal procuratore generale di Firenze in apertura del processo di Appello che vede imputati i due immobilariisti, Massimo e Giacomo Pellegrini, proprietari del capannone di via Toscana dove il primo dicembre del 2013 morirono sette operai cinesi. Il processo di Appello è cominciato ieri a poco più di un anno di distanza dalla condanna di primo grado a sei anni e sei mesi per omicidio colposo plurimo in concorso e incendio colposo. Il procuratore generale ha accolto in toto la sentenza di primo grado, emessa dal giudice Giulio Fanales, e ha chiesto la conferma delle pene per gli immobilariisti pratesi, assistiti dagli avvocati Bisori e Valignani. Le difese e le parti civili - tra gli avvocati Tiziano Veltri - paneranno alla prossima udienza. Il processo di primo grado a Giacomo e Massimo Pellegrini si è svolto con rito immediato, parallelamente all'altro procedimen to, in rito abbreviato, a carico dei gestori cinesi di fatto della Teresa Moda, la confezione dove morirono bruciati i sette operai sorpresi dalle fiamme nel sonno. Due processi simbolo per la città nei quali il sostituto procuratore Lorenzo Gestri ha portato alla luce un sistema paludoso fatto di titolari d'impresa fantasma e prestanome, di connivenze tra imprenditori cinesi e professionisti italiani che, poi, hanno dato impulso a un nuovo filone d'inchiesta. All'epoca dei fatti, il pm Gestri ha condotto indagini mastodontiche coordinando il lavoro della squadra mobile e riuscendo a colpire per la prima volta nella storia della città i proprietari italiani del capannone, oltre ai gestori di fatto di una delle tante confezioni cinesi del distretto, che - secondo la tesi portata avanti dall'accusa - erano a conoscenza delle condizioni di insicurezza, sotto il profilo delle cautele antinfortunistiche, in cui versava l'immobile e della presenza dei famigerati dormitori. Tesi sposata dal giudice di primo grado che ha infinto una condanna esemplare andando oltre alla richiesta del pm che, in una requisitoria di oltre otto ore, aveva chiesto quattro anni. Per i tré gestori cinesi, Lin Youlan, la sorella Lin Youli e suo marito Hu Xiaoping, l'Appello ha già confermato le condanne. Ora tocca ai Pellegrini. Laura Natoli LE Sono accusati di omicidio colposo plurimo in concorso e incendio colposo Una delle vittime del rogo alla Teresa Moda del primo dicembre del 2013 dove morirono sette operai cinesi foto Attalmi -tit_org- Tragedia di via Toscana Chiesta conferma pena Sei anni ai Pelligrini - Morti nel rogo di via Toscana Confermate condanna a sei anni

Aiutateci ad aiutare... i nostri anziani. Scatta la raccolta per il Tasso

[Redazione]

SOLIDARIETÀ Compiere volontariato ogni giorno non è per tutti, ma il contributo di ognuno è sempre fondamentale. L'associazione presieduta da Daniela Castagneto ha compiuto 5 anni. La settimana di Pasqua vedrà in piazza i primi banchetti per l'acquisto di un defibrillatore ed un elettro cardiografo RAPALLO (tme) Tanta, tantissima soddisfazione per i risultati che siamo riusciti a conseguire in questi nostri primi cinque anni di attività. Anni davvero intensi, ma che da soli non bastano.... E così Daniela Castagneto e tutte le volontarie dell'associazione Aiutateci ad aiutare, guardano già al prossimo traguardo. Il nuovo progetto per il 2017 è stato ufficialmente presentato venerdì scorso, in occasione della cena di compleanno del sodalizio, tenutasi presso la sede dei Volontari del Soccorso di Sant'Anna alla presenza di circa 120 partecipanti. Di che cosa si tratta? Dell'acquisto di un defibrillatore e di un elettrocardiografo che doneremo alla casa di riposo Tasso Castagneto, dotazioni importanti di cui il dottor Pierangelo Paganini ci ha manifestato l'urgente necessità. E così, a partire dai banchetti che nel venerdì e sabato antecedenti la Pasqua vedranno impegnate le volontarie al Chiosco della Musica, si inizieranno a raccogliere i primi fondi per trasformare la promessa in realtà. Del resto, il modus operandi dell'associazione è ormai arcinoto ai rapallesi; concentrarsi su obiettivi piccoli e concreti per dare risposte in tempi brevi, piuttosto che mirare a traguardi più ambiziosi, ma allo stesso tempo difficilmente raggiungibili con le sole proprie forze. Dei circa 280 iscritti sono poco più di una decina quelli costantemente operativi. Compiere volontariato non è per tutti, richiede molto sacrificio, la volontà e disponibilità a sottrarre tempo prezioso alle proprie famiglie. Molti si avvicinano, ma magari non hanno la costanza di andare avanti nel tempo - commenta - Sia chiaro, non vuoi certo essere un rimprovero, anzi il loro aiuto è stato ed è per noi importantissimo, al pari di quello dei semplici soci che con il contributo di tesseramento ci concedono linfa preziosa per i nostri progetti (anzi, ne approfitto per invitare al rinovo della propria quota). I sacrifici vengono poi ripagati ampiamente dai risultati. Dal vedere la felicità e la gioia negli occhi di chi sei riuscito, nel tuo piccolo, ad aiutare almeno un po'. Tra gli ultimi risultati, la donazione di una stampante 3d all'istituto Liceti, le motopompe per la Protezione Civile e la raccolta di generi alimentari e buoni spesa per le popolazioni colpite dal sisma. Qui, come all'Istituto Santa Caterina di Genova, abbiamo stretto amicizie e rapporti genuini e sinceri. A partire dalla Protezione Civile e dagli Alpini di Paganica che sono stati disponibili ed accoglienti e che torneremo a trovare. Vedere con i propri occhi e toccare con mano quelle situazioni drammatiche ti sprona a dire ogni giorno "aiutateci ad aiutare".

VOLONARI IN AZIONE la cena di compleanno svoltasi venerdì scorso e alcune immagini della missione tra le popolazioni colpite dal sisma -tit_org-

LA CENA SOLIDALE

Il sogno di nuovi campi sportivi

[Redazione]

LA CENA SOLIDALE Il sogno di nuovi campi sportivi 7 i ò 20. Il Ricavato va al CoZOAGLI (cpr) Nuovi yisso, per re-campi sportivi per i ter- operare impianti sporremotati di Visso. e strutture ncreatiL_ Amantini Muay prenotazioni a: Thaï di Massuiuhano amantim@amantini.it. Amantini, alcuni Volontari Protezione Civile Centro-Ovest e gli amici di Sampierdarena, invitano alla seconda Cena solidale prò Visso, al Circolo sociale 30 giugno di Mura Angeli Sampierdarena, sabato 8 aprile, alle -tit_org-

Case alluvionate, domande entro il 24 per una sistemazione

[Redazione]

CONTRIBUTI Buone notizie per gli alessandrini ai quali l'alluvione del novembre scorso ha reso inagibili gli alloggi: il 23 febbraio - dopo le proteste di molte forze politiche per la prima esclusione, con attenzione dedicata solo ai territori di Torino e Cuneo - è stata estesa anche al Comune di Alessandria la dichiarazione dello stato di emergenza, rendendo possibile l'applicazione dell'ordinanza della presidenza del Consiglio in relazione ai primi interventi urgenti di protezione civile. Pertanto, i cittadini danneggiati potranno avvalersi di contributi per cercare una sistemazione autonoma presentando richiesta a Palazzo Rosso entro il prossimo 24 aprile (la modulistica è reperibile sul sito web dell'ente). Prosegue, intanto, la ricognizione dei danni subiti da privati e attività e c'è tempo sempre fino al 24 aprile per la presentazione delle apposite schede. L'amministrazione ricorda, infine, che i cittadini alluvionati possono avvalersi, fino alla cessazione dello stato di emergenza, della sospensione del pagamento delle rate dei mutui relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente, nonché per la gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi siti: informazioni al Servizio governo del Sistema di Protezione civile Ufficio danni in via Faà di Bruno 70 (telefono 0131 515711 e 0131 515719). M.F. Tanaro In piena all'altezza del ponte Mèlerr: S: r.: - tit_org-

I cani da soccorso incantano i bimbi

Alunni della materna di Vermeigliano a Polazzo per una lezione della Protezione civile

[Lu.pe.]

Alunni della materna di Vermeigliano a Polazzo per una lezione della Protezione civile > RONCHI DEI LEGIONARI
Una lezione "sul campo" a Polazzo. Una splendida occasione per vedere all'opera e capire quanto sono importanti i nostri amici a quattro zampe nelle operazioni di ricerca e di soccorso. Protagonisti gli alunni della scuola dell'infanzia di via del Capitello, a Vermeigliano, scuola che fa parte dell'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci. Gli alunni hanno trascorso una splendida mattinata assieme ai volontari della Protezione civile di Ronchi dei Legionari. Luogo dell'incontro il centro di addestramento per cani e conduttori di Polazzo, dove ha sede il gruppo Asso Forestale Friuli Venezia Giulia, sezione cinofila. Durante la visita i bambini, a dir poco entusiasti, hanno avuto l'occasione di vedere all'opera Balto, Trilli e Betty con i rispettivi conduttori. I cani, perfettamente addestrati e in sintonia con i loro colleghi a due zampe, hanno ritrovato i bambini che si erano nascosti simulando di essere sotto le macerie. I piccoli spettatori sono rimasti enterrefatti dalla capacità dei cani di ritrovare i dispersi. Alla fine i bambini hanno avuto la possibilità di avvicinarsi ai cani e di accarezzarli. Molte sono state le domande fatte agli addestratori da parte dei piccoli, ma anche dalle maestre, compiaciuti le immagini che dal 24 agosto si vedono alla televisione. Anche questi cani sono andati sul terremoto che ha sconvolto il centro Italia?. È solamente una delle domande che sono state poste, alle quali i volontari hanno risposto con grande professionalità e disponibilità, due elementi che li contraddistinguono da sempre. Un'esperienza alquanto significativa, che si rinnova oramai da alcuni anni, fondamentale per far conoscere ai concittadini del futuro, il prezioso contributo che danno i volontari della Protezione civile sul territorio. A conclusione della mattinata, poi, è stato evidenziato il fatto che per poter operare in emergenza con buoni risultati, i volontari si impegnano durante tutto l'anno e non solo ad esercitarsi, ma sono coinvolti in prima persona anche a divulgare il senso di appartenenza alla Protezione civile e il senso di appartenenza alla comunità. Tra le varie attività che sono state svolte con le scuole, in questo ultimo periodo, bisogna ricordare la festa degli alberi prima sul Carso e, poi, al laghetto di Dobbia, protagonisti i bambini delle terze classi della scuola primaria e lo stage di Protezione civile realizzato a Ugnano Sabbiadoro con i ragazzi delle scuole superiori di tutta la regione. Una mattinata diversa dalle altre, passata all'aria aperta, favoriti dalla splendida giornata di sole. Una giornata da ripetere nel prossimo futuro ed è quello che i bambini hanno chiesto alle loro insegnanti. (lu.pe.) -tit_org-

Mura ripulite dai forestali "dirottati" dalla montagna

[Alfredo Moretti]

PALMANOVA Mura ripulite dai forestali ^dirottatr dalla montagna di Alfredo Moretti PALMANOVA I forestali presteranno fino al 2022 la loro opera per la salvaguardia della cinta bastionata di Palmanova. Nel settore più suggestivo dei bastioni, in prossimità delle cascatelle, è stata rinnovata la convenzione per altri cinque anni, sottoscritta dal sindaco Francesco Martines e dall'assessore regionale alle Risorse agricole e forestali Cristiano Shaurli. Dunque, all'ultimo giorno di lavoro a Palmanova delle squadre, si è stabilito che i forestali continueranno nei loro interventi di manutenzione e riqualificazione della cinta fortificata anche attraverso interventi sulle parti di muratura. Un'azione che ha riconsegnato la più suggestiva e importante componente della città stellata nella sua miglior veste e che potrà trovare ulteriore perfezionamento in futuro, grazie alla garanzia della pre senza di questi qualificati operatori. Palmanova ha avviato il percorso per la candidatura Unesco attraverso la cui peculiarità essenziale è rappresentata dalla valorizzazione, riqualificazione ambientale e conservazione della cinta muraria - spiega il sindaco Martines - Se l'obiettivo di annoverare Palmanova tra i beni dell'umanità verrà raggiunto, grande merito sarà anche degli interventi di questi operatori della forestale e della Protezione civile regionale. L'accordo, siglato con la convenzione, prevede che l'attività della forestale prenda avvio dal mese di dicembre, allorché non sono possibili interventi in montagna, fino al mese di marzo dell'anno successivo. In caso di necessità e disponibilità la forestale potrà operare anche in altri periodi come di fatto, avvenuto anche in questi anni. Siamo orgogliosi di quanto questi operatori della forestale hanno prodotto sulla cinta fortificata di Palmanova e i risultati sono visibili a tutti - sottolinea Shaurli. Il "modello Palmanova" rappresenta un grande esempio, tanto che è in procinto di essere trasportato anche a Gradisca d'Isonzo, dove si interverrà per salvaguardare le sue mura. Secondo Shaurli, quella di trasferire i forestali nel periodo in cui non possono prestare la loro opera in montagna è stata una scelta lungimirante, non solo perché si evita così la mobilità di questi lavoratori ma, soprattutto, perché possono garantire in luoghi sensibili come le aree storiche della Fortezza interventi di alta professionalità. La cinta fortificata, un'area di 1.500.000 metri quadrati - aggiunge l'assessore palmarino Luca Piani- a seguito degli interventi realizzati negli anni scorsi, richiede un'attività continua di manutenzione per garantirne la salvaguardia e la fruizione a fini turistici e ricreativi. I bastioni ripuliti sono la migliore cartolina possibile per la città di Palmanova. L'accordo sui forestali sottoscritto davanti alle "cascatene" -tit_org- Mura ripulite dai forestali dirottati dalla montagna

Pieno sostegno al rilancio del conoide

Talamona. In Prefettura pieno appoggio al progetto studiato in occasione del trentennale dell'alluvione Il prefetto Scalia: Questo percorso diventi un modello per la manutenzione del territorio e per la prevenzione

[Sabrina Ghelfi]

Talamona. in Prefettura pieno appoggio al progetto studiato in occasione del trentennale dell'alluvione Il prefetto Scalia: Questo percorso diventi un modello per la manutenzione del territorio e per la prevenzione TALAMONA SABRINAGHELFI:é1 -81 ÿ Bonifica e riqualificazione del conoide del Tartaño: la Prefettura e gli enti locali sostengono il progetto di valorizzazione studiato da Talamona. Comune sul quale ricade interamente l'ampia area che da tempo si trova in una situazione di stallo, sia per le calamità che l'hanno interessata da tempo, sia per le difficoltà economiche legate alla sua bonifica. E sulla quale la giunta guidata dal sindaco Fabrizio Trivella ha dato il via a un intervento per il suo ripensamento in termini di utilizzi a favore della popolazione. Incontro istituzionale Ieri il prefetto di Sondrio, Giuseppe Mario Scalia, ha presieduto un incontro al quale sono intervenuti i sindaci di Talamona, Ardenno, Dazio, Forcola, Tartaño, il questore, il comandante provinciale dei carabinieri, i rappresentanti del Comune di Morbegno, dell'Ufficio territoriale regionale montagna, della Comunità montana di Morbegno, del Parco delle Orobie, degli Ordini degli ingegneri, architetti e geologi, della Coldiretti, dell'Unione com mercio, della Camera di commercio e della Fondazione Fojanini. In questa occasione Trivella ha illustrato l'inquadramento generale e le finalità del progetto di riqualificazione del conoide del Tartaño, anche alla luce della ricorrenza del trentennale dell'alluvione che fece tabula rasa della zona in Bassa valle. Per conto del Comune un gruppo tecnico ha analizzato e verificato i vincoli di varia natura, cioè urbanistica, idrogeologica e ambientale, esistenti sul vasto territorio che si trova sul conoide. Questo aveva precisato Trivella - per verificare le opportunità di una sua riqualificazione a livello turistico, agricolo e naturalistico. La relazione dei tecnici costituirà poi la base per un progetto più ampio, auspichiamo di livello mandamentale o provinciale, per la riqualificazione dell'area. Un progetto - rimarcato dalla Prefettura - mirato a un forte richiamo locale e allo stesso tempo costituisce un importante elemento di caratterizzazione, di conoscenza e promozione dell'intera Valle e, in particolare della Bassa Valtellina, che si presenterà, quindi, come una accogliente immagine, anche per coloro che visiteranno il nostro territorio. Il convegno Sia la Camera di Commercio sia il presidente della Fondazione Fojanini, nonché i sindaci di Tartaño e Ardenno, hanno condiviso la proposta. Inoltre il sindaco di Talamona ha fatto sapere che, in occasione del trentennale, è prevista l'organizzazione di un convegno di carattere tecnico-scientifico per presentare la messa in sicurezza idrogeologica e la riqualificazione a livello ambientale dell'area. Apprezzamenti sull'iniziativa anche dal dirigente della Regione, che ha proposto un sopralluogo da effettuare sui luoghi interessati. Dal Parco delle Orobie invece la proposta di creare un percorso di collegamento tra il Sentiero Valtellina e lo stesso Parco. Infine, prefetto e sindaco di Talamona hanno auspicato che questo percorso diventi un modello di studio per la manutenzione del territorio in un'ottica di prevenzione degli eventi catastrofici, come è stata la grande alluvione della Valtellina. Tutti gli enti e le associazioni hanno approvato la riqualificazione dell'area alluvionata -tit_org-

309 VITTIME Presenti anche Amatrice e Arquata

8 anni fa il sisma a L`Aquila Più di 4 mila alla fiaccolata

[Redazione]

309 VITTIME Presenti anche Amatrice e Arquata 8 anni fa il sisma a L'Aquila Più di 4 mila alla fiaccolata Erano circa 4mila alla silenziosa fiaccolata partita da via XX settembre, davanti al tribunale, per commemorare le 309 vittime del terremoto dell'Aquila nell'ottavo anniversario. A guidare il lungo serpentone i familiari delle vittime con striscioni e molte foto dei loro cari scomparsi alle 3 e 32 del 6 aprile 2009. C'erano terremotati di Amatrice, Accumoli (Rieti) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), gli sfollati di Campotosto (L'Aquila), il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, il ministro per la Coesione territoriale Claudio De Vincenti e il sottosegretario con delega alla Ricostruzione, Paola De Micheli. Per la fiaccolata sosta davanti alla Casa dello studente e arrivo in piazza Duomo. Qui la lettura dei 309 nomi, poi la messa celebrata da monsignor Petrocchi, arcivescovo dell'Aquila, e la veglia di preghiera. Le 3:32 sono scandite dai rintocchi della campana del Suffragio. - tit_org- 8 anni fa il sisma a Aquila Più di 4 mila alla fiaccolata

ANGERA L'Amministrazione a Norcia per consegnare i fondi raccolti Diecimila speranze ai terremotati

[Redazione]

ANGERA L'Amministrazione a Morda per consegnare i fondi raccolti Il cuore di Angera batte forte per le popolazioni terremotate del centro Italia. Lo scorso weekend, infatti, una delegazione della giunta comunale angerese ha raggiunto il Comune di Norcia portando il proprio sostegno economico. La nostra comunità - dice il vicesindaco Marco Brovelli - lo scorso anno aveva infatti deciso di lanciare una raccolta fondi a seguito del terremoto che aveva colpito i territori del Centro Italia. E il Comune prescelto era stato alla fine la frazione di Castelluccio di Norcia. La città ha risposto alla grande offrendo il proprio contributo alla ricostruzione. Le associazioni aggiunge il vicesindaco Brovelli - la Protezione Civile, i commercianti e le tante realtà locali della nostra comunità hanno raccolto oltre 10 mila euro che serviranno proprio per la ricostruzione di quei paesi devastati dal terremoto. Un piccolo aiuto rispetto all'enormità del lavoro ancora da compiere, che però potrà risultare molto prezioso: La visita di queste realtà locali così provate dal terremoto ha spiegato Brovelli - e la grande dignità delle popolazioni che abbiamo incontrato ci ha lasciato un grande insegnamento e una lezione di umanità che, forse, dalle nostre parti pare sopita dal solito egoismo e materialismo. Anche Angera ha voluto far sentire la propria vicinanza in questo momento di grave difficoltà. Proprio durante la visita dello scorso weekend si è svolto l'incontro con la consegna materiale dell'assegno tra l'Amministrazione Comunale di Norcia, rappresentata dal sindaco Nicola Alemanno e un suo assessore, e la delegazione arrivata apposta da Angera.

P. Vac. -tit_org-

Alpini in soccorso del Comune

Per salvare il verde... al verde

[Andrea Aliverti]

BUSTO ARSIZIO Sessanta volontari in arrivo per potare e sistemare 900 piante. Dimostrazione d'affetto per la città Alpini in soccorso del Comune Andrea Aliverti Il verde è... al verde: tocca alla Protezione Civile Alpina intervenire per potare le piante dei viali. Domenica per la Giornata del Verde Pulito maõ -operazione per la "spalcatura" di oltre 900 piante. Saranno una sessantina in tutto, in arrivo da tutta la provincia di Varese (da Origgio a Laveno), i volontari della sezione di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini che domenica mattina tra le 7 e le 12.30 "regaleranno" alla città di Busto Arsizio un massiccio intervento di potatura e sistemazione delle chiome degli alberi di alcuni dei principali viali della città. Duplice valenza Un'operazione che ha una duplice valenza, perché per la ProCiv delle penne nere sarà un'esercitazione per gli specialisti dell'antincendio boschivo - come spiega il vicecoordinatore Carlo Adale - utile per testare le attrezzature per le linee tagliafuoco e le attrezzature dei radiofonisti, mentre per la città sarà un aiuto indispensabile per questo tipo di lavori che il Comune, di fronte ad un patrimonio arboreo enorme, fa sempre più fatica ad effettuare. L'unico costo a carico dell'amministrazione sarà infatti quello del forfait assicurativo per i volontari, mentre i cassoni per la raccolta delle ramaglie li metterà a disposizione gratuitamente la ditta bustocca Marchini Piante. Quella degli Alpini è una dimostrazione d'affetto nei confronti della città - afferma l'assessore, anch'egli orgogliosamente penna nera, Alberto Riva - gli Alpini parlano poco ma agiscono. È la prima volta che viene svolta un'operazione del genere, fortissimamente voluta dal nostro capogruppo Franco Montalto, in veste di vicepresidente di Varese. Con la ProCiv In previsione, c'è anche un'allargamento agli attrezzatissimi Alpini del sistema di ProCiv cittadina. Domenica verranno potati gli 800 tigli del viale della Gloria (viali Diaz, Duca d'Aosta e Cadoma), oltre ad un centinaio tra querce, pruni e lager- stroemie lungo il viale Repubblica. Poi se ci sarà ancora tempo, gli Alpini si dirigeranno anche in via Valle Olona. A mezzogiorno, tutti alla sede Ana di villa Tosi per una polenta e bruscitti. Sempre domenica mattina, verrà recuperata la Giornata del Verde Pulito: appuntamento alle 8.30 in via Volterra, per ora una trentina le adesioni, con un po' di delusione per l'assessore Riva per i riscontri scarsi dalle scuole. Confido l'auspicio di Riva - che i consiglieri comunali saranno presenti, soprattutto quelli più innamorati del verde, dei parchi e degli sfalci. Io ci sarò, li aspetto con ansia. Sono persone che parlano poco ma agiscono tanto È la prima operazione del genere L'assessore Riva accoglie a braccia aperte le penne nere -tit_org-

Vite da costruire

[Annissa De Filippi]

Vite da costruire ANNISA DE FILIPPI nata a Genova Afdl, ovvero l'associazione Adulti Fan Dei Lego. La fantasia non ha età e lo sanno bene i 32 iscritti al gruppo che di anni ne hanno dai 30 ai 50. Sono informatori medici, quadri aziendali, vigili del fuoco o commercianti ma ognuno di loro, sulla scrivania o attaccato alle chiavi della macchina, nasconde almeno un pezzo Lego e, di conseguenza, una grande creatività. I fan del brick colorato si riuniscono il martedì sera per smistare i mattoncini gialli da quelli rossi, quelli autentici da quelli falsi, per scambiarsi pezzi e consigli sulle costruzioni in corso. Hanno una pagina Facebook, un gruppo WhatsApp e un dizionario tutto loro: Porto una moc ó own creation che sarebbe l'opera inventata spiega Flavio Castelli, Compro i pezzi su BL Brick Link i negozi dove si acquistano i pezzi sfusi racconta Matteo Pastorino e Ho appena comprato una Misb, una scatola mai aperta in ottime condizioni dice Arturo Baramo. Da alcune settimane tutti insieme stanno organizzando la prima esposizione in città, domani e domenica, al Circolo Autorità Portuale via Albertazzi 3r di fronte al Terminal Traghetti, ingresso libero dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Un "Mattoncino Festival all'ombra della Lanterna" con la partecipazione di espositori provenienti anche da altre regioni, 33 tavoli, con tovaglie a tema, e set che vanno dalla grotta con mago alla città medievale, dalla ricostruzione di Pontelagunigo de Lo Hobbit al Luna Park e ancora: pubblici soccorsi (macchinine della protezione civile, ambulanze, la jeep del soccorso alpino), robot e la serie Lego Technic senza dimenticare Star Trek. È un sogno che si avvera racconta Marco Fanelli, responsabile Afdl per la Liguria grazie al fondatore Adulti Fan Del Lego, Damiano Baldini, che ci ha appoggiati. Non si è mai troppo grandi per essere un po' bambini e abbiamo l'occasione di far conoscere un gioco che stimola la fantasia. Hanno tutti superato la dark age Quel periodo raccontato dai fan in cui durante l'adolescenza ci si allontana dal Lego spiega Elena Conforti, 45 anni, mamma e artista e si sono ritrovati da adulti a regalarsi scatole di Lego come è successo ai due amici di università Giorgio Brunoldi e Ivan Biggi: Un set Lego Space di quando eravamo piccoli con astronave e omini ha risvegliato la creatività. E hanno così ripreso in mano quella passione che nasce da bambini quando le scatole dei Lego ti chiamano dagli scaffali dei negozi e per Natale chiedi un Lego City o un misto di mattoncini per costruire il mondo che vorresti. Alcuni bambini crescono ma rimangono fantasiosi, curiosi, creativi e allora capita che si uniscano agli Adulti Fan Del Lego. E con i figli come si fa? Semplice i miei pezzi di qua e i tuoi di là spiega Giorgio ma quando loro sono a letto e a me manca un pezzo glielo vado a rubare. Hanno tutti più di trent'anni non resistono al fascino del mattoncino. E ora espongono le loro opere..... -.,.:. K.,; W:.. 1:.. - r, vi., ' -.,.:.Sl;:

Iniziative

[Redazione]

LA STORIA IN PIAZZA A Palazzo Ducale ottava edizione de La Storia in Piazza, dedicata al tema degli Imperi: da quelli più antichi come l'impero Babilonese e quello macedone sino agli imperi contemporanei. Alle 16 in Sala Liguria "La lotta tra Genova e Venezia nel Trecento", con Michel Balard. Alle 17 nella Sala del Minor Consiglio "Impero e imperi", con Franco Cardini. Alle 18 nella Sala del Maggior Consiglio "L'impero Romano tra dominio integrazione", con Andrea Giardina e Donald Sassoon. FIERA PRIMAVERA La più importante fiera del settore in Liguria è nel Padiglione D, Padiglione blu e aree all'aperto della Fiera di Genova. Arredamento per esterni e interni, florovivaismo, auto, moto, enogastronomia. Tre le novità birrifici artigianali, orto e giardino, piccola nautica. Venerdì 15.30-22; sabato 11 -22; domenica 11-21. Sino al 9 aprile. Oggi ci sarà la presentazione della regione svizzera dello Jungfrau, area montana dell'Oberland Bernese RENZO CALEGARI Alle 16.30 nella Casa della resistenza di Bolzaneto in via Pastorino 8, inaugurazione della mostra del disegnatore Renzo Calegari con la presenza dell'autore. LIBRI Alle 17.30 nel Museo di Via del campo 29 rosso Luciana Lanzarotti, scrittrice e autore Rai, presenta al pubblico "Finché notte non sia più" di Novità Amadei, una giovane scrittrice al suo secondo romanzo. NOTE E SAPORI CENAAMATRICIANA Oggi alle 20 nell'Istituto Marco Polo (via Sciaccaluga 9), cena cucinata da una famiglia di ristoratori amatriciani: il ricavato della cena sarà destinato a loro come aiuto per riaprire l'attività distrutta dal terremoto. Info: Ascom 010.5520254. -tit_org-

Inchiesta della procura sul rogo di La Loggia = Rogo di rifiuti a La Loggia inchiesta della procura Pompieri ancora al lavoro

[Carlotta Rocci]

Inchiesta della procura sul rogo di La Loma LA PROCURA ha aperto un'indagine sul rogo alla Cmt di La Loggia, dove tonnellate di rifiuti sono bruciate invadendo di fumo la zona e il capoluogo. Il pm ha disposto l'acquisizione dei registri di conferimento e attende la relazione dei vigili del fuoco. CARLOTTA ROCCI A PAGINA Rogo di rifiuti a La Loggia; inchiesta della procura Pompieri ancora al lavoro Il sindaco: troppi tre incendi, la Città metropolitana oraverifichi L'Arpa: "Cessato allarme, le sostanze inquinanti si sono disperse" CARLO ROCCI LE FIAMME sono spente da almeno 24 ore ma il fumo continua a salire dalle cataste di rifiuti bruciate della Cmt di La Loggia. Non c'è un pericolo ambientale, i rilievi dell'Arpa hanno scongiurato il rischio che il fumo avesse danneggiato la qualità dell'aria. I valori strumentali sono tornati al di sotto dei limiti di rilevanza nella tarda mattinata di ieri, spiega l'Arpa che è ancora all'interno dell'azienda di smaltimento rifiuti per le ultime verifiche. La centrale provinciale dei vigili del fuoco sta ancora impiegando molte delle sue squadre per mettere in sicurezza lo stabilimento dove nella notte tra mercoledì e giovedì è crollato anche una parte di un capannone. Ieri mattina è cominciato il lavoro più lungo di smassamento del materiale bruciato che potrebbe continuare per giorni. La procura, intanto, ha aperto un fascicolo e, dopo aver disposto l'acquisizione dei registri di conferimento dei rifiuti, attende le relazioni dei vigili del fuoco e l'esito delle indagini dei carabinieri per chiarire l'origine delle fiamme divampate mercoledì pomeriggio in un gruppo di rifiuti ingombranti allargandosi ad una catasta di materiale alta sette metri: sono bruciati in un'area di una decina di metri, nel piazzale esterno, materassi, materiale plastico, legno, stoffe, imballaggi, parte dei rifiuti raccolti dopo l'alluvione che aveva colpito Moncalieri a novembre. Secondo l'azienda la causa del rogo potrebbe essere il cortocircuito dell'impianto elettrico di un ragno usato per spostare i materiali. Di sicuro non è la prima volta che i capannoni della Cmt vengono distrutti dalle fiamme: era già accaduto prima nel 2013, poi nel luglio 2015 quando un edificio era andato distrutto e proprio in questi giorni avrebbe dovuto essere inaugurato quello nuovo dopo i lavori di ristrutturazione. Tre incendi sono tanti, troppi per chi risiede in questa zona e per chi ci lavora, dice il sindaco di La Loggia Sergio Ingaramo che da oltre 24 ore monitora la situazione in attesa di capire se l'amministrazione comunale dovrà prendere provvedimenti ed emettere un'ordinanza per dichiarare l'inagibilità di una parte dell'azienda. Siamo sollevati dal sapere che il territorio non è stato inquinato, eravamo molto preoccupati prosegue il primo cittadino Tre roghi in pochi anni sono tanti e spero che verranno fatte verifiche da parte della città Metropolitana sulle quantità di materiale che possono essere stoccate all'interno dell'azienda. È necessario chiarire cosa sia successo questa volta perché, se finora è andata bene e non ci sono stati danni per il territorio e per altre aziende, non è detto che sia sempre così. Fino a ieri mattina carrozzeria e l'azienda di Dario Gallina, presidente dell'Unione industriale, sono rimaste chiuse per evitare gli operai respirassero i fumi in cui era stata rilevata la presenza di monossido di carbonio e sostanze organiche volatili. L'odore acre del materiale bruciato era stato avvertito fino in centro a Torino mercoledì sera: Per tutta la notte i fumi costituiti anche dal vapore generato dall'acqua hanno continuato ad alzarsi a una quota abbastanza elevata per disperdersi e non ricadere in modo concentrato al suolo spiegano i tecnici dell'Arpa Solo poco dopo l'alba l'incendio, in parte contenuto, ha iniziato a produrre fumi più freddi e densi raccolti in pennacchio molto più largo alla base, che ricadeva al suolo relativamente in fretta. Nel frattempo, però, molte sostanze inquinanti si erano già disperse. Ingaramo: "È necessario chiarire cosa sia successo, perché finora è andata bene ma non è detto che sarà sempre così L'AMBIENTE L'Arpa ha accertato che non c'è emergenza ambientale: "I valori strumentali sono tornati al di sotto dei limiti di rilevanza nella tarda mattinata di ieri" L'INCHIESTA La procura ha aperto fascicolo e attende le relazioni dei vigili del fuoco e l'esito delle indagini dei carabinieri per chiarire l'origine del rogo scoppiato mercoledì L'APPELLO Il sindaco

Sergio Ingaramo: 'Tré incendi sono tanti, troppi per chi risiede in questa zona e per chi ci lavora. Non siamo tranquilli, le cause ora vanno trovate" -tit_org- Inchiesta della procura sul rogo di La Loggia - Rogo di rifiuti a La Loggia inchiesta della procura Pompieri ancora al lavoro

Dego**Giornata con i volontari della Protezione civile per pulire il centro storico***[L.ma.]*

Dego La Protezione Civile di Dego dedica una prima serie di giornate alla pulizia del centro del paese. Questa l'iniziativa che ha preso il via pochi giorni fa, e che ha visto protagonista il gruppo di volontari costituitosi ufficialmente nello scorso gennaio, ma attivo dalla metà del 2016 stretta collaborazione con il Comune. L'amministrazione, collaborazione con il nuovo gruppo di volontari, ha dedicato una giornata alla pulizia delle vie nel centro storico del paese spiega il vicesindaco, Silvia Bot ta -. L'iniziativa, molto apprezzata dai cittadini, che si sono complimentati con il gruppo, sarà presto seguita da altre giornate dedicate all'ambiente, per rendere il nostro paese più ordinato ed accogliente. (L.MA.] -tit_org-

Consiglio comunale di Millesimo

Nuove regole per la chiusura nei casi di allerta meteo

[Mauro Camoirano]

Consiglio comunale di Millesimo nove regole per la chiusura nei casi di allerta meteo Sportello attività produttive: Careare abbandona l'area di Cairo Si -è MAURO CAMOIRANO É MILLESIMO Ecco come Tirreno Power gestisce la chiusura di Millesimo in caso di allerta. Nell'ultimo Consiglio comunale di Millesimo, dove si è deciso all'unanimità di citare in giudizio l'azienda per i danni derivati dall'alluvione del 24 novembre (tesi contro la quale la società risponde di aver seguito tutti i protocolli del caso dato l'evento eccezionale), si sono apportate delle integrazioni al Piano di Protezione civile. Tra esse, in caso di allerta rossa, la chiusura della passerella in località Borda e l'immediata evacuazione di via Roma e via Mazzini lato fiume e del palazzo rosso in località Eutra in caso che l'acqua superi le paratie della chiusa. Inserirle anche le modalità operative di gestione adottate dalla Tirreno Power per lo sbarramento della diga di Millesimofase di allerta. In caso di allerta arancione, il personale del Reparto operativo di Cairo presidierà l'impianto o,alternativa, provvederà alla messa in sicurezza dell'opera di sbarramento come descritto in caso di allerta rossa. E, caso di allerta rossa, si provvederà alla messa in sicurezza idraulica dell'opera di sbarramento attraverso l'apertura delle paratoie autolivellanti che verranno bloccateapertura, e della paratoie di scarico, attenti a determinare un incremento graduale delle portate scaricate. Confermato anche il sistema di allertamento (sirena) per pericolo diga di Osiglia presso il Campo Sportivo del Capoluogo e di Acquafredda. Nel Consiglio si è anche approvato l'ingresso del Comune di Careare nella gestione associata dello Sportello unico Attività Produttive (Suap), di cui Millesimo è appunto capofila e che comprende già i Comuni di Bardineto, Calizzano, Cengio, Millesimo, Mioglia, Muriaido, Osiglia, Piana Crixia, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello e Urbe. Careare era prima associato al Suap che fa riferimento a Cairo, ma quella convenzione non sarebbe stata rinnovata a causa dei ritardi nei pagamenti del servizio da parte del Comune carcarese. Approvata anche la convenzione per l'esercizio associato della funzione Polizia Municipale e Amministrativa tra i Comuni di Cengio (Capofila), Millesimo, Osiglia e Roccavignale. La convenzione avrà la durata di 5 anni e prevede che il Comune di Millesimo eroghi al Comune di Cengio la somma annua di 31 mila euro; mentre Osiglia e Roccavignale verseranno 5700 euro. Per quanto riguarda le opere pubbliche, il principale interventoconto capitale per il 2017 riguarda la manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale con lo spostamento degli Uffici con accesso di pubblico al piano terra (270 mila euro); seguito dalla realizzazione di nuovi loculi cimiteriali (86 mila). Comune di Millesimo contro la Tirreno Power per la chiusa -tit_org-

Specchio dei tempi

[Redazione]

Lo svincolodi Caselle: paghiuprogettista - DesolazionelungoMPo - Francesismi, è anche una questione di accenti - È sogno di cancellare i graffiti Un lettore scrive: A M.F., che domenica 2 aprile su invocava un autovelox a Caselle, vorrei domandare: perché gli automobilisti debbono pagare per gli errori dei progettisti e la negligenza degli amministratori? Percorro quel tratto di strada dal 1968 e ho visto tutte le modifiche e tutti gli adattamenti posti in atto fin da quando non esisteva nemmeno la circonvallazione di Caselle, ebbene si è sempre e solo modificato l'esistente senza mai adattarlo alle esigenze del traffico crescente. Quella "S" è pericolosa sia perché la corsia di accelerazione per chi si immette da Caselle è troppo corta, sia perché restringe in modo considerevole la carreggiata, e infine perché lo svincolo per l'aeroporto è totalmente privo di corsia di decelerazione, obbligando chi deve entrare in aeroporto a rallentare la velocità sulla corsia di marcia con tutte le conseguenze del caso. Ad ogni modo, l'installazione di un autovelox si ridurrebbe ad una semplice azione per fare cassa, scaricherebbe le responsabilità sugli automobilisti e lascerebbe totalmente indifferenti, di fronte ad ogni tipo di incidenti, sia i cattivi progettisti, sia gli amministratori menefreghisti. RICCARDOFORNENGO Una lettrice scrive: Ora che siamo in primavera avanzata a tutti, adulti, bambini e anziani, persone che vanno a piedi, corrono o utilizzano la bicicletta, fa piacere passeggiare e ogni tanto fermarsi o sedersi e godere delle bellezze del verde e del paesaggio fluviale di Torino. Ma purtroppo, a distanza di molti mesi dall'alluvione di novembre 2016 è davvero desolante e triste passeggiare lungo i giardini e la banchina del Po, di fronte alla zona di Italia '61 e poi adiacente alle palazzine del Bit. Lì vi sono segnalati lavori che non appaiono affatto in corso, panchine rotte, sporche e inagibili, portabici affondati nel fango ormai secco, ringhiere in parte divelte, portarifiuti ricolmi che la gente riempie e nessuno svuota. Il percorso è in parte sbarrato, certo per motivi di sicurezza, ma la strada è agibilissima e pianeggiante e pertanto percorsa giornalmente da pedoni e ciclisti. Appena oltrepassato il ponte che sormonta la confluenza della Stura nel Po, vi è a sinistra un ampio spiazzo, un tempo sede di un piccolo maneggio, ora piene di sporcizia e il cui verde non è mantenuto. È davvero grave che aree pubbliche che dovrebbero essere zone di relax siano diventate aree di degrado pubblico. BIANCA BASSI Un lettore scrive: Vorrei rispondere al lettore che si lamenta dell'errata pronuncia di parole francesi come Camus e banlieue. Questa spesso dipende non dall'ignoranza di chi parla, ma semplicemente dal fatto che molti abitanti dell'Italia Centro-meridionale non sanno pronunciare i suoni "u" francese ed "eu", che invece sono propri di molti dialetti del Nord: io stesso ho sentito questa errata pronuncia da insegnanti di francese di origine meridionale. GIANNI VACCINO, CASALE MONFERRATO Un lettore scrive: Ho un sogno nel cassetto: immagino un camioncino con sopra un paio di barili di vernice (tipo grigio e nocciola sono colori base dei muri di Torino). Su detto camioncino due operai del Comune dotati di pistola a spruzzo (molto più veloce del pennello) che girando per la città vadano a caccia dei graffiti più indecenti e in un attimo con la pistola a spruzzo ricoprono il tutto. È vero che magari rimarrà una macchia colorata ma sarebbe meglio di niente!. FRANCO BUSSO. -tit_org-

Metropoli

[Redazione]

V[ETROPOLI La Loggia - - - Rogo alla Cmt, i residenti protestano per la nube E la terza volta che divampa un incendio nell'azienda di smaltimento MASSIMO MASSENZIO Un vigile del fuoco esausto, cerca una bottiglietta d'acqua. Un gigantesco topo sbuca terrorizzato da un cumulo di materassi. La gru continua a spostare cataste di plastica per eliminare gii ultimi focolai. È l'inferno della Cmt, il grande centro di stoccaggio rifiuti, devastato da un gigantesco incendio ___ scoppiato mercoledì ~~~ pomeriggio. Le namme dovrebbero essere definitivamente spente nella mattinata di oggi, I rilievi dell'Arpa hanno escluso danni per la salute, ma la Procura ha comunque aperto un'inchiesta. Cortocircuito? È stato un cortocircuito ~ spiega Davide Ferrerò, uno dei responsabili dello stabilimento -. Un ragno meccanico ha preso fuoco vicino a una catasta di materassi. Abbiamo provato a spegnere le fiamme con le nostre manichette, ma era ormai troppo tardi. Gli enormi cumuli di rifiuti stoccati alla Cmt farebbero pensare a un carico di lavoro eccezionale. Bruno Servono correttivi Targa Per accertare la provenienza Titolare dei materiali ieri mattina si socarrozzeria no presentati in strada Cari Dobbiamo guano carabinieri di Vinovo, convivere Assieme ai vigili del fuoco del con cumuli nucleo di polizia giudiziaria del di immondi- pool guidato dal procuratore zia aggiunto Vincenzo Pacileo dovranno esaminare registri e autorizzazioni. Ma soprattutto cercheranno di capire quali precauzioni siano state adottate dopo il terribile rogo del 2015 per evitare che una situazione Dario Gallina Presidente Unione Industriale Situazione difficile Lotta Contro del genere come è successo) si le fiamme potesse ripresentare. Soltanto Fortunatamente mercoledì questa matti- sera la fiamme non hanno ragna i vigili giunto i silos della Gallina, del fuoco azienda che tratta materie placompleteran- stiche, ma l'impianto antincenno lo spegni- dio è comunque scattato: Siamento dell'in- mo stati completamente allacendio scop- gati e la nostra produzione è piato merco- stata interrotta - sbotta Dario ledi alla Cmt Gallina, presidente dell'Unione di La loggia Industriali di Torino - Una situazione del genere non si può ripetere e sono necessari dei correttivi. La pensa stesso modo Bruno Targa, titolare della carrozzeria Vpa: Negli ultimi 8 anni ci sono stati tré incendi, tutti devastanti. Ogni giorno dobbiamo convivere con cumuli di immondizia attaccati alla recinzione e ratti giganti che corrono in cortile. FOTO MASSERO Il crollo La Cmt è senza dubbio un vicino scomodo, come conferma il parroco don Ruggero Marini: In questi giorni l'aria è stata irrespirabile, ma le puzze sì avvertono anche senza incendi, A nome di tutta la comunità chiedo che IAsI faccia approfonditi accertamenti. L'Arpa ha assicurato che le quantità di inquinanti presenti nell'aria non sono preoccupanti e ieri sera il sindaco ha tranquillizzato anche il Consiglio comunale: Ci preoccupa invece che si possano verificare due roghidue anni e ne discuteremo con la Città tana. Una parte del capannone è crollata e un'ordinanza di parziale inagibilità sembra inevitabile. Servono soldiCity Angels garantiscono la vigilanza sul bus 69, ma la convenzione scadrà a giugno: Borgaro chiede a Torino di contribuire FOTO COSTANUNO SERG! Sicurezza sulla linea 69 Borgaro chiede a Torino un aiuto per i City Angels 1" NADIA BERGAMINI La vigilanza che da qualche mese i City Angels effettuano sulla navetta Gtt 69, sta garantendo tranquillità e sicurezza agli studenti e ai pendolari di Borgaro. È attiva solo per due ore al giorno, nei momenti di punta del pomeriggio; ma da quando il servizio è cominciato in quel tratto compreso tra piazza Stampalia, a Torino, e il campo nomadi di strada Aeroporto, tutti si sentono più sicuri. Il problema è che esauriti, a giugno, i 20 mila euro stanziati dall'amministrazione borgarese per garantire i propri cittadini, è probabile che tutto torni come prima, se non peggio. Le solite angherie, sputi, capelli tagliati, spintoni, molestie alle ragazze e via dicendo, da parte dei nomadi che vivono in quel campo. Per capire cosa sia possibile fare, dopo trent'anni di proteste e polemiche, l'altra sera il Movimento 5 Stelle di Borgaro ha organizzato un incontro con alcuni amministratori pentastellati di Torino. In tanti sono arrivati all'appuntamento, perfino dalla Circostrizione 5 di Torino, molti costretti a respirare i fumi tossici dei roghi di rifiuti che arrivano da quell'accampamento, per chiedere soluzioni definitive, oltre al rispetto per la legalità. Perché, è stato ripetuto, le leggi ci sono, basterebbe applicarle. Il comitato genitori di Borgaro

ha chiesto agli amministratori presenti, il capogruppo in Sala Rossa Alberto Unia, Valentina Sganga e Debora Moltalbano, un aiuto economico al Comune di Borgaro, affinché a giugno il servizio di vigilanza non debba interrompersi. Unia, ha ascoltato tutti, garantito la massima attenzione sul tema e promesso di portare la proposta di aiuto economico all'attenzione della giunta. A Borgaro, comunque, per garantire maggiore sicurezza ai cittadini, l'amministrazione ha siglato una convenzione e con l'associazione carabinieri in congedo. Alberto Unia Capogruppo Cinque stelle in Consiglio comunale a Torino Carmagnola, sul treno Fermato senza biglietto aveva mezzo chilo di droga E-i-a salito sul tren per Alba senza biglietto, oà do è stato invitato a scendere a Carmagnola, ha pensato bene di opporre un netto rifiuto- Mer- neerlo ad abbandonare il suo posto sortivo: sotto ia maglia, incoiato con il lesivo, indossava un cinturone con 480 granimi di hashish, suddivisi in 5 panetti- Neil'abitazione dell'uomo, arrestato per deEenzione di sostanze stupefacenti finalizzata alio spaccio, gii investigatori hanno sequestrato anche sette proiettili a salve calibro 8, uno ami nuzzatore. lina lama di coltello di 8 centimetri, un pugnaie survival e ia riproduzione di una spada spagnola lunga più di un metro. deile div militariTrovata una spada Dopo 'arresto i carabinieri hanno perquisito là casa dell'uomo trovando lame, proiettili, un coltello e una spada Lennesimo passeggero sorp giietto riporta d'attualità il proi sempre auila Torino-Alba, and 'he coi legano i precedente, un cittadino ato di scende re dal treno, bloccando di fatto il convoglio nella stazione di Carmagnoia. Tremtalia era stata co- ghrebiiio era stato denunciato dai carabinieri per interruzione di pubblico servizio. IMJHAS,] Un miracio nella tragedia. È quello detta piccola Gaia, la bimba dio, sut raccordo autostradale che da Veroiengo porta a Chivasso, è uscita quasi illesa dallo spaventoso schianto che, invece, è costato la vita al giova- Porsche Carrera sulla quaiè la piccola stava viaggiando insie- tegrata dopo aver tamponato un tir. Per il padre, invece, non c'è stato niente da fare. La dinamica L'incidente si è vei-ificaÈo intorno alle 17, poco prima deit'uscita per Milano del raccordo autostradale. La Porsche, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, avrebbe tamponato sul lato sinistro un tir dei trasporto latte (per fortuna vuoto) andando a infilarci con il musetto sotto ie ruote del rimorchio che, a causa dell'urto, si è anche ribaltato. L'auto, invece, dopo il tamponamento, avrebbe effettuato una doppia carambola, andando a sbattere prima contro i Jersey di cementomezzo aita carreggiata, poi contro ii guará rail suil'altro lato deiia strada. li tamponamento Un urto devastante, tanto che go, 32 anni. di Ronsecco, un piccolo borgo della provincia di Vercelli, è stato sbaizato fuori dall'abitacoio della Porsche- È morto sul coipo. Quando la prima équipe medica del 118 l'ha raggiunto, il medico ne ha potuto soltanto constatare il decesso. La piccola Gaia, invece, soccorsa anche da alcuni automobilisti di passaggio, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Regina Margherita di Torino. Ha riportato qualche contusione ma nessuna frattura- È sempre rimasta lu- ospedale solo per precauzi

oneUn miracolo, appunto. Veroiengo Schianto fatale Muore il papa, si salva la figlia i coinvolti Gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente sono stati afndati ai carabinieri di Veroiengo che hanno operato sul raccoi'do insieme ai vigili del fuoco di Torino Stura e ai personale dell'autostrada. Secondo alcuni testimoni la Porsche, forse a velocità troppo elevata, è schizzata sotto le ruote del camion: il conducente ae avrebbe pei'so il controilo all'improvviso. L'autista del tir, invece, non si è accorto di nulla. Ho sentito il botto e mi sono fermato, ha raccontato ai militari deli'Arma. Christian Ronsecco. Lavorava in un supermercato di Vercelli e viveva con ii padre e la figlia. Ane l'auto risulta intestata al par leri là notizia dell'inciden è subito arrivata fino al picce Christian era conosciuto benvenuto dall'intera comui tà che conta appena seicen anime. Sono sconvolto, con scovo da sempre Christia Una bella persona; Åø ñà co soiazione è che si sia salvata piccola, dice in proposito il sindaco del paese, Davide (lardino,corpo del ragazze stato trasportato all'ospede di Chivasso a disposizione di la Procura di Ivrea. I mei stati posti sotto sequestro. Agile Massacrò i viciniuna lite nel cortile Condannato a 2 anniGIAMPIERO MAGGIO Lo stendine messo male, sistemato nel piazzale utilizzato per il posteggio delle auto. Ed è bastato questo perché una coppia, marito e moglie, venissero massacrati a bastonate dal vicino di casa. L'uomo, Alex Ficarra, un ventiduenne senza lavoro, sposato, ieri è stato condannato in Tribunale a Ivrea a 2 anni di reclusione senza sospensione della pena e a risarcire ai due coniugi 15 mila euro di provvisionale immediatamente esecutiva. È accaduto il 12 dicembre del 2015 in un complesso residenziale di Cascina

Luisetta, 27, ad Agliè. Ficarra, che vive al piano di sopra rispetto ai coniugi Wen Caizhaung e Gao Haiwei, entrambi quarantenni e arrivati dalla Cina qualche anno prima, si sporge dal balcone e nota quello stendine sul piazzale in cui, solitamente, lui posteggia l'auto. Volano contro - insulti e minacce. Caizhaung prova a replicare, l'altro continua ad aggredirlo verbalmente, fino a quando, esausto, il cinese lo manda a quel paese. La domanda sembra chiusa, ma secondo la ricostruzione pagata ai testimoni effettuata nell'aula di Tribunale davanti al giudice, Elena Stoppini, Ficarra perde le staffe, scende in cortile armato di bastone e inizia a colpire le due donne. La furia del giovane è impressionante: colpisce con pugni e bastonate i due poveretti provocando, alla donna, la frattura delle ossa sotto un occhio oltre a diversi altri traumi e all'uomo la rottura di una vertebra e di una retina, più altre fratture poi giudicate guaribili, dai medici, in 70 giorni. A chiamare i soccorsi è il figlio più grande dei due coniugi, un ragazzino che all'epoca aveva 12 anni. Vengono chiamati i carabinieri e il 118. I coniugi vengono ricoverati in ospedale. Ficarra viene arrestato per lesioni ma ottiene subito gli arresti domiciliari. Intanto partono le indagini e si arriva al processo. La coppia di coniugi si costituisce parte civile con l'avvocato, Maria Luisa Rossetti. E, ieri, è arrivata la condanna. Il nigeriano, arrestato a Moncalieri, arrestato nigeriano è l'amica per farla prostituire Roxanne (il nome è di fantasia) era sfuggita alla strada e al racket della prostituzione da un anetto a questa parte. Ha denunciato i suoi sfruttatori, ha confidato tutto alle forze dell'ordine e ha cambiato vita. Protetta in una comunità di recupero. L'altro ieri però ha rivissuto quell'incubo quando un giovane connazionale nigeriano di 26 anni, col quale aveva stretto un'amicizia che credeva sincera, l'ha colpita con calci e pugni nella pancia per convincerla a tornare a prostituirsi. Lei si era rifiutata categoricamente: E pensare - ha raccontato agli investigatori - che ero andata a casa sua solo per riprendermi l'ombrello che avevo dimenticato qualche giorno prima. Mai avrei immaginato che volesse di nuovo costringermi a prostituirmi. Questo ha raccontato lei ai militari di Moncalieri che, chiamati dai vicini di casa del ragazzo in via San Giovanni Bosco, borgo san Pietro, l'hanno trovata per terra, ferita. Il giovane è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Ha botte a due carabinieri ferendoli (prognosi 15 giorni di ricovero in ospedale per entrambi) e ci sono voluti altri 6 colleghi per fermarlo. L'uomo, in-per fermarlo. Una scena seguita in diretta dai teleschermi e inresidenti che hanno applaudito i carabinieri regola con i mentre portavano via l'uomo in cella di sicurezza. Ha regolato il permesso di soggiorno ed è in-soggiorno, censurato. In caserma la ragazza ha confermato - è scagliato le accuse e le ha messe nero su bianco, ora anche controdeciderà il magistrato. Un ulteriore atto di cooperazione militare per non ripiombare nella vita da cui era l'hanno ammazzata. [G.IEG.I manettato@ Leini Fine settimana intenso per gli amanti del Lego Domani e domenica a Leini la fantasia prende forma. Torna, infatti, la seconda edizione di LeiniGo!, manifestazione organizzata dal Comune dall'associazione Torinese Tram Storici e dal 'Aps Sleghiamo la fantasia, con esposizione di creazioni con i celebri mattoncini Lego, nella palestra maggiore della Cittadella dello Sport. L'anno scorso le presenze erano state oltre 13 mila - Sarà possibile visitare l'area espositiva, grandi e piccini potranno montare e smontare le loro costruzioni; 150 chilogrammi di mattoncini saranno a disposizione dei bimbi fino a 4 anni; sarà anche realizzato un mosaico composto da oltre 60 mila pezzi raffigurante un edificio di Torino e molto altro ancora. Una navetta trasporterà gratuitamente i visitatori da piazza I Maggio alla Cittadella, come pure gratuito sarà l'ingresso all'area espositiva. N. BER - LeiniGo! Da domani e fino a domenica ci sarà la 2a edizione Borgan), raccolta fondi con le wva. - .., - '. È partita da BorgarOp Aipignano, San Mauro e Venaria la raccolta fondi, attraverso la vendita di uova pasquali, della Croce Verde Torino per il servizio di teleassistenza e indirizzato ad anziani soli in condizione di fragilità. È Isolabella, salvato da suicidio Aveva deciso di togliersi la vita, chiuso in auto con il gas di scarico - Un uomo di 38 anni è stato salvato da una pattuglia di carabinieri che lo cercavano da ore, da qui do non era presentato al lavoro e a casa era stato trovato biglietto di addio. Cambiano, bloccato con stupefacenti Marijuana e hashish in auto - È stato arrestato il "carabiniere di Santerìa un operaio ^ È 88 torinese di 42 anni, incensurato. L'uomo è stato fermato a Cambiano durante un controllo. Nascosti sotto il cruscotto aveva 62 grammi di marijuana e 2.5 di hashish-. Piosasco, recuperato camper rubato Poche ore dopo il furto era già stato trasformato in telaio falsificato. L'antifurto satellitare ha però

permesso ai carabinieri di ritrovare il camper rubato a Nichelino alle porte di -tit_org-

Locale di ristoro in fiamme

Locale di ristoro in fiamme

[Fredy Poropat]

UMAGO Sono ancora da appurare le cause che ieri notte hanno provocato un incendio in un locale di ristoro lungo la passeggiata di San Pellegrino a Umago. La polizia è stata avvertita del fatto verso 1.35 di ieri e al suo arrivo sul posto erano già giunti i Vigili del fuoco, anche se le fiamme erano già state domate dal proprietario, un 44 enne del posto. Nella giornata di ieri l'ispettore antincendi e gli inquirenti della Questura istriana sono intervenuti per il sopralluogo onde appurare le cause che hanno originato l'incendio e stimare i danni provocati dalle fiamme. -tit_org-

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 06 Aprile 2017 ******

[Redazione]

Giovedì 6 Aprile 2017, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 06 Aprile 2017 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 06 Aprile 2017 - NAZIONALE (30 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 06 Aprile 2017 - NORD (79 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 06 Aprile 2017 - CENTRO (153 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 06 Aprile 2017 - SUD (21 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 06 Aprile 2017 - ISOLE (11 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Ricerche uomo scomparso in Friuli, trovato in paese - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 6 APR - E' stato ritrovato ieri sera, in buone condizioni di salute, l'uomo di 54 anni che martedì si era allontanato da casa nella zona di Codroipo (Udine), senza farvi più ritorno. E' stata una signora del posto a notarlo, mentre camminava per le vie di Bertolo (Udine), e a contattare i soccorritori. L'uomo, apparso all'inizio in leggero stato confusionale, è stato accompagnato nel centro ricerche allestito dai soccorritori e rifocillato. La denuncia di scomparsa formalizzata martedì dai familiari ai Carabinieri aveva fatto scattare ieri il dispositivo di ricerche coordinate nella zona, battuto a palmo a palmo da Vigili del Fuoco, militari della Guardia di finanza con il Soccorso alpino e unità cinofile, squadre della Protezione civile e agenti della Polizia locale.

Alluvione: in Piemonte 600mln danni - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - SALUZZO (CUNEO), 06 APR - Seicento milioni di euro: a tanto ammontano i danni sul territorio piemontese causati dall' evento alluvionale del 25 novembre scorso. A quattro mesi dalla straordinaria piena del Po, l'assessor regionale alla Protezione civile e alla Montagna, Alberto Valmaggia, ha incontrato gli amministratori del Cuneese a Saluzzo. "Al momento - ha spiegato Valmaggia - lo Stato ha reso disponibili, per la Provincia di Cuneo e Torino, 51 milioni di euro, e la Regione, 10 milioni. Però, non basta. Dobbiamo mettere in rete tutte le risorse possibili, a partire dai fondi Ato, ma anche quelle umane come le nostre squadre di forestali e il mondo del volontariato con i gruppi di protezione civile".

Frana Lago Maggiore, acquisita documentazione idrogeologica - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - VERBANIA (VCO), 6 APR - La Procura della Repubblica di Verbania ha acquisito la documentazione relativa ai versanti della strada statale 34 del lago Maggiore. Si tratta della documentazione idrogeologica e di messa in sicurezza che è in possesso di diversi Comuni lacuali della sponda piemontese del lago. La Procura aveva aperto un fascicolo dopo la frana che, lo scorso 18 marzo, costò la vita a Roberto Ripamonti, 68 anni, un motociclista di Bellinzona (Svizzera) travolto da uno dei massi precipitati dal versante nel territorio di Cannobio (Vco). L'inchiesta - per omicidio colposo contro ignoti - è coordinata dal sostituto procuratore Sveva De Liguoro. (ANSA).

Ricerche uomo scomparso in Friuli, trovato in paese

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 6 APR - E' stato ritrovato ieri sera, in buone condizioni di salute, l'uomo di 54 anni che martedì si era allontanato da casa nella zona di Codroipo (Udine), senza farvi più ritorno. E' stata una signora del posto a notarlo, mentre camminava per le vie di Bertiole (Udine), e a contattare i soccorritori. L'uomo, apparso all'inizio in leggero stato confusionale, è stato accompagnato nel centro ricerche allestito dai soccorritori e ricoverato. La denuncia di scomparsa formalizzata martedì dai familiari ai Carabinieri aveva fatto scattare ieri il dispositivo di ricerche coordinate nella zona, battuto a palmo a palmo da Vigili del Fuoco, militari della Guardia di finanza con il Soccorso alpino e unità cinofile, squadre della Protezione civile e agenti della Polizia locale. 6 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

